SABATO 17 AGOSTO 2019

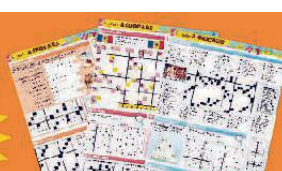
IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 194 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

GIALLI D'ESTATE

L'ARMA DEL DELITTO ALL'ORTO BOTANICO

IASCHI / ALLE PAG. 38 E 39

POLITICA

L'EVOLUZIONE DELLA CRISI

Prove di governo tra Pd e grillini Cuperlo: fattibile se di legislatura

Il triestino Gianni Cuperlo (Pd)

L'evoluzione della possibile crisi di governo, ancora di là da venire, apre di ora in ora scenari nuovi. Il Partito democratico e il Movimento 5 stelle ora non si nascondono più: la nascita di un nuovo esecutivo che metta all'angolo la Lega di Salvini è una possibilità concreta. Filtrano addirittura già i nomi degli eventuali ministri: da una parte Gentiloni e Enrico Letta, dall'altra in forte ascesa le quotazioni di Di Battista. Il dem triestino Gianni Cuperlo, zingarettiano doc, però avverte: «Si può fare se sarà un governo di legislatura. Sennò meglio il voto subito».
/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

LA REGIONE FVG AVVIA LA RIFORMA

Aziende sanitarie al primo passo della fusione tra Trieste e Isontino

Il commissario Poggiana ha firmato lo scorporo che porterà all'ente unico della Venezia Giulia
Al via la ricognizione su rispettivi patrimoni e finanziamenti. Personale garantito PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3

Triestino morì dissanguato in un camping dell'Istria: dopo tre anni quattro indagati

Qualcosa si muove sul caso di Aleks Unussich (foto), il triestino di quarantaquattro anni morto il 17 agosto 2016 trafitto al collo da una scheggia di vetro nel campeggio croato di Valle d'Istria, il "Mon Perin". A tre anni esatti da quella tragedia la giustizia croata muove, solo adesso, i primi passi: quattro gòli indagati dalla Procura di Pisino. SARTI / A PAG. 24

MUSEI: SOVRINTENDENTI CONTRO

Caburlotto "spiazzato" da Miramare pigliatutto

L'attuale direttore del Polo museale del Fvg deve farsi da parte e non nasconde le sue lamentele.
MORO / A PAG. 4

MULTE: TUTOR RIACCESI DALLA CASSAZIONE SU TUTTE LE AUTOSTRADE
POLETTI / A PAG. 13

MISTERO NEL CARCERE DEL CORONEO

Detenuto di ventun anni trovato cadavere in cella

Morto nel sonno in una cella del Coroneo. Ventun anni, iracheno, in Italia da pochi mesi, richiedente asilo. Nessun segno di violenza apparente sul corpo. Nulla che al momento possa spiegare, nemmeno minimamente, il perché di una fine del genere. È un mistero il decesso del giovane straniero trovato senza vita martedì mattina in carcere a Trieste. Aperta un'inchiesta.
/ A PAG. 25

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO

TELENOVELA DAL PRONOSTICO IMPOSSIBILE

Il vostro cronista, che pure ne ha viste tante, stavolta manco morto scommetterebbe su come finirà.
/ A PAG. 19

ALLARME A SISTIANA

Dodicenne colta da malore su uno scoglio alla Caravella

La ragazzina stava prendendo il sole. Subito soccorsa e portata al Burlo. Trambusto in spiaggia.
SALVINI / A PAG. 28

CICLISMO / SIMEOLI A PAG. 43

Improvviso infarto a Taormina stronca Felice Gimondi a 76 anni Vinse tre Giri, il Tour e la Vuelta

BALCANI / GIANTIN A PAG. 11

L'Est europeo dà la caccia ai preziosi giacimenti di litio: trivellazioni anche in Serbia

DALMAZIA / MARSANICH A PAG. 10

Gas letale sul caicco a Lesina: il generatore che ha ucciso non doveva stare sotto coperta

CALCIO: AMICHEVOLE ALLE 20.30

Triestina-Juventus: in 20 mila al Rocco Solo Ronaldo è out

ANTONELLO RODIO

Appena due mesi fa la Triestina arrivò a un passo dalla B. Stasera al Rocco si respirerà addirittura aria di Champions League. Alle 20.30 riflettori sull'amichevole che più di lusso non si può.
/ ALLE PAG. 40 E 41

Regione

Entra nel vivo la fusione tra le Aziende sanitarie di Trieste e dell'Isontino

Il commissario Poggiana firma il documento sullo scorporo dell'attuale Aas 2 e la creazione della realtà unica. Al via le ricognizioni su patrimoni e finanziamenti

Andrea Pierini

TRIESTE. La mini rivoluzione della sanità della Venezia Giulia, che porterà entro fine anno alla fusione tra l'Azienda sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina e l'Azienda sanitaria universitaria di Trieste, entra nel vivo. L'atto ufficiale che avvia il percorso deciso dalla controriforma voluta da Riccardi e Fedriga, è stato firmato in questi giorni da Antonio Poggiana, commissario alla guida di entrambe le aziende. Si tratta del documento relativo allo scorporo della Aas 2, con le indicazioni pratiche per arrivare alla separazione tra la Bassa Friulana e l'Isontino, due realtà unite nel 2015 in un "matrimonio" rivelatosi fin dall'inizio non idilliaco.

IL NUOVO ASSETTO

La tabella di marcia prevede, come detto, entro il 31 dicembre la nascita del nuovo soggetto unico per l'area della Venezia Giulia, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina (AsuGi), a cui si affiancheranno la AsuFc - ovvero l'Azienda sanitaria del Friuli Centrale che comprenderà Udine, il basso e l'alto Friuli - e l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AsFo) con competenze quindi sul Pordenonese. Le tre aziende, a cui si aggiungono i due Irccs Burlo Garofolo e Cro di Aviano, saranno guidate dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute, la cosiddetta Azienda zero alla cui guida oggi c'è il manager Francesco Zavattaro (vedi articolo a lato). All'interno di ogni realtà allargata esisteranno degli ospedali-hub: Cattinara, scelto come riferimento per l'area di Monfalcone e Gorizia, e Santa Maria degli Angeli a Udine, "capofila" del territorio che comprende anche Latisana e Monfalcone. Nella strutture hub, secondo la filosofia alla base della riforma, andranno concentrate le fasi acute della malattia mentre i centri periferici, indicati come "spoke", si occuperanno delle fasi post intervento. La fusione porterà con sè però anche altri cambiamenti per l'Isontino: con la sparizione dell'Aas 2 e la confluenza nell'azienda unica con Trieste saranno cancellate alcune funzioni come la Scuola di

> Fornite assicurazioni al personale. Non ci saranno trasferimenti coatti tra territori

Formazione Specifica di Medicina Generale (il Ceformed) e l'Area Welfare. Secondo il documento di scorporo firmato da Poggiana tali funzioni dovranno essere «preferibilmente» assegnate all'Azienda zero.

IL PERSONALE

La partita più complessa in relazione alla gestione della divisione tra Bassa Friulana e Isontino interessa ovviamente il personale: «Sarà una separazione che condurremo con equilibrio e ragionevolezza - spiega Poggiana - in particolare per i dipendenti che avranno tutte le tutele». Il documento approvato dal commissario, d'intesa con i sindacati, prevede il mantenimento delle attuali sedi lavorative. Per intendersi un infermiere di Monfalcone non rischierà di finire a Latisana e viceversa. Si intende invece favorire la mobilità volontaria del personale tra Azienda del Friuli centrale e Azienda giuliano-isontina fino al 2022, compatibilmente con le scelte delle due nuove aziende. Sempre a livello di personale, sia ai dipendenti sia agli interinali, saranno garantiti gli attuali trattamenti giuridici ed economici oltre ai diritti maturati. Verranno inoltre mantenute le graduatorie in corso di validità per il personale del comparto, che potranno essere utilizzate solo nel territorio di riferimento, così come richiesto espressamente dai sindacati.

I DISTRETTI

Nessun problema per i medici di Medicina generale, i pediatri di libera scelta e i Medici di continuità assistenziale che manterranno il ruolo negli attuali distretti. La fusione tra Bassa Friulana e Isontino del 2015, infatti, aveva lasciati inalterati i confini "provinciali", contemplando sempre quattro aree: il Distretto Alto Isontino, il Distretto Basso Isontino, il Distretto Est - Bassa Friulana e il Distretto Ovest - Bassa Friulana. Quello che cambierà sarà invece la gestione dei flussi di pazienti, che inevitabilmente vedranno nuovi meccanismi e strutture di riferimento e richiederanno non a caso una fase di transizione del sistema informatico, prevista fino al 2020. Di questo e altri aspetti operativi, precisa Poggiana, si occuperanno successivamente gli atti aziendali, la cui scrittura sarà coordinata con la Direzione centrale e con l'Azienda zero.

BENI MOBILI E IMMOBILI

Il documento di scorporo accelera invece su altri passaggi "logistici" come la ricognizione del patrimonio, del personale e dei beni immobili e mobili di tutte le Aziende coinvolte. Patrimoni che peraltro non erano stati completati fusi nel 2015 all'atto di nascita dell'Aas 2, cosa che semplificherà la riconognizione di oggi. Nel documento di separazione si legge che il passaggio era stato avviato solamente in modo parziale e dunque vi è l'opportunità di fare riferimento ad azioni precedenti. Passeranno di mano alla nuova Azienda giuliano-isontina (così come a quella di Udine) anche la disponibilità dei finanziamenti e i contratti già stipulati per gli interventi edili ed impiantistici. Per quanto riguarda Udine, poi, si dovrà anche procedere alla nomina di un nuovo Responsabile unico del procedimento degli interventi, fatta salva la possibilità di mantenere gli attuali incarichi anche interaziendali. Le nuove aziende assorbiranno anche gli investimenti dei beni mobili riferiti al territorio di competenza. —

LE TAPPE

Il termine ultimo

La controriforma sanitaria targata Riccardi-Fedriga prevede entro il 31 dicembre 2019 la creazione dell'Azienda unica con Trieste, che si chiamerà AsuGi: Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

I passaggi intermedi

Per far decollare la fusione tra Trieste e l'Isontino, è necessario prima avviare ufficialmente il divorzio tra Bassa Friulana e Isontino, attualmente inserite entrambe nella Azienda per i servizi sanitari 2.

Il documento

Proprio in quell'ottica nei giorni scorsi il commissario Antonio Poggiana ha firmato il documento di scorporo dell'Aas 2, avviando di fatto le pratiche per la separazione logistico-operativa dei due territori destinati ad accasarsi in maniera diversa: la Bassa Friulana con Udine e il Friuli centrale (AsuFc) e l'Isontino appunto con Trieste. Prime tappe saranno le ricognizioni dei patrimoni delle due realtà chiamate a separarsi, dagli edifici di proprietà ai finanziamenti in piedi.

IL RENDICONTO SEMESTRALE

Costo dei farmaci e pazienti "in fuga" Passivo da 5,1 milioni nei conti dell'AsuiTs

TRIESTE. Poco più di 5,1 milioni di euro. A tanto ammonta il "rosso" nei conti dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste secondo quanto emerge dall'analisi del rendiconto semestrale dell'esercizio 2019. Un passivo che il commissario straordinario Antonio Poggiana ritiene tuttavia possibile recuperare: «Qualsiasi azienda può sempre migliorare l'efficienza - afferma -. D parte nostra abbiamo a disposizione alcune azioni, seppur limitate, che possono consentirci di recuperare risorse senza ridurre il servizio o penalizzare gli utenti».

> L'aumento dell'attività delle sale operatorie ha permesso di risparmiare 1,5 milioni

> Sulla cifra finale ha pesato il riparto del "tesoretto" da 50 milioni

A pesare sui conti in rosso sono alcune voci "storiche" a partire dall'aumento dei costi dei farmaci. Incidono poi il fabbisogno di posti letto nelle case di riposto e gli aumenti previsti dal contratto del comparto. Nel calcolo finale, inoltre, è stata inserita la quota di 1,35 milioni di euro legata all'accantonamento del monte dell'1% del monte salari da destinare al premio di produttività e di risultato del personale, attualmente non indicata a bilancio.

Rispetto al 2018 la stima del passivo si è comunque dimezzata. Tra le cause alla base del passivo viene chiamato in causa prima di tutto il finanziamento regionale, rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2018 pur a fronte di accresciute esigenze. Anzi per la verità inizialmente il budget era più basso di 6,8 milioni ed è stato "rimpinguato" poi con l'aggiunta di 5,8 milioni arrivati lo scorso 7 agosto. Una boccata d'ossigeno comunicata dal vicepresidente Riccardo Riccardi, che nei giorni scorsi appunto aveva rivelato l'esistenza di un "tesoretto" da 50 milioni, tenuto inizialmente nascosto ai vertici delle Aziende sanitarie, al fine di a incentivare i commissari a ridurre ulteriormente la spesa corrente.

L'ospedale di Cattinara

WELFARE

L'appello dello Spi Cgil per sostenere chi si prende cura di anziani in casa

«Una rete silenziosa di assistenza e un supporto fondamentale, anche se spesso invisibile, al welfare pubblico». Sono le persone, spesso anziane anch'esse, che si prendono cura di anziani o non autosufficienti. In Italia rappresentano il 17,4% della popolazione, ma superano il 20% in Fvg, la percentuale più alta a livello nazionale. Un primato, quello della nostra regione, confermato anche da una percentuale di "caregiver" familiari che sfiora il 17%, secondo l'ultimo rapporto Istat sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e in Europa.

Lo Spi Cgil chiede di sostenere questo "welfare" di vicinato, «per favorire la permanenza in casa degli anziani, contenere il ricorso alla casa di riposo e sostenere costumi e stili di vita in linea finalizzati all'invecchiamento attivo».

IL CASO

Zavattaro ci ripensa all'ultimo e "congela" l'addio all'incarico

Il capo dell'Azienda zero pareva sul punto di accettare il trasferimento a Chieti proposto dal governatore dell'Abruzzo. Chieste garanzie ulteriori sul compenso

Il direttore dell'Azienda zero Francesco Nicola Zavattaro. Ancora in sospeso il suo addio al Fvg

TRIESTE. La "telenovela" continua. E quello che sembrava un addio, questa volta definitivo, alla sanità del Friuli Venezia Giulia, si è rivelato invece un nulla di fatto. Francesco Nicola Zavattaro, oggi alla guida dell'Azienda Zero, dato nelle ultime ore in partenza alla volta dell'Abruzzo, rimane per il momento ancora al suo posto. Il manager non ha infatti firmato l'incarico a capo della Asl di Chieti, proposto dal presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio. Ma non ha chiuso del tutto quella porta, e ha invece chiesto ulteriori garanzie. Quelle necessarie, evidentemente, a superare anche gli ultimi dubbi.

Il futuro del dirigente, però, sta ormai diventando un caso politico sempre più complesso, specie se si considera che a Ferragosto il manager bocconiano avrebbe incontrato a Pescara il presidente Marsilio, l'assessore al Bilancio in quota Fratelli d'Italia Guido Quintino, e quello alle Attività produttive e Turismo Mauro Febbo di Forza Italia. Assente invece l'assessore alla Sanità Nicoletta Verì, esponente della Lega che, insieme agli altri assessori del Carroccio, avevano chiesto una verifica nella maggioranza proprio a seguito delle nomine di Zavattaro e di Roberto Testa alla guida della Asl dell'Aquila fatte dal governatore senza nessun condivisione.

Lunedì scorso o la giunta abruzzese si era incontrata superando apparentemente i dissidi interni. Dissidi che sembrano però poter riemergere dopo questo incontro non previsto e la linea tenuta dallo stesso Zavattaro. Il manager avrebbe chiesto un adeguamento economico per arrivare ad un compenso vicino a quello garantito dall'attuale incarico all'Azienda zero - 154 mila 937,07 euro più un eventuale premio fino al 20% - oltre ad alcuni chiarimenti su aspetti tecnici. Z

avattaro era arrivato in Fvg il 28 dicembre quando il presidente Massimiliano Fedriga e il vice Riccardo Riccardi gli avevano affidato la guida dell'agenzia che ha il compito di guidare la fusione delle aziende sanitarie. L'attuale dirigente arrivava dall'Azienda regionale emergenza urgenza della Lombardia dov'era stato nominato il 4 gennaio 2016 e con la quale aveva un contratto in scadenza il 3 gennaio 2021. A giugno era stato tentato anche da una possibile nomina in Calabria salvo poi rinunciare. Poche settimane dopo era uscita la notizia del possibile ritorno in Abruzzo e lo stesso Riccardi aveva parlato di un comportamento standard da parte dei vertici delle sanità per lasciarsi aperte tutte le porte.

Attualmente la giunta regionale preferisce restare in silenzio evitando qualsiasi dichiarazione sul tema e non è chiaro se siano state date rassicurazioni allo stesso Zavattaro il cui contratto è in scadenza il 31 dicembre, come quello dei commissari delle altre aziende. L'addio di Zavattaro che, nel caso, tornerebbe in Abruzzo dopo un addio burrascoso con l'allora giunta di centrosinistra nel 2015, potrebbe aprire le porte a Domenico Mantoan, 62 anni e dal 2010 al timone della sanità veneta, dato in rotta con il governatore Luca Zaia e in cerca di una nuova casa. Nei giorni scorsi si parlava di un suo possibile arrivo come direttore generale al posto di Stefano Dorbolò subentrato a marzo a Gianni Cortiula. Ma le ultime mosse di Zavattaro potrebbe rimescolare le carte. —

A.P.

Sul fronte dei costi ha pesato molto la mobilità regionale dei pazienti, altro storico punto debole, tanto che lo scorso anno l'allora direttore di AsuiTs Adriano Marcolongo, oggi alla guida del Cro di Aviano, aveva deciso di aumentare l'attività delle sale operatorie. Il risparmio è stato di 1,5 milioni e ha dimezzato la perdita rispetto a una spesa preventivata in 3,1 milioni. La volontà dell'attuale commissario Poggiana è di proseguire in questa direzione implementando ulteriormente l'attività già a partire da settembre e portando a ulteriori 2 milioni il risparmio che deriverebbero dalla mancata "fuga" dei pazienti in altre Aziende sanitarie con i relativi costi diventando invece attrattivi con i relativi guadagni.

Antonio Poggiana

Riccardo Riccardi

Ci sono poi le spese per i Dipartimenti interaziendali che, secondo il rendiconto, non trovano adeguato finanziamento dalla Regione, a cui si aggiunge il mancato ricavo di 3,6 milioni di euro per l'attività di laboratorio svolta da AsuiTs per l'Aas2. Queste ultime voci sono però destinata a mutare dopo l'entrata in vigore dei nuovi assetti della sanità con la fusione tra AsuiTs e l'area Isontina dell'attuale 2 (vedi servizio in alto).

Ultima voce a incidere sul passivo dell'Azienda triestina è la spesa del personale che ha visto un aumento pari a 1,9 milioni rispetto alla previsione a causa delle Risorse aggiuntive regionali della dirigenza medica che non poteva essere quantificata prima. Sul fronte delle riduzioni della spesa va anche citata la diminuzione del tasso di ospedalizzazione (i ricoveri ogni 100 mila abitanti) passato da 134 del 2016 al 127 del 2019, pur in un territorio con delle caratteristiche particolari come quello giuliano dove l'età media della popolazione è più alta. —

A.P.

Regione – Il caso

La nuova regia museale spiazza Caburlotto

Il direttore del polo Fvg sulla gestione affidata a Miramare: «Dispiaciuto». L'assessore Gibelli: «Disegno accentratore»

Benedetta Moro

TRIESTE. «Sono spiazzato, stavamo facendo un grande lavoro, il nostro ufficio ha funzionato con passione e dedizione, grazie anche ai tanti colleghi e collaboratori. Era stato chiesto a me, nel 2015, di creare il Polo museale. C'è dispiacere, vediamo ora che succederà». Non c'è verso. Luca Caburlotto non riesce a terminare nemmeno questa volta il suo mandato da dirigente di ruolo in Friuli Venezia Giulia. Nel 2013 gli era stata rinnovata la posizione di soprintendente Fvg, ma due anni dopo aveva dovuto lanciarsi nella nuova avventura della direzione del Polo museale regionale. Lo scenario ora si ripete: dovrà interrompere a breve il suo attuale incarico. Per andare dove? Non si sa.

Così come non si conoscono con precisione i tempi. In teoria il "trasloco" dovrebbe scattare già il 22 agosto, data prevista per l'entrata in vigore della legge di riorganizzazione del ministero della Cultura, che porta la firma di Alberto Bonisoli e prevede appunto anche l'abolizione dei poli museali. Legge che, nel caso del Fvg, affida dunque a Miramare il compito di assumere la regia degli altri musei del territorio. «Avevamo in ballo progetti per 7 milioni di euro nei musei di Aquileia e Cividale – continua, quasi affranto, Caburlotto -, che sarebbero terminati nel 2021 con il mio mandato, mi sarebbe piaciuto portarli a termine. È un ente che ha senso di esistere. Il passaggio con Miramare, poi, sarà molto complicato, soprattutto dal punto di vista economico, bisognerà essere molto presenti sul territorio. Il personale che ha lavorato finora al mio fianco rimarrà invece allo stesso posto, ma cambierà solo direttore. La notizia l'ho ricevuta il 13 agosto, fino a quel momento si parlava solo di accorpamento dei poli del Fvg e Veneto. Vorrà dire che era ora di cambiare aria dopo 11 anni…». Insomma non ha preso benissimo la notizia lo storico dell'arte di origine padovana, che però assicura: «Non succederà nulla nell'immediato».

E la possibile "convivenza" con la neopromossa direttrice di Miramare che, appunto, già dal 22 agosto dovrebbe iniziare il nuovo incarico? «No, no – ripete il direttore del Polo, intenzionato a optare poi per l'Emilia Romagna -, il ministero deve appena pubblicare degli interpelli per assegnare le nuove destinazioni a me e agli altri dirigenti, rimanendo sempre nello stesso inquadramento di seconda fascia, che non saranno più a capo dei poli. Come accadde la scorsa volta, devono passare dei mesi». Nel frattempo «non ci sarà una co-direzione per chiarezza amministrativa e gestionale».

Tutti passaggi dei quali Andreina Contessa (con cui Caburlotto, si mormora, non abbia rapporti proprio idilliaci) non è ancora a conoscenza: «Nomine e tempistiche – afferma - ci verranno indicate dal ministero». Lei non sembra assolutamente spaventata dalla grande mole di lavoro che l'attende, anzi. «I musei autonomi funzionano molto bene. L'idea di porre, in una regione piccola, sotto Miramare, museo trainante, gli altri, con collezioni e patrimoni preziosi, penso sia positivo ai fini della promozione, ad esempio, ma anche per metterli in rete. Credo sarà un connubio vincente, spero. Io farò del mio meglio».

Polemica è invece Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura: «È la terza riforma in dieci anni sulle emanazioni periferiche: come fa a funzionare così una macchina organizzativa? Peraltro negli ultimi mesi abbiamo avuto diversi incontri con il ministro ma nessuno ci ha detto niente. Sarebbe stata cortesia chiederci un parere». Ma qual è la ragione di questa legge? «Le ragioni sono insondabili, però si tratta di un disegno accentratore, come già capitato in anni passati. Vedremo la prossima settimana che cosa fare. Intanto aspetterei a fasciarmi la testa: come può partire la riforma vista la situazione attuale del governo?».

Enrico Acanfora, segretario regionale generale della Confsalunsa, non ha dubbi: «È l'ennesimo schiaffo che subisce la nostra regione perché, politicamente, non conta nulla. Farò le mie rimostranze al ministero. Gestire da Miramare tutti i musei nazionali non è funzionale». —

Un gruppo di turisti davanti al castello di Miramare

I PROTAGONISTI

ALBERTO BONISOLI
MINISTRO DEI BENI CULTURALI NEL GOVERNO CONTE

ANDREINA CONTESSA
DIRETTRICE DEL MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

LUCA CABURLOTTO
ATTUALE DIRETTORE DEL POLO MUSEALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TIZIANA GIBELLI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA CULTURA

Bilancio consolidato di GEDI Gruppo Editoriale al 31 dicembre 2018
(pubblicato a norma dell'art.1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n.545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650)

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gedi Gruppo Editoriale SpA, Gedi News Network SpA, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Gedi Printing SpA, Gedi Distribuzione SpA, Gedi Digital Srl, Mo-Net Srl.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Le Scienze SpA, Persidera SpA, HuffingtonPost Italia Srl, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, Editoriale Corriere di Romagna Srl.

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005

Stato Patrimoniale

ATTIVO

(in migliaia di euro)	31-dic-2017	31-dic-2018
Attività immateriali a vita indefinita	577.036	556.656
Altre immobilizzazioni immateriali	8.998	10.052
Immobilizzazioni immateriali	586.034	566.708
Immobilizzazioni materiali	90.559	80.164
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	124.325	109.371
Altre partecipazioni	10.258	10.244
Altri crediti	1.400	1.159
Attività per imposte anticipate	36.685	39.228
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**849.261**	**806.874**
Attività destinate a dismissione	-	-
Rimanenze	12.936	14.902
Crediti commerciali	208.277	187.207
Crediti finanziari	222	814
Crediti tributari	18.803	6.617
Altri crediti	30.561	22.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.518	77.279
ATTIVITÀ CORRENTI	**334.317**	**309.037**
TOTALE ATTIVO	**1.183.578**	**1.115.911**

PASSIVO

(in migliaia di euro)	31-dic-2017	31-dic-2018
Capitale sociale	76.304	76.304
Riserve	236.278	227.302
Utili (perdite) a nuovo	367.808	251.371
Utile (perdita) di esercizio	(123.336)	(32.153)
Patrimonio netto di Gruppo	**557.054**	**522.824**
Patrimonio netto di terzi	502	580
PATRIMONIO NETTO	**557.556**	**523.404**
Debiti finanziari	95.651	3.507
Fondi per rischi ed oneri	29.152	24.529
TFR e altri fondi per il personale	59.197	54.814
Passività per imposte differite	113.475	114.905
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**297.475**	**197.755**
Passività destinate a dismissione	-	-
Debiti finanziari	83.191	177.766
Fondi per rischi ed oneri	27.456	34.758
Debiti commerciali	113.194	111.154
Debiti tributari	45.929	11.598
Altri debiti	58.777	59.476
PASSIVITÀ CORRENTI	**328.547**	**394.752**
TOTALE PASSIVITÀ	**626.022**	**592.507**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**1.183.578**	**1.115.911**

Conto Economico

(in migliaia di euro)	Anno 2017	Anno 2018
Ricavi	615.834	648.736
Variazione rimanenze prodotti	45	128
Altri proventi operativi	10.792	15.545
Costi per acquisti	(54.256)	(59.820)
Costi per servizi	(293.793)	(308.321)
Altri oneri operativi	(14.496)	(13.344)
Costi per il personale	(211.331)	(249.855)
Ammortamenti e svalutazioni	(24.570)	(44.153)
Risultato operativo	**28.225**	**(11.084)**
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	(444)	725
Proventi (oneri) finanziari	(8.686)	(22.791)
Risultato ante imposte	**19.095**	**(33.150)**
Imposte	(150.512)	1.092
Risultato delle attività cessate	8.161	-
Risultato netto	**(123.256)**	**(32.058)**
Quota dei terzi	(80)	(95)
RISULTATO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	**(123.336)**	**(32.153)**

La crisi

Prove di governo fra Pd e grillini Letta e Gentiloni possibili ministri

Tra i 5 Stelle circola anche l'ipotesi di lanciare Di Battista
Zingaretti: «Ok solo se di lungo respiro». Via libera di Prodi

Carlo Bertini
Francesca Schianchi

ROMA. Quando, nel giorno di Ferragosto, Matteo Salvini ha lasciato intuire il tentativo di una ricucitura Lega-Cinque stelle, il segretario del Pd Nicola Zingaretti non si è stupito, anzi: ha preso la cosa molto sul serio. Tanto più quando è cominciata a girare l'ipotesi – pur smentita dai grillini – dell'offerta leghista a Luigi Di Maio di insediarsi come premier a Palazzo Chigi. «Ci stanno provando, e per ognuno ci sarebbero dei vantaggi, anche per Conte – valutano nello stato maggiore del Pd – Di Maio potrebbe dire di aver perso ministri, ma di aver portato un partito antisistema alla guida di un grande Paese occidentale. Salvini potrebbe dire "via i ministri del no e ora voltiamo pagina". La quadratura del cerchio».

Per questo Zingaretti è furioso con chi dà la sensazione che l'altra alternativa, un ipotetico governo Pd-M5S, sia bello e fatto: «Prima di cominciare una qualsiasi trattativa voglio vedere che la crisi si apra – fa sapere – fino a quel momento io continuo a difendere il Pd e vedo le elezioni come lo scenario più probabile». Ma di certo i contatti e gli abboccamenti ci sono. I tentativi di parlarsi e di trovare un accordo: al leader dem sono arrivati segnali che si spingerebbero fino all'offerta – evocata ma non formalizzata – di premiership. Una lusinga forse eccessiva, eppure, su poco meno, i Cinque stelle sarebbero già pronti a mettere la firma. È da fonti parlamentari del Movimento, infatti, che arrivano indicazioni sui nomi in discussione: a cominciare da un'ipotesi Conte bis, con Zingaretti e Di Maio come vicepremier. Tra i nomi grillini, sarebbero confermati Riccardo Fraccaro e Alfonso Bonafede. L'attuale capogruppo al Senato Stefano Patuanelli, apprezzato per come ha gestito il lavoro d'Aula in questo anno, potrebbe trovare posto in squadra. E si parla anche dell'ipotesi di coinvolgere Paola Taverna e soprattutto Alessandro Di Battista: trascinare anche lui nel governo sarebbe la migliore assicurazione per Di Maio contro cannoneggiamenti da lontano e post al vetriolo. Ma sui loro nomi nessuno scommette: tra i più esposti nella polemica contro il Pd, non è detto che accettino di farne parte né che da Largo del Nazareno possano considerarli "digeribili".

Per quanto riguarda i profili che potrebbero arrivare dal Pd, a parte Zingaretti, sono soprattutto quelli di due ex premier a girare tra i grillini: Enrico Letta, magari all'Economia, e Paolo Gentiloni, che potrebbe tornare a ricoprire un ruolo, quello di ministro degli Esteri, che non ha mai fatto mistero di aver amato molto. Agli Interni, a sostituire l'attuale responsabile, potrebbe tornare il suo predecessore, a cui i grillini riconoscono di essere stato il primo artefice del calo degli sbarchi: Marco Minniti. Nomi che nel Movimento stanno prendendo in considerazione, facendo tutte le valutazioni del caso: c'è chi dice che sarebbe incoerente accogliere in un governo due ex premier contro cui il M5s fece opposizione a suo tempo, chi ancora vorrebbe mettere il veto su figure "vecchie" e chiedere solo nomi nuovi. Idea bocciata dal rischio della reciprocità: la stessa pretesa potrebbe avanzarla il Pd, e fare piazza pulita del vertice grillino, da Di Maio in giù.

Valutazioni che si inseriscono in un clima rovente. In cui le dichiarazioni di ieri di Zingaretti vengono lette nel Movimento come un'apertura. «Diciamo no a qualsiasi ipotesi di governo pasticciato e di corto respiro – mette in chiaro – solo nello sviluppo dell'eventuale crisi di governo sotto la guida autorevole di Mattarella si potranno verificare, se esistono, le condizioni numeriche e politiche di un governo diverso, con una larga base parlamentare, che nasca non a tutti i costi per la paura delle urne, che non abbiamo, ma dalla reale possibilità di trasformare l'Italia, cambiare e rifondare l'Europa e ricostruire una speranza». Se non è un manifesto di chi è pronto a trattare poco ci manca. E a dargli manforte, corre voce che arriverà presto il padre nobile del Pd, Romano Prodi. Pronto a dare la sua benedizione a un governo che sappia, come dice Zingaretti, «ricostruire una speranza». —

GLI AZZURRI

Fi non crede alle elezioni Ma Toti si prepara al voto e presenta "Cambiamo"

«Dopo questo capolavoro di Matteo Salvini non possiamo che stare alla finestra e aspettare il 20 agosto, quando Conte si dimetterà. A quel punto, altro che elezioni...Entro 36 ore, siamo sicuri che vedrà la luce il governo M5s-Pd». Forza Italia legge così la crisi nel giorno in cui Giovanni Toti presenta il suo nuovo movimento «Cambiamo», pronto per l'esordio elettorale. Il partito azzurro appare infatti rassegnato al fatto che dopo la fine del governo non si arriverà al voto anticipato e che una nuova maggioranza «giallo-rossa» possa prevalere rispetto a tutte le altre possibili opzioni. Sta montando, quindi, l'irritazione nei confronti del leader leghista Matteo Salvini, accusato di essere arrivato a questa crisi nel tempo e nel modo sbagliato. «Mi è sembrato da irresponsabili - attacca, infatti, Brunetta - aprire una crisi al buio in piena crisi economica». Intanto, in assoluta controtendenza rispetto a Fi, il governatore Ligure Toti, su Facebook, presenta il simbolo del suo nuovo movimento pronto per l'esordio elettorale. «Ecco il simbolo di "Cambiamo" - scrive Giovanni Toti - che potrete scegliere alle prossime elezioni per cambiare insieme a noi. Prima si vota meglio è!». Per i più realisti, invece, il disfacimento della maggioranza rappresenta un successo di Forza Italia.

In caso di dimissioni di Conte, il Presidente pronto a chiudere in 48 ore
No a forzature parlamentari. Le Camere verrebbero sciolte il 23 agosto

Rientro anticipato per Mattarella Ipotesi consultazioni-lampo il 21

L'ITER

Senza squilli di tromba, evitando di darne pubblicità, il presidente della Repubblica è ritornato a Roma. Non che mancassero i telefoni nella palazzina dell'Ammiragliato, a La Maddalena, dove Mattarella sperava di trascorrere le vacanze. Ma ieri la confusione ha toccato livelli record, e dunque il Capo dello Stato ha ritenuto opportuno anticipare il rientro, programmato per lunedì. Forse approfitterà della Capitale deserta per incontrare qualche protagonista. Contatti che sarebbero utilissimi, assicura chi è di casa al Colle, perché dai nostri eroi «ci si può aspettare tutto e il contrario di tutto»: un giorno il ribaltone M5S-Pd e il giorno dopo un rilancio a sorpresa del patto giallo-verde. Nemmeno è chiaro cosa potrà succedere martedì in Senato. Alle 15 Conte farà il suo discorso sulla crisi politica ma non si sa se le sue comunicazioni verranno messe ai voti oppure, un attimo prima che ciò avvenga, salirà sul Colle a dimettersi. Più probabile la seconda delle due perché, se il premier sfidasse la Lega a votargli contro, quasi certamente Salvini lo esaudirebbe; ma una volta bocciato dal Parlamento, Conte non potrebbe più tornare in pista in un secondo momento. Tutto fa pensare che, sentito cosa dirà in Aula la Lega, il capo del governo getterà direttamente la spugna, nella speranza di risorgere poi.

Tra i Cinque stelle qualcuno si illude che il presidente possa rinviare Conte davanti alle Camere, minacciando di sciogliere le Camere nel caso venga silurato. In questo modo, si getterebbero le basi di qualche ribaltone parlamentare. Ma non è affatto aria che Mattarella si presti a forzature simili. Qualunque nuova maggioranza dovrà vedere la luce nelle sedi proprie, incominciando dalle consultazioni. Possibile che si tengano già il 21 agosto, e che in 48 ore siano esaurite. A quel punto, delle due l'una: o la crisi si confermerà senza sbocchi, nel qual caso Mattarella scioglierà le Camere forse già alla fine della prossima settimana; oppure una nuova maggioranza M5S-Pd verrà allo scoperto. Se così fosse, e quei due partiti chiedessero qualche altro giorno di tempo per perfezionare i loro accordi, il capo dello Stato difficilmente negherebbe una tale opportunità. Anche perché ormai non c'è più tutta questa fretta di tirare le somme: chi ha fatto due conti col calendario esclude che votando il 27 ottobre, sarebbe possibile approvare la legge di bilancio entro il 31 dicembre. Si andrebbe perciò all'esercizio provvisorio. E scatterebbe l'aumento automatico dell'Iva, che verrebbe bloccato soltanto se il futuro governo nascesse in tempo per rinviarlo anche tramite decreto-legge.

Insomma: se dalle consultazioni spuntasse una possibile maggioranza M5S-Pd, Mattarella eserciterebbe tutta la pazienza del caso. Idem qualora Salvini tornasse sui suoi passi e facesse pace con Di Maio: ipotesi che, per quanto possa sembrare «da manicomio», nei palazzi altolocati ieri sera non veniva affatto esclusa. —

UGO MAG.

Il sottosegretario Giorgetti fa da ambasciatore e cerca di ricostruire i rapporti con l'alleato
Intanto tra i parlamentari del Carroccio emergono i primi dubbi: «Matteo ha sbagliato»

A vuoto la contromossa di Salvini No dei 5 Stelle a Di Maio premier

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Otto giorni di crisi e nella Lega qualche flebile voce ha iniziato a sibilare quel che fino a qualche settimana fa sarebbe stato indicibile, forse addirittura impensabile: «Matteo ha fatto un errore». E Salvini non obietta, «non può», dicono, perché ha provato a dare il colpo del k.o., ma ha sbagliato i tempi, mancato il bersaglio, e «ci ha fatti finire in un angolo». Il leader si inabissa per un giorno in campagna, il silenzio è inusuale, ma «il telefono è sempre acceso», dice, e lui è lì a controllare lo schermo, in attesa di una telefonata di Luigi Di Maio che però non arriva.

Adesso è Giancarlo Giorgetti a tentare l'unica via rimasta, quella di ricucire lo strappo che il sottosegretario di palazzo Chigi non avrebbe mai voluto, non in questo momento, non così. Ma un tentativo si deve pur fare. L'offerta viene fatta filtrare nella mattinata di ieri e ottiene un primo effetto, agita lo stomaco dei grillini: «Luigi Di Maio premier». E Giuseppe Conte? «A Bruxelles come commissario europeo, perché è lui, in fondo, il problema tra di noi», spiega un uomo di governo leghista. Matteo Salvini ancora vicepremier e al ministero degli Interni; magari, Giorgetti all'Economia. La pancia grillina è in subbuglio, ma «il tradimento» – come lo chiamano i 5S – è ancora troppo fresco: «Non possiamo tornare con qualcuno se non c'è più fiducia, né amicizia, né niente».

Tria e Giorgetti in Aula: la staffetta tra i due al ministero dell'Economia è accarezzata dalla Lega

La proposta di un nuovo inizio viene gettata in piazza. Si aggiungono voci insistenti che dal M5s sia arrivata un'apertura e si possa ricominciare insieme. Ma Di Maio non lascia spazio a dubbi: «Fake news», scrive su Fb. «Non ho ricevuto alcuna offerta e non ci sono stati neanche contatti di recente. Ora noi vogliamo andare il 20 in Aula in Senato per vedere come si comporta la Lega e il 22 alla Camera votare per il taglio del numero dei parlamentari». Gli equilibri di forza si sono ribaltati. Più volte negli ultimi mesi Di Maio aveva proposto a Salvini un rimpasto e si era sempre sentito rispondere che «non vogliamo parlare di poltrone». Ora è la Lega a essere respinta con le stesse parole.

I fedelissimi di Salvini, che hanno parlato con il leader cercando conforto, rimangono aggrappati a una fragile speranza: «Sono giornate strane – dicono – È tutto aperto». Ma gli uomini di Giorgetti confermano le difficoltà incontrate durante i tentativi di abboccamento. Le telefonate sono arrivate a parlamentari e ministri di peso del Movimento – confermano fonti pentastellate – per promettergli che, in caso di ricucitura, oltre alla nuova squadra di ministri sarebbe cambiato anche il clima: «Basta attacchi e polemiche». E sulla durata,

La proposta leghista: Conte a Bruxelles, ma gli alleati non ci stanno «No seconda chance»

poi, «ci hanno provato ad assicurare che, una volta tornati insieme, saremmo arrivati fino alla fine della legislatura, senza più minacce di crisi. Ma hanno trovato un muro, non ci possiamo fidare».

Il capogruppo in regione Sicilia Giancarlo Cancelleri, uno degli uomini più vicini a Di Maio, lancia un messaggio che difficilmente non è stato condiviso con il capo politico: «Salvini non merita una seconda chance – dice Cancelleri – Si è dimostrato inaffidabile una volta e lo farà ancora».

Ma lui, il "Capitano", non distoglie lo sguardo dagli ex alleati, dove c'è ancora luce, dove c'è ancora governo. Circola la voce, in ambienti M5S, che potrebbe non presentare risoluzioni contro Conte il 20 agosto e votare invece a favore, tenendo così in piedi il governo. «Ma sarebbe una finzione. Ormai la crisi è aperta, è tutto finito», dicono i grillini. E lo zig zag di Salvini è tale che dentro Forza Italia persino l'ala più impegnata a costruire accordi con la Lega – Ghedini, Ronzulli e Bernini – è irritata da queste continue giravolte e ha proposto a Berlusconi di non fare più conto su Salvini. Anche a costo, in caso di elezioni, di andare da soli. —

I vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il capo dello Stato Sergio Mattarella

FRATELLI D'ITALIA

Meloni punta al ritorno alle urne «E adesso un esecutivo sovranista»

C'è chi, più a destra di Salvini, chiede un ritorno alle urne il prima possibile. È Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, che di «Governo-inciucio» tra Movimento 5 Stelle e Pd non vuole proprio sentir parlare. E non le sta bene neppure una riedizione dell'esecutivo tra Lega e Movimento 5Stelle: «Per Fratelli d'Italia l'unico esecutivo possibile è un Governo sovranista legittimato dal voto popolare. Sempre coerentemente dalla stessa parte». Problema: resta da capire da che parte vorrà stare la Lega.

La crisi

L'ex parlamentare Pd triestino: la destra a trazione leghista vorrebbe portare il Paese nell'orbita di potenze illiberali

Cuperlo: governo di legislatura o voto subito Con M5s serve una discussione trasparente

L'INTERVISTA

Paola Bolis

No a un governo di qualche mese, sì a un esecutivo di legislatura fondato su condizioni trasparenti da discutere con i Cinquestelle. Con la premessa, certo, che la crisi di governo formalmente non si è aperta. Ma con la sottolineatura che lo spettro è quello di una «destra a trazione leghista» pronta a portare il Paese «nell'orbita di potenze illiberali». Il triestino Gianni Cuperlo, ex parlamentare dem oggi nella segreteria nazionale Pd e vicino a Nicola Zingaretti, dice subito di volersi «appellare al Quinto emendamento» dinanzi a qualsiasi domanda tiri in ballo Matteo Renzi. Ma traccia netta la strada in cui crede.

Da Renzi comunque si parte: è stato il primo a lanciare l'idea di un governo con M5S dopo la stagione dei popcorn in poltrona, con il Pd che ha poi aperto.

Siamo sprofondati in una crisi che non è solo di un governo che ha fallito, ma è di un sistema. L'Italia è entrata nella terza recessione del decennio e, tolte le due guerre mondiali, non accadeva dai tempi di Cavour. In campo c'è una destra a trazione leghista che vorrebbe portare il paese fuori dal perimetro europeo e nell'orbita di potenze illiberali stuprando la collocazione geopolitica di un paese fondatore dell'Unione. Di fronte a questa fotografia, occuparsi delle correnti interne al Pd ci conduce per forza alla metafora del dito e della luna.

Lei guarda con favore a un governo di legislatura, se la possibilità fosse questa?

Credo sia la sola alternativa possibile a un voto immediato, a meno che Lega e 5Stelle non scelgano da qui a martedì di rappattumare un accrocchio di potere purchessia. Se noi dessimo il via a un governo di qualche mese per sobbarcarci una manovra lacrime e sangue apriremmo semplicemente la strada allo sfondamento della destra.

Gianni Cuperlo, triestino, classe 1961 Archivio

Delrio parla di "contratto scritto", formula usata anche da M5s e Lega a suo tempo. Non si andrebbe a un "abbraccio mortale" Pd-5stelle?

Tutto sta a capirsi sulle priorità e sul merito. Penso che un accordo finto, fondato solo sulla paura delle urne, porti a un "abbraccio mortale". Diverso se i 5S dovessero correggere alla radice la politica seguita finora.

Un'apertura di credito notevole.

Io dico che anche solo l'evitare di confrontarsi con i Cinquestelle fu una scelta ottusa.

Quali sarebbero le condizioni per un governo Pd-M5S?

Azzeramento dei decreti sicurezza, priorità al lavoro col taglio drastico del cuneo fiscale, rivedere l'intero pacchetto delle politiche redistributive e fiscali, ancorare il taglio dei parlamentari a una riforma del bicameralismo condivisa. Si vuole ragionare di questo? Ok, sediamoci al tavolo e discutiamone in modo trasparente. Altrimenti meglio votare.

In un eventuale governo Pd-grillini, oltre al taglio dei parlamentari andrebbe messo mano anche alla legge elettorale?

Penso che sarebbe saggio e conveniente se vogliamo preservare un equilibrio effettivo tra i poteri. L'idea che chi ottiene la maggioranza dei seggi a Camera e Senato "prende tutto", capo dello Stato, Corte costituzionale, autorità di garanzia è una aberrazione. Penso che in un sistema a tre poli – noi, la destra e i Cinquestelle – una legge proporzionale sia a tutela di regole e rappresentanza.

Quanto pesa, nelle aperture di Zingaretti al dialogo con M5S, lo spettro di scissione nel Pd evocato pressoché in chiaro dai renziani giorni fa?

Non mi occupo dei renziani da quando ho cortesemente rimesso nelle loro mani un collegio ritenuto sicuro per il modo con cui si erano governate le liste alle ultime elezioni. Mi sento un uomo libero in ogni senso e penso che chi, in queste condizioni, volesse rompere l'unità del Pd si assumerebbe una responsabilità storica. Rischio la retorica, ma lo ripeto: una responsabilità storica.

Al momento niente dimissioni nell'esecutivo, ma al contrario segnali da Salvini a M5s. Resta l'ipotesi di un governo gialloverde con "ministri del sì", come li ha definiti Salvini facendo pensare a rimpasti?

Ha presente quella maschera immortale dell'italiano bullo che dice "tenetemi, tenetemiiiii che se no lo ammazzo…". Ecco, nella commedia all'italiana fa ridere, interpretato da Salvini rende solamente patetico questo agosto da dimenticare. —

La sfida dell'accoglienza

Open Arms, Salvini fa muro Ue: «Basta, fateli sbarcare»

Il ministro dell'Interno rischia di essere indagato per sequestro di persona I 134 migranti fermi sull'imbarcazione da 15 giorni. Sei Paesi pronti a ospitarli

Francesco Grignetti

ROMA. Ha deciso di «staccare» la spina per qualche ora, rifugiandosi in campagna. Ma l'occhio resta fisso su Lampedusa. E quindi, sfiducia o non sfiducia al governo, Matteo Salvini trascorre la sua giornata dietro le vicende della «Open Arms», ingaggiando un corpo a corpo via social con chi chiede lo sbarco dei 134 naufraghi che sono bloccati nella nave umanitaria da 15 giorni. La «crisi umanitaria», anzi, s'intreccia con la «crisi politica» e sempre più una risente dell'altra.

Fa sapere in giro, il ministro, che su Lampedusa «lui non molla». Significa che anche stavolta non ha alcuna indicazione di indicare il porto di sbarco. È una sua prerogativa. Ma Salvini, non esprimendosi, di fatto impedisce lo sbarco. E quindi può vantarsi di «tener chiuso» il porto. Proprio il giorno dopo la lite pubblica con gli alleati grillini e con palazzo Chigi, che lo accusa di essere «ossessionato» da questi pochi sbarchi di mezzo agosto.

I migranti a bordo della Ong spagnola Open Arms

Un film già visto. Anche nelle sue conseguenze legali. Come in almeno altri due casi analoghi, Salvini rischia di essere a breve indagato per «sequestro di persona». È successo che la Ong catalana, dopo avere incassato dal Tar del Lazio il via libera nelle acque territoriali italiane, ieri mattina ha presentato alla procura di Agrigento una denuncia per sequestro di persona, violenza privata e abuso in atti d'ufficio, e l'autorità giudiziaria ha avviato un procedimento. «Un atto consequenziale», viene spiegato. È stato presentato un esposto anche contro il prefetto di Agrigento, responsabile per l'area di Lampedusa.

Intanto il caso dei naufraghi bloccati sul ponte della «Open Arms» tiene banco a livello europeo. Sono 6 i Paesi europei (Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Spagna) che hanno accolto l'appello della Commissione a farsi carico dell'accoglienza per questi poveri disgraziati. È quanto aveva già annunciato Conte. David Sassoli, presidente dell'Europarlamento, a sua volta ha lanciato un appello a farli sbarcare.

A Salvini non basta ed è l'occasione per aprire un ennesimo fronte polemico: «Nessun Paese europeo – sostiene – ha avanzato passi formali in direzione dell'accoglienza degli immigrati a bordo, mentre l'Italia sta ancora aspettando che altri Stati mantengano la parola data e prendano in carico quanti promesso in passato...».

Nella sua strategia di rottura, Salvini è pronto a entrare in conflitto ancor di più con Conte. Ci tiene a far sapere che il Viminale ha già dato incarico all'Avvocatura dello Stato affinché sia impugnata la sentenza del Tar. C'è da sapere che ogni atto dell'Avvocatura dello Stato, quando è interessata da un singolo ministero, va poi approvato dalla presidenza del Consiglio. E forse non è un caso se al Consiglio di Stato non è arrivato alcun ricorso da parte del governo. Infine gli aspetti umanitari. Il Garante per i detenuti, Mauro Palma, ha espresso «forte preoccupazione per la perdurante situazione di privazione de facto della libertà delle persone a bordo della nave». Dopo che nella notte erano stati portati altri quattro all'ambulatorio dell'isola, Open Arms e Emergency ora chiedono con forza l'evacuazione di tutti. La replica del ministro: «L'emergenza medica è una balla. Su 13 sbarcati, solo uno aveva piccoli problemi. Siamo davanti all'ennesima presa in giro». —

MALTA

Ocean Viking nave senza porto Vagano in 356

Non solo Open Arms. C'è un'altra Ong che vaga per il Mediterraneo: è la Ocean Viking, di Sos Mediterranee e Medici senza frontiere, battente bandiera norvegese. La nave si trova tra Malta e Lampedusa con a bordo 356 migranti soccorsi a poche miglia dalla Libia. Tra loro anche 103 bambini. «Questi bambini, molti dei quali sono fuggiti da violenze, conflitti e atrocità impensabili hanno diritto di essere salvati e protetti» dice Afshan Khan, direttore Regionale Unicef per l'Europa e l'Asia Centrale.

LA POLEMICA

Il medico sulla ong «I profughi scesi stanno tutti bene»

Sui naufraghi della Open Arms, che da due settimane sono ammassati come sardine sulla nave della ong spagnola al largo di Lampedusa, si apre ora un nuovo fronte polemico: quello sanitario. A dare la stura è il responsabile del Poliambulatorio dell'isola, Francesco Cascio, che alla guida del presidio sanitario ha preso il posto di Pietro Bartolo, eletto a Bruxelles. «Dei 13 naufraghi fatti sbarcare dalla Open Arms solo uno aveva una otite, gli altri non avevano alcuna patologia come abbiamo accertato in banchina. Infatti, sono stati tutti condotti nell'hotspot», sostiene Cascio, che non si trova nell'isola ma è sempre in stretto contatto con il suo staff. Il medico è tornato alla professione dopo un passato in politica: ex presidente dell'Ars, è stato tra i big di Forza Italia in Sicilia, prima di aderire a Ncd e ad Alternativa Popolare di Angelino Alfano. «C'è qualcosa che non funziona - osserva Cascio - perché solo uno aveva i sintomi segnalati, mentre gli altri stavano bene: eppure dalla relazione dello staff Cisom (il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta - ndr) risulta che a bordo ci sarebbero persone con diverse patologie». Leggendo la relazione del Cisom, però la realtà appare diversa. «La situazione generale vede condizioni igienico-sanitarie pessime: spazi non idonei a ospitare un così ingente numero di persone».

A Lampedusa in attesa del via libera all'attracco. I naufraghi disperati: «Ma perché non ci fanno scendere?»

Situazione fuori controllo a bordo I residenti: «Già facciamo la fame noi»

IL REPORTAGE

dall'inviata a Lampedusa
Maria Berlinguer

La situazione è sempre più fuori controllo tra i 134 "prigionieri" che da quindici notti sono a bordo della Open Arms. Ogni evacuazione singola rischia di far salire la tensione tra le persone provate dalla fatica e dal terrore del mare che le circonda. Ieri, per la prima volta, Riccardo Gatti e i volontari della ong sono saliti a bordo per chiedere a ciascuno dei migranti cosa volesse da terra. Non è facile per loro capire perché dopo essere riusciti a fuggire dall'inferno dei lager libici non possono scendere a terra. Costretti ancora a vedere solo il mare che tutti odiano.

Lampedusa è lontana. Immersa in una estate ferragostana da tutto esaurito, non sembra minimamente interessata al dramma che si consuma al largo delle sue spiagge. Alle 19, 30 la Guardia di finanza fa scendere quattro tunisini. «Sono migranti della Opena Arms?», chiede una turista incuriosita. «No, sono diportisti», assicura un marinaio. Probabile una via di mezzo. I quattro tunisini sarebbero stati tratti in salvo da una piccola imbarcazione. Loro possono scendere a terra. Tutto regolare. Non è così per i naufraghi delle ong.

La nave ong spagnola Open Arms al largo delle coste di Lampedusa si avvicina al porto

Alla guerra sulla pelle dei 134 profughi si aggiunge un nuovo capitolo. All'allarme lanciato dai medici di Emergency e di Cisom che parla di 20 casi di scabbia e di condizioni igienico-sanitarie pessime, risponde il titolare dell'ambulatorio di Lampedusa Francesco Cascio, il successore di Bartolo. «Le tredici persone sbarcate non avevano alcuna patologia», assicura. Parole che fanno esultare Matteo Salvini che parla di «ennesima presa in giro della ong spagnola». Qui però gira voce che Cascio sia vicino alla Lega, forse prossimo a lanciarsi in politica. Del resto per Cascio la politica sarebbe un ritorno di fiamma: prima di fare il medico a tempo pieno è stato parlamentare di Forza Italia e poi presidente dell'Ars. «Io faccio il medico, forse qualcuno pensa che non posso farlo perché ho fatto politica?», ribatte.

Per il resto nulla apparentemente si muove, la Guardia Costiera ha scritto al Viminale chiarendo che i migranti possono essere sbarcati senza indugio. Ma Matteo Salvini continua a fare muro. Qualcosa si spera possa cambiare per i 29 minori a bordo, dei quali uno solo è accompagnato. La procura di Palermo ha fissato dei tutori per loro. Al porto tante le contestazioni a Open Arms: «Perché li portate qua, già ci facciamo la fame per i fatti nostri?». Intanto qualcuno ha buttato a mare scialuppe di salvataggio. E a bordo sono arrabbiati. «Perché non possiamo scendere?». E a Lampedusa si rincorrono voci di sbarchi nella notte. —

L'INCHIESTA DOPO LA MORTE DEL MANAGER SICILIANO

Gas letale sul caicco delle vacanze montato un generatore "proibito"

Installato un dispositivo da usare solo all'aperto: costava molto meno d'un gruppo elettrogeno per barca

Andrea Marsanich

SPALATO. Il vecchio generatore dell'Atlantia si era guastato, gli otto turisti siciliani che avevano noleggiato il caicco - al costo di quasi 12 mila euro per una settimana di vacanze - stavano per arrivare. Così il proprietario e lo skipper della barca hanno deciso in tutta fretta di acquistare un dispositivo assolutamente inadeguato e pericolosissimo. Quello al quale si fa risalire la causa della tragedia che ha colpito il gruppo, con la morte del manager 57enne Eugenio Vinci e il ricovero in condizioni gravissime di due bambini, oltre che di altre tre persone.

Arrestati nella tardissima serata di mercoledì scorso, proprietario e skipper - 24 e 27 anni rispettivamente - sono stati rilasciati in libertà provvisoria dopo essere stati denunciati dalla polizia per reati contro l'incolumità pubblica aggravati dalla morte di una persona e dall'avvelenamento che ha seriamente compromesso la salute di altre cinque. La magistratura croata in una nota ha fatto sapere che non sussistono i requisiti previsti dal Codice penale per trattenerli in custodia cautelare (entrambi tra l'altro hanno la fedina penale pulita). Se accertata la loro colpevolezza, rischiano fino a 8 anni di reclusione. Entrambi hanno sostenuto negli interrogatori di non avere alcuna responsabilità e anzi di essere stati i primi a soccorrere i turisti italiani. A inchiodarli è però come detto il generatore di corrente a benzina, montato dai due in sala macchine dell'Atlantia l'8 agosto scorso: un generatore dotato di raffreddamento ad aria, marca Ford, modello FG-9250e, dispositivo che mai e poi mai avrebbe dovuto venire collocato in uno spazio chiuso. La combustione della benzina (con il raffreddamento ad acqua il discorso è totalmente diverso) produce il letale monossido di carbonio, gas inodore e insapore e proprio per questo particolarmente insidioso.

Contattati da giornalisti e inquirenti, i dirigenti della filiale croata della Ford hanno confermato che il generatore era stato acquisto in un loro negozio dalmata poco più di una settimana fa. «È un generatore a uso esterno – hanno fatto sapere in una nota - e questo sta scritto in modo visibile nell'imballaggio del dispositivo e anche sul nostro sito internet. Del resto il generatore acquistato l'8 agosto costa circa 670 euro, mentre il gruppo elettrogeno per barca comporta come minimo una spesa di 10 mila euro, che può salire anche al doppio. Con il raffreddamento ad acqua di questi generatori si neutralizza il monossido di carbonio e dunque possono venire usati in spazi chiusi». Inoltre «dopo il montaggio - è stato ancora rilevato - questi gruppi elettrogeni devono essere sottoposti per legge a test di collaudo». Insomma, dopo la collocazione abusiva del generatore il caicco sarebbe dovuto restare fermo agli ormeggi.

Proprietario e skipper dello scafo rilasciati in libertà provvisoria dopo l'arresto

Segni di miglioramento per i due ragazzini di 5 e 14 anni ricoverati in gravissime condizioni

La polizia ha effettuato ulteriori rilievi a bordo del caicco Atlantia Foto da vecernji.hr

Le indagini hanno fatto emergere che il gas è penetrato nelle cabine dei turisti attraverso fessure e tubi della ventilazione del climatizzatore, causando appunto la morte di Vinci mentre il caicco si trovava poco al largo dell'isola di Lesina (Hvar).

Intanto cresce la speranza per i due ragazzini, il bambino di 5 anni figlio del manager deceduto e la ragazzina di 14, figlia della moglie di Vinci, ricoverati dal 13 agosto nel reparto pediatrico di terapia intensiva dell'Ospedale maggiore di Spalato. I due stanno meglio e nelle prossime ore potrebbero venire staccati dal respiratore artificiale e fatti uscire dal coma farmacologico: a sostenerlo sono fonti ufficiose ma ritenute molto attendibili dai media croati che riportano la notizia. Resta però il grave problema rappresentato dai possibili danni di natura neurologica sui due piccoli: il quadro andrà stabilito. Comunque sia, i miglioramenti sono stati registrati dopo che per lunghe ore si era temuto il peggio. Non preoccupano invece le condizioni degli altri tre adulti italiani, tra cui la moglie di Vinci e il sindaco del comune siciliano di Sant'Agata di Militello, nonché ex senatore, Bruno Mancuso. Il loro stato di salute sta migliorando di giorno in giorno, con l'assistenza dei sanitari del Centro clinico–ospedaliero di Spalato. —

ZARA

Cacciata dalla chiesa perché ha il cane guida

ZARA Cacciati dalla cattedrale di Sant'Anastasia (Sveta Stošija), a Zara, perché entrati con un cane. È successo a una turista danese, che era con alcuni connazionali. Ma il quattrozampe è un cane guida che accompagna la padrona disabile. Il gruppo di turisti ha protestato cercando di spiegarlo ai custodi, che però hanno espulso il gruppo precisando che il cartello posto fuori dal tempio - coi divieti di ingresso per chi abbia in mano gelati o bibite, vesta in modo non consono o porti appunto con sé animali - parlava chiaro.

I turisti si sono rivolti a Mira Katalenić, presidente dell'Associazione croata per i cani guida, che li ha invitati a contattare la polizia «per il sopruso: la turista aveva tutto il diritto di entrare con il suo cane». Il parroco, don Josip Radoica Pinčić, si è difeso sostenendo che i custodi non avevano capito la situazione: «I nostri ospiti avrebbero dovuto spiegare che avevano un animale da assistenza; invece la loro reazione è stata parecchio burrascosa. Siamo stati al limite di un incidente e ne è stato informato il collaboratore pastorale dell'arcivescovo di Zara, giunto poco dopo. Ha ripetuto ai turisti che dovevano uscire e per un paio d'ore ha chiuso la cattedrale». Ma Katalenić replica: «È la terza volta a Zara in 8 anni che dalle chiese vengono cacciate persone con cani da accompagnamento. Sono fatti vergognosi. Se solo i custodi si fossero avvicinati ai turisti chiedendo se il loro era un cane guida, non ci sarebbe stato alcun incidente». —

A.M.

CARONTE&TOURIST ANNUNCIA DENUNCE

Traghetto italiano fermo a Fiume, l'armatore chiede il risarcimento

FIUME L'armatore siciliano Caronte&Tourist Isole minori va all'attacco delle autorità croate, che ritiene responsabili di non avere dato l'autorizzazione per la linea di traghetto Fiume–Faresina (Cherso), che sarebbe partire lo scorso 15 luglio e restare operativa fino al 15 settembre.

La filiale croata dell'armatore, la C&T Minor Island, ha avviato la procedura di conciliazione con lo Stato croato - che gli italiani additano per aver fatto muro contro i siciliani - annunciando che sporgerà denunce contro la Repubblica di Croazia, i direttori delle Autorità portuali di Fiume e Cherso, Denis Vukorepa e Anton Opatić, nonché contro il capitano portuale di Fiume, Darko Glažar. Lo ha confermato l'avvocato di Caronte&Tourist, Miran Macešić, sostenendo che Zagabria e le tre persone citate hanno violato le leggi - sia croate che europee - relative alla libera navigazione in acque portuali: condotta che ha causato pesante discriminazione nei riguardi del gruppo italiano.

Caronte&Tourist è il primo armatore non croato ad aver voluto entrare – senza fortuna – nel mercato nazionale del trasporto passeggeri, liberalizzato l'anno scorso dopo l'ingresso di Zagabria nell'Ue. Caronte&Tourist aveva chiesto le autorizzazioni già mesi fa, dicendosi pronto col suo traghetto "Giuseppe Franza" ad allestire il collegamento stagionale. Il "Franza" è però ormeggiato da ormai un mese e mezzo a Fiume, l'equipaggio attende inutilmente i permessi per l'avvio della tratta. Per questo l'armatore ha annunciato che chiederà un risarcimento di 237 mila euro: si tratta di 70 mila euro spesi per i preparativi necessari ad avviare il collegamento; e di 167 mila euro per la mancata introduzione della linea.

La lenta, macchinosa burocrazia croata ha finora concesso (con il ministero del Mare e Trasporti) l'idoneità al trasporto passeggeri, mentre non è stata ancora rilasciata la licenza di cabotaggio. Per tutti questi motivi, l'armatore siciliano ha voluto chiedere le dimissioni di Vukorepa, Opatić e Glažar, ritenendoli i maggiori responsabili di quello che viene definito uno scandalo per un Paese comunitario da ormai sei anni. Il direttore della Port Authority, Vukorepa non ha commentato, sostenendo che l'Autorità stessa appoggia la nascita di nuove tratte a Fiume, a patto però che rispettino determinati presupposti: «Una di queste condizioni riguarda la nuova circolazione stradale lungo le rive a Fiume – ha dichiarato – poiché il nuovo collegamento aggiungerebbe quotidianamente centinaia di veicoli in un centro cittadino già congestionato».

Il "Giuseppe Franza" ormeggiato a Fiume Foto da novilist.hr

Nella richiesta di sollevamenti dall'incarico del capitano portuale Glažar, Caronte&Tourist sostiene la mancanza di uno studio sulle condizioni di operatività dello scalo di Faresina (ricostruito nel 2009), documento senza il quale non dovrebbe esser concesso alcun movimento in questo terminal isolano. Non almeno fino a quando non sarà formulato lo studio stesso. «In assenza del documento – così l'avvocato Macešić – non sono garantite le condizioni di sicurezza per imbarcazioni, passeggeri ed equipaggi». Anche Glažar ha evitato commenti, dichiarando soltanto che la Capitaneria portuale di Fiume ha lavorato e sta lavorando nel pieno rispetto delle leggi, e che Caronte&Tourist sta tentando di fare pressioni sulle istituzioni croate. E intanto appare evidente che l'armatore potrà ottenere la concessione per la Fiume–Faresina solo per l'estate prossima. —

A.M.

METALLO PER BATTERIE USATE ANCHE NELLE AUTO ELETTRICHE

Da Praga a Belgrado accelera la corsa al grande business dei giacimenti di litio

Trivellazioni e test in corso da parte di varie compagnie con l'obiettivo di partire con l'estrazione entro tre anni

Ricerche e test nella zona di Jadar, in Serbia Foto da riotinto.com

Stefano Giantin

BELGRADO. È uno dei metalli-chiave per la produzione di batterie per apparecchi elettronici e per le auto elettriche, con una crescita annua del mercato prevista fino al 2024 a un +24,5% e un valore del business globale pari a 106 miliardi di dollari, come ha stimato di recente uno studio della Prescient & Strategic Intelligence. E allora non sorprende che anche in Europa sia sempre più corsa a iniziare a sfruttare giacimenti di quello che è stato battezzato l'oro bianco, il litio.

La corsa, che riguarda in particolare tre Paesi europei – Repubblica Ceca, Austria e Serbia –, potrebbe essere coronata dal successo, con il lancio delle operazioni di estrazione già nei prossimi due-tre anni. È quanto indicano tanti segnali in arrivo dagli "epicentri" della corsa all'oro bianco a Est. Segnali come quelli lanciati dalla European Metals Holdings (Emh), che opera nell'area delle miniere ceche di Cinovec, a un tiro di schioppo da quella Germania dove la Volkswagen ha annunciato in primavera il lancio di «quasi 70 nuovi modelli elettrici nei prossimi dieci anni». Si tratta del «maggior giacimento di litio» in Europa, aveva sottolineato la Emh in passato. E a luglio il suo direttore, Keith Coughlan, ha rivelato all'agenzia Reuters che le ricerche hanno confermato l'esistenza di depositi «molto grandi, low-cost», che potranno essere sfruttati a partire dal 2022. In più, Cinovec è "circondata da produttori di auto» e «di batterie» - la Polonia è nel mirino da mesi per un progetto da un miliardo di euro - «è nella Ue, dove c'è una forte pressione politica per sviluppare l'industria delle batterie» al litio, ha aggiunto Coughlan, alla testa di una compagnia il cui valore è cresciuto, non casualmente, del 50% solo quest'anno.

Ma Cinovec, dall'anno scorso, ha un potenziale agguerrito concorrente. Si tratta del programma di estrazione a Wolfsberg, nel sud dell'Austria, che la European Lithium spera di trasformare in uno «dei maggiori fornitori di litio» nel Vecchio continente, sfruttando i giacimenti sotterranei che celerebbero 11 milioni di tonnellate di risorse minerarie, da cui ricavare idrossido di litio. Anche qui si procede di fretta, con la produzione auspicata «per la fine del 2021-inizio 2022», si legge sui documenti dell'azienda.

E la caccia al petrolio bianco continua pure in Serbia, dove il gigante Rio Tinto ha sostenuto in passato di aver trovato giacimenti capaci di soddisfare «il 10% della domanda mondiale» di litio, una prospettiva avvalorata la scorsa primavera dal locale ministro dell'Energia, Aleksandar Antić. E anche in Serbia girano con sempre maggior insistenza voci che danno per certo l'inizio dell'estrazione già nel 2023, in particolare vicino a Loznica, visitata anche dal presidente serbo Aleksandar Vučić durante uno dei suoi recenti "tour" politico-promozionali. La Serbia ha «una ricchezza fantastica» ancora da sfruttare, ha spiegato Vučić, disegnando lo scenario futuro fatto di miniere di litio e fabbriche di «auto elettriche: sarebbe un boom incredibile».

Bisogna però stare attenti. Negli ultimi anni, assieme al boom del litio e alla conseguente corsa all'oro bianco, hanno cominciato a essere diffusi sempre più studi e denunce sul grave impatto ambientale che l'estrazione e soprattutto la trasformazione sta avendo in giro per il mondo, dal Cile alla Bolivia fino agli Stati Uniti e al Tibet. Con la speranza che i Paesi europei della nuova frontiera dell'oro bianco non vivano esperienze simili. —

Produzione industriale forte il calo in Croazia

La Croazia è uno dei Paesi Ue che hanno registrato i maggiori decrementi della produzione industriale a giugno rispetto allo stesso mese del 2018. Lo rilevano i dati diffusi da Eurostat, secondo cui i maggiori cali anno su anno della produzione industriale si sono registrati in Germania (-6,2%), seguita appunto da Croazia e Portogallo entrambi a quota -5,6%; i maggiori aumenti sono stati osservati in Estonia (+7,4%), Lettonia (+ 4,4%), Danimarca (+ 4,2%) e Ungheria (+4,1). Nel confronto mensile tra maggio e giugno i maggiori aumenti della produzione si registrano in Lituania e a Malta (+1,8%) e Lettonia (+1,5%). A giugno 2019, rispetto a giugno 2018, la produzione industriale - dice l'ufficio statistico Ue - è calata del 2,6% nell'eurozona e dell'1,9% nell'Ue nel complesso.

DOPO L'ACCORDO CON ATENE

Via i simboli dell'antica Grecia Skopje cancella il "Sole di Verghina"

L'intesa di Prespa prevede che la Macedonia del nord elimini dagli spazi pubblici ogni riferimento alla storia ellenica Ma c'è chi non ci sta

BELGRADO. I patti vanno rispettati fino in fondo, anche a costo di far arrabbiare opposizione, nostalgici, oltranzisti e nazionalisti più ferventi. Se ne stanno accorgendo un po' tutti in Macedonia del nord, dove da qualche giorno è entrato in vigore il divieto di esposizione negli spazi pubblici del "Sole" o "Stella di Verghina", simbolo ritrovato durante scavi archeologici in Grecia alla fine degli Anni Settanta e ritenuto dagli storici il sigillo reale della dinastia Argeade, quella di Filippo di Macedonia e di Alessandro Magno. Un simbolo che fu usato dai macedoni subito dopo l'indipendenza dalla Jugoslavia come stemma sulla bandiera nazionale. La scelta fece insorgere Atene, che dichiarò una guerra commerciale contro Skopje costringendola a cambiare il vessillo nel 1995.

Molti dei "soli di Vergina" sono però rimasti in circolazione, in Macedonia, collocati su tombini, panchine, monumenti, cartelli e steli varie. Ma tantissimi sono spariti nelle ultime ore. Come prevedono gli accordi di Prespa – che nel giugno 2018 hanno portato alla "pace" tra Atene e Skopje con il cambio di nome del Paese balcanico in Macedonia del nord – le "stelle argeadi" hanno iniziato a essere rimosse da operai comunali in varie città macedoni. Lo prescrive l'articolo 8 dell'intesa di Prespa, che ha imposto a Skopje di rimuovere «da monumenti, palazzi pubblici e infrastrutture» ogni riferimento «all'antica storia ellenica e alla sua civilizzazione». Già a inizio luglio, il governo guidato da Zoran Zaev aveva dato mandato «alle istituzioni competenti» di censire tutti i "soli" controversi in circolazione, in modo da «adottare le azioni correttive» necessarie su tutto il territorio nazionale, aveva anticipato Zaev. E così è stato: il processo di rimozione dei soli contestati è in corso un po' ovunque. L'uso privato del Sole di Verghina, invece, «non può essere vietato», ha specificato il ministro per le Autonomie Locali, Goran Milevski.

Ma Skopje è andata oltre. Dall'altro ieri nella capitale è iniziata l'installazione di cartelli sui più che controversi e pacchiani monumenti di "Skopje 2014", tentativo del precedente governo nazionalista-conservatore di creare l'immagine artificiale di una capitale ellenistica, piazzando decine di statue finto-greche, tra cui quelle di Filippo e Alessandro il Grande in giro per la città. Statue e monumenti su cui è stato apposto un avviso trilingue, in macedone, albanese e inglese, che informa che le opere – incluse quelle in onore di Alessandro Magno, del padre Filippo e della madre Olimpia – ritraggono una «figura storica che appartiene all'antica storia e alla civilizzazione ellenica e al patrimonio culturale e storico mondiale», sottinteso non a quello di Skopje. Oltre al disappunto dell'opposizione di destra, diversi cartelli sono stati trovati a terra subito dopo essere stati installati, con alta probabilità strappati dalla loro collocazione. E ignoti, a risarcimento «dell'umiliazione» subita, hanno rivendicato i tabloid conservatori macedoni, si son dati da fare per ricollocare sui tombini di Skopje e Bitola adesivi con i Soli di Verghina. Riscuotendo tantissimi consensi sui social. —

St.G.

In alto a sinistra, il "Sole" su un vecchio murale da voanews.com

ITALIA & MONDO

LA STAGIONE DEL RACCOLTO

Vendemmia tardiva Sul Collio posticipata a inizio settembre

Produzione ridotta fra il 10 e il 15% ma vini di buona qualità
Il Consorzio: più ritardo nelle zone colpite dalla grandine

Matteo Femia

Vigneti del Collio: la vendemmia non partirà prima di settembre

CORMONS. La vendemmia non comincerà prima di inizio settembre, avrà una quantità complessiva inferiore del 10-15% rispetto alla media ma sarà di qualità molto buona.

Sono solo alcuni degli aspetti dell'annata alle porte: il momento più importante per il mondo della viticoltura sta per arrivare, ma in questo 2019 giungerà un po' in ritardo rispetto al solito. Se infatti negli ultimi anni il periodo della raccolta arrivava già nelle due ultime settimane di agosto, stavolta il clima e gli agenti atmosferici hanno deciso diversamente: la vendemmia non inizierà prima del prossimo mese, e c'è addirittura chi ipotizza il 10 settembre come data di entrata nei vigneti per iniziare a togliere le uve dalle viti.

«La sensazione è quella di una stagione partita un po' in ritardo perché abbiamo avuto fino all'estate temperatura in media più fresche – analizza il presidente del Consorzio Collio David Buzzinelli –. In queste ultime settimane l'accentuazione del caldo ha fatto recuperare un po' in termini di tempo, ma credo che in generale non si inizierà a vendemmiare prima del mese di settembre. Possiamo dire di essere lievemente in ritardo rispetto a quanto ci eravamo abituati a vedere negli ultimi anni: e nelle zone colpite dalla grandine il ritardo sarà ancora maggiore».

Se Madre Natura ci ha messo un po' più tempo stavolta per concretizzare il proprio lavoro, ci sono da registrare novità anche sul fronte della quantità e della qualità: «Quest'ultima sarà sempre di buon livello, mentre come quantità ce ne sarà di meno rispetto allo scorso anno – aggiunge Buzzinelli –. Con quale varietà inizieremo a vendemmiare è presto per dirlo: forse al momento però il Sauvignon è quella più pronta».

Sulla stessa linea l'assessore all'agricoltura, e viticoltore lui stesso, Mauro Drius: «Non si vendemmierà prima di settembre, con notevole ritardo rispetto agli ultimi anni. Qualitativamente il raccolto sarà molto buono, mentre come quantità avremo un 10% in meno rispetto al solito: da cosa cominceremo? Non abbiamo ancora svolto i necessari test, è ancora troppo prematuro ipotizzare quale varietà coglieremo per prima dalle viti».

Mauro Mauri dell'azienda Borgo San Daniele aggiunge: «Quella di quest'anno è stata una stagione più normale rispetto a quelle precedenti: vendemmieremo a partire da settembre. Nelle zone dove non è caduta la grandine credo si possa ipotizzare come data di inizio il 10 settembre, mentre in quelle come Pradis, Boatina o Capriva dove i chicchi hanno causato dei problemi credo ci vorrà almeno una settimana in più. Sarà una stagione con un 15% di produzione in meno, ma garantirà vini molto aromatici perché il rapporto polpa-buccia è a favore di quest'ultima. L'escursione termica tra giorno e notte delle prossime settimane - conclude - farà il resto». –

MESSINA

Parcheggio conteso Sparatoria e due vittime

MESSINA. Una lunga questione dovuta ad un posteggio conteso nel centro storico di Ucria, nel Messinese, finisce nel sangue. Due i morti e un ferito grave il bilancio, mentre un 29enne originario di Paterno, Salvatore Russo, incensurato, è stato arrestato, ieri, con l'accusa di duplice omicidio e tentato omicidio. Le due vittime, assassinate l'altro ieri sera, sono Antonino e Fabrizio Contiguglia, zio e nipote. Un terzo nipote della vittima, Salvatore Contiguglia è rimasto ferito. Russo, in vacanza per il Ferragosto, il giorno prima del duplice omicidio aveva avuto una discussione con un famigliare delle vittime. L'altro ieri sera Antonino Contiguglia ha capeggiato la spedizione punitiva con la quale si sarebbe dovuta vendicare l'offesa subita dal loro parente e, spalleggiato dai nipoti, ha raggiunto l'abitazione dell'uomo. La lite è degenerata fino alla sparatoria. —

LIGURIA

Manca il personale «Lavoratori in congedo» Cancellati 23 treni

Viaggiatori a Genova Brignole

GENOVA. Saltano i treni in Liguria, in questo week end ferragostano, per «indisponibilità del personale di bordo». Lo specifica Trenitalia che di convogli, tutti regionali, ne ha sospesi 23, sostituendone 10 con bus e fermate straordinarie dei treni in circolazione prima e dopo.

La parola "indisponibilità" specifica Ferrovie dello Stato significa congedi parentali per nascita di figli e malattie. E così centinaia di persone sono rimaste a terra e molte hanno dovuto patire lunghi ritardi. Le cancellazioni hanno innescato il «ve l'avevamo detto» della Cgil, che sottolinea: «Le carenze di personale più volte denunciate dal sindacato, a causa dell'inadeguatezza del coefficiente sostituzione assenti applicato ai turni, sono confermate dalle cancellazioni». Quindi, Cgil chiede a Trenitalia di cambiare formula: «Non si utilizzi più i termini "indisponibilità del personale ma "disorganizzazione aziendale"» e «non si parli di eccessivo ricorso a leggi sociali visto che «abbiamo più volte richiesto una maggiore attenzione di Trenitalia alle problematiche di personale con carichi familiari nella gestione dei turni degli equipaggi».

L'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino è furibondo: «Trenitalia deve assumersi tutte le sue responsabilità. Quanto accaduto è assolutamente ingiustificabile, ancora di più se si considera che siamo nel pieno del ponte di Ferragosto con la Liguria visitata da migliaia di turisti. Nessuna sanzione che commineremo a Trenitalia potrà ripagare del danno di immagine inferto». E aggiunge: «Il contratto di servizio è chiaro, i treni ci devono essere anche il 16 agosto». Al Pd, che lo accusa di aver mancato il controllo, risponde: «Scaricare su Regione Liguria la responsabilità di quanto accaduto indica cattiva fede. Non spetta alla Regione il compito di scrivere il piano industriale di Trenitalia. Noi applicheremo tutte le sanzioni previste nei confronti di Trenitalia e pretendiamo che l'azienda cambi la sua organizzazione del lavoro per evitare che questo possa accadere di nuovo». —

NAPOLI

Ha le doglie e sale sul bus Multata: «È senza ticket»

NAPOLI. La gioia di aver dato alla luce una bella bambina non le ha fatto dimenticare la rabbia, mista a stupore, per quella multa che sa di ingiustizia. L'episodio è di due giorni fa. Federica, 28 anni, avrà più di un motivo per ricordare il giorno del parto. Già in avanzato stato di gravidanza, la donna quel giorno scende di casa per una passeggiata ai Colli Aminei, non lontano dalla zona ospedaliera, quando viene colta dalle doglie. A quel punto, vede il bus 604, destinazione Cardarelli e decide di salire. Le sembra una mano delle Provvidenza: può arrivare in ospedale e partorire. Date le circostanze omette di fare il biglietto. Il tragitto non è lungo, il traguardo da raggiungere è a poche fermate, quando sul bus sale un controllore. Alla richiesta di biglietto la partoriente oppone l'eccezionalità della situazione. Si aspetta di essere compresa. Invano. Il controllore verbalizza (multa da 71 euro) e in più la fa scendere costringendola a completare a piedi il percorso che la separa dall'ospedale. Federica partorirà regolarmente e tutto andrà per il verso giusto. —

HONG KONG

La minaccia di Pechino «Pronti a usare la forza»

PECHINO. Alla fine della decima settimana di proteste, l'avvertimento più minaccioso di Pechino al movimento pro-democrazia di Hong Kong è arrivato attraverso i media ufficiali: l'uso della forza e un'opzione, non ci sarà una «ripetizione dell'incidente politico del 4 giugno del 1989» (la repressione nel sangue di piazza Tiananmen) e il raduno in corso delle forze paramilitari cinesi a Shenzhen è presentato per la prima volta come «un chiaro monito ai rivoltosi».

Il Global Times, tabloid del Quotidiano del Popolo (la voce del Partito comunista cinese), punta il dito in un editoriale – dall'eloquente titolo «Inutile per Washington giocare la carta Hong Kong» – soprattutto contro gli Stati Uniti che «non saranno in condizioni di intimidire la Cina usando i tumulti di 30 anni fa. La Cina è molto più forte e più matura, e la sua capacità di gestire le situazioni complesse è fortemente cresciuta». Gli umori veicolati dal Global Times e dai media ufficiali impegnati in un'aggressiva campagna di sostegno alle posizioni cinesi, soprattutto sui social occidentali banditi in Cina, cadono alla vigilia di un altro weekend ad altissima tensione dopo i violentissimi scontri all'aeroporto di Hong Kong tra polizia e manifestanti.

Ieri centinaia di persone si sono ritrovate a Chater Garden a chiedere il sostegno internazionale su iniziativa dei leader studenteschi. Bandite alcune iniziative fissate per oggi, domani è invece la volta del raduno del Civil Human Rights Front, il gruppo di attivisti che ha promosso le più grandi mobilitazioni con oltre due milioni di partecipanti. —

IN BREVE

Allarme di Seul
Missili di Pyongyang nel mar del Giappone

Altri due lanci di missili nel mar del Giappone dalla Corea del Nord: lo rendono noto i Capi di stato maggiore congiunti della Corea del Sud. Secondo Seul, i missili sono stati lanciati da una zona sulla costa occidentale del Paese. L'Ufficio del presidente sudcoreano Moon Jae-in ha tenuto una riunione d'emergenza del Consiglio sulla sicurezza nazionale. È il sesto ciclo di lancio di missili balistici o di altro tipo di proiettili effettuato da Pyongyang da luglio.

Stati Uniti
Colpo di scena di Trump «Voglio la Groenlandia»

Donald Trump gioca con l'idea di comprare la Groenlandia e si è informato «ripetutamente» con i suoi collaboratori sulla possibilità che gli Usa acquistino il territorio autonomo danese. Trump avrebbe chiesto a legale della Casa Bianca di esplorare l'idea. «La Groenlandia non è in vendita», risponde il governo danese. «Siamo comunque aperti al business» aggiunge però via Twitter il ministero degli esteri di Copenaghen, mostrando apertura sul fronte del turismo.

Polemica
Sì all'ingresso in Israele della deputata Usa Tlaib

Israele autorizzerà l'ingresso della deputata democratica Usa Rashida Tlaib, cui era stato vietato recarsi nella Stato ebraico insieme alla collega Ilhan Omar. Lo ha annunciato il ministero dell'Interno israeliano dicendo che il permesso è per «motivi umanitari, così che possa visitare la nonna». Tlaib ha promesso di «non promuovere la caysa del boicottaggio contro Israele durante il suo soggiorno». Il caso h creato polemiche fra Trump e il premier Benjamin Netanyahu.

FOCUS

La Cassazione boccia il brevetto rivendicato dalla società Craft. Reintroduzione immediata
Esulta anche il Codacons: «Strumento decisivo per ridurre il numero degli incidenti in Italia»

Ok dei giudici ad Autostrade Velox lungo 2.500 chilometri

IL CASO

Fabio Poletti

Alzate il piede dall'acceleratore. Sono tornati i Tutor, i peggiori nemici degli automobilisti indisciplinati. La Corte di Cassazione ha dato ragione ad Autostrade per l'Italia del Gruppo Benetton, in un contenzioso che andava avanti da anni con la società toscana Craft, che avanzava diritti sulla proprietà intellettuale del sistema Sicve Sistema Informativo per il Controllo della Velocità e che per questo aveva chiesto alcune decine di milioni di euro. Ora la Suprema Corte ha ribaltato la sentenza della Corte d'Appello di Roma del 10 aprile 2018 che dava ragione, dopo ben 4 sentenze contrarie, alla società di Greve in Chianti che nelle prime battute della vicenda giudiziaria iniziata nel 2008 era assistita dall'avvocato Giuseppe Conte, oggi premier.

Nella sentenza di martedì scorso, la Cassazione ha ritenuto che i due sistemi, quello ideato da Craft agli inizi degli Anni Duemila e quello messo in campo da Autostrade per l'Italia «adottano due distinti sistemi di rilevamento dei veicoli, uno di tipo ottico, l'altro di tipo induttivo/magnetico e quindi non vi è stata alcuna contraffazione». Soddisfatti da Aspi: «Questa sentenza dimostra la correttezza del nostro comportamento e la non brevettabilità di sistemi matematici noti». In un comunicato degli avvocati Giuseppe Bernardi, Lucio Ghia e Fabrizio Jacobacci che difendono Aspi viene ricordato come la sentenza della Corte d'Appello aveva addirittura imposto la distruzione del sistema in esercizio da parte di Autostrade per l'Italia.

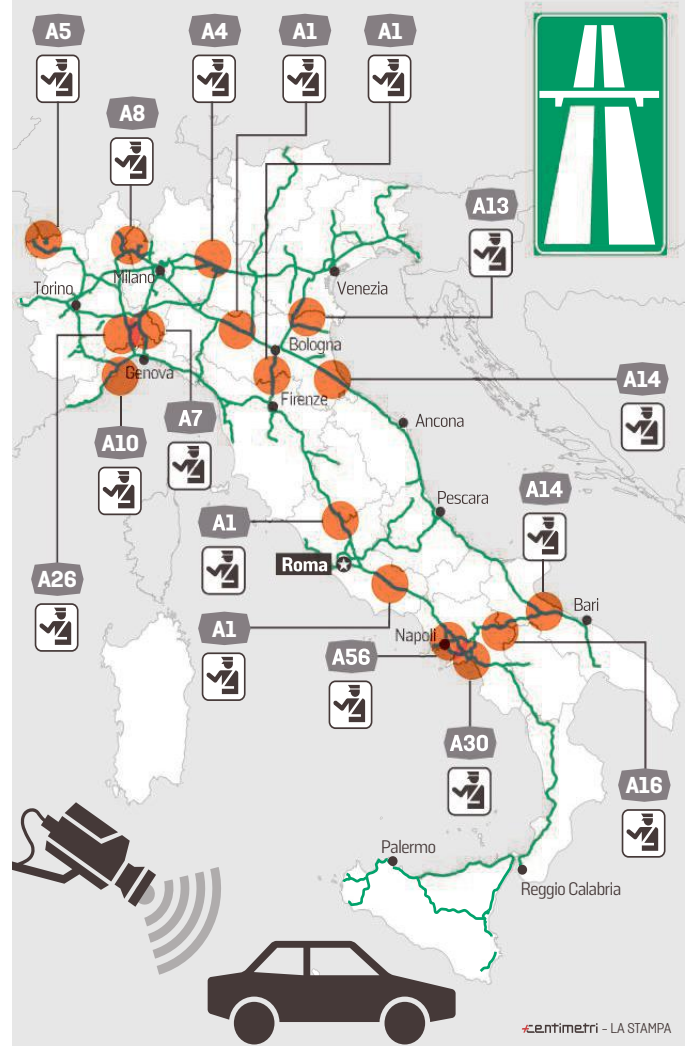
Adottando temporaneamente un altro sistema, la concessionaria autostradale aveva garantito la copertura della rete fino a circa 1000 chilometri. Molto meno dei 2500 chilometri del sistema originale che saranno ora ripristinati seppur gradualmente. Autostrade per l'Italia assicura che 1000 chilometri saranno operativi entro il primo controesodo di settembre per poi tornare a regime in alcune settimane.

La Polizia stradale che ha in uso gratuito il sistema ha chiesto che la riattivazione iniziasse sulle tratte più trafficate o con la presenza percentuale del più alto numero di incidenti. Fino al completamento dei 2500 chilometri coperti dal sistema, pari al 40% della intera rete autostradale italiana. Dalla sua introduzione avvenuta il 23 dicembre 2005 si calcola che il sistema abbia ridotto del 22% gli incidenti e addirittura del 50% quelli mortali. Non a caso il Codacons chiede che il sistema venga esteso a tutta la rete autostradale: «In un Paese, come il nostro, che mantiene inaccettabili livelli di incidentalità, la riattivazione del Tutor rappresenta un'ottima notizia: questo strumento si è infatti rivelato decisivo nel ridurre gli incidenti e rappresenta un grande risultato della Consulta per la Sicurezza e la Qualità del Servizio, promossa da Autostrade con la partecipazione del Codacons, nata nel 2005 proprio per migliorare gli standard di servizio». —

La mappa dei tutor

Per garantire alla Polizia Stradale una maggiore efficienza dei controlli della velocità, Autostrade per l'Italia ha provveduto ad attivare un nuovo sistema di rilevazione della velocità media denominato SICVe-PM. Attualmente il controllo è stato esteso a 46 tratte per complessivi 420 km circa di autostrada.

A5 A4 A1 A1 A8 A13 A14 A10 A7 A1 A14 A26 A1 A56 A30 A16
Torino Milano Venezia Genova Bologna Firenze Ancona Pescara Roma Bari Napoli Palermo Reggio Calabria

centimetri - LA STAMPA

IN FUNZIONE PER ORA I 16 AUTOVELOX

Sulla rete di Autovie 18 i dispositivi in attesa di riaccensione

TRIESTE. Anche Autovie Venete si prepara a far rientrare in funzione i tutor, per i quali il tasto "off" è stato schiacciato - come in tutte le autostrade d'Italia - il 29 maggio del 2018, giorno dal quale è stata operativa la sentenza della Corte d'Appello di Roma ieri rovesciata. Sulla rete gestita da Autovie - cioè la A4 Venezia-Trieste, la A23 Palmanova-Udine Sud, la A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, la A57 tangenziale di Mestre (fino al Terraglio) e la A34 Villesse-Gorizia - i Tutor bloccati da oltre un anno sono 18. La riaccensione comunque non avverrà certamente nell'immediato: il software - fanno sapere dalla Concessionaria - andrà ritarato e riprogrammato per essere poi rimesso in funzione. E naturalmente, i Tutor continueranno a restare inattivi lungo i tratti di cantiere della terza corsia autostradale, quelli in cui non c'è al momento corrente elettrica né collegamenti con la rete dei dati. Il punto della situazione sulle tempistiche della riattivazione verrà fatto dopo il weekend. Ma anche a Tutor spenti, i controlli vengono effettuati in ogni caso. A oggi sono infatti 16 le postazioni di autovelox lungo la rete di Autovie, e non solo nelle aree di cantiere anche se proprio in questi tratti si concentra la maggior parte dei dispositivi. L'obiettivo resta quello di aumentare la sicurezza, soprattutto in questo periodo di forte flusso.

La concessionaria ricorda che proprio quella di oggi sarà una giornata da bollino nero: sono previsti 170 mila transiti, molti dei quali saranno effetto del primo controesodo della stagione estiva. Sotto pressione diventerà la carreggiata ovest, quella da Trieste a Venezia, con code a tratti, in particolare nel pomeriggio e in serata, tra il nodo di Palmanova e Latisana. Probabili gli incolonnamenti ai caselli di Trieste/Lisert (in entrata), Latisana (in entrata e in uscita) e San Donà (in entrata e in uscita). Osservata speciale sarà fin dalle prime ore del mattino anche la A23 tra Udine Sud e il Nodo di Palmanova, dove pure sono previste code.

In vigore lo stop ai tir dalle 8 alle 16 di oggi e dalle 7 alle 22 di domani. —

Un cartellone che avvisa dei tutor

FERRAGOSTO

Schianto sulla A23 morta una donna

TRIESTE. Due incidenti mortali a cavallo di Ferragosto sulle autostrade di Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'altro pomeriggio una donna ha perso la vita lungo l'autostrada A23, all'altezza dello svincolo per Tarvisio, in direzione nord, mentre altre quattro persone sono rimaste ferite. L'auto su cui viaggiava la donna si è scontrata violentemente con un'altra vettura, sulla quale si trovava una famiglia austriaca. Sul posto per i rilievi la Polstrada di Amaro, i soccorsi sono stati prestati da vigili del fuoco, ambulanza ed elicottero del 118 e dai tecnici della Direzione di Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. La notte di Ferragosto invece in un incidente fra i caselli di Padova Ovest ed Est è morta una ragazza ucraina di 22 anni residente a Meolo, nel Veneziano; viaggiava su una Hyundai guidata da un coetaneo veneziano, ed è rimasta vittima del sinistro che ha visto coinvolta anche un'altra vettura. —

Il lutto

«Nadia Toffa ha unito Nord e Sud» L'addio alla paladina della giustizia

Folla a Brescia per il funerale della Iena. Il rito celebrato dal sacerdote della Terra dei fuochi

BRESCIA. L'ultimo saluto alla «guerriera» Nadia Toffa, stroncata dal tumore a 40 anni, va in scena senza molti dei vip che avevano espresso il loro dolore via social, alla notizia della sua morte. Assenza compensata dalla presenza dei famigliari di Nadia, dai suoi colleghi delle Iene, da una folla di cittadini comuni che, venuti da molte parti d'Italia, hanno voluto testimoniare il loro affetto per quella ragazza dal sorriso irresistibile che, con il racconto della sua malattia, e del tumore che chiamava il «bastardo», ha cercato di dare a tutti il coraggio di affrontare la vita. C'erano anche gli amici del minibar di Tamburi, quartiere di Taranto in cui c'è l'Ilva: indossavano una maglietta con la scritta "Ie jesche pacce pe te!", in tarantino "Io esco pazzo per te!". Conobbero Nadia quando, durante un servizio, andò nel bagno del baretto a cambiarsi. Vide esposta quella maglietta e ne nacque un progetto attraverso il quale sono stati raccolti 700mila euro con cui è stato aperto un reparto di oncologia pediatrica.

La battaglia ambientalista è stata ricordata anche da chi proviene da un'altra terra martoriata, quella dei Fuochi. Don Maurizio Patriciello, il parroco "antiroghi" di Caivano (Napoli) ha cercato di dare una spiegazione sul perché Nadia Toffa fosse così amata. «Ha messo l'Italia sottosopra – ha detto il sacerdote durante l'omelia – è stata amata da Nord a Sud, dalla Terra dei fuochi a Brescia. È entrata nel cuore di tutti perché è stata autentica, perseverante. Ha avuto fame e sete di giustizia». «Come si fa a comprendere una ragazza bella che decide di parlare apertamente della sua malattia? – ha aggiunto riferendosi alle critiche per aver affrontato pubblicamente il suo calvario – Più terribile della malattia c'è solo la vergogna di essere malati: non deve esistere. Negli ultimi giorni tutti sapevano che il silenzio significava la cosa peggiore. Lei ha avuto il coraggio di chiamare il cancro col suo nome. Noi nella Terra dei fuochi non ne abbiamo il coraggio, la chiamiamo "la brutta malattia" perché teniamo paura». Il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada ha volut inviare un messaggio, che è stato letto in Duomo «ai suoi colleghi di lavoro e alle tante persone che l'hanno conosciuta, per rendere onore al suo coraggio, al suo sorriso gentile, alla lotta contro la disonestà ma soprattutto la sua passione per la vita vera». Una delle sue nipoti ha ricordato invece come Nadia le chiedesse sempre di «sorridere alla vita. Eri molto, molto coraggiosa, avrei potuto godere più a lungo del tuo amore», ha detto.

In chiesa quasi tutte le Iene. L'ideatore Davide Parenti ha deposto sulla bara la cravatta nera, simbolo della redazione. Il presidente di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi ha mandato una corona di fiori. Commosso il tributo di Enrico Lucci: «Non faceva tutto questo per mettersi in mostra. Detestava l'ingiustizia. Era una rompicoglioni terribile che non staccava mai. Una persona autentica e la gente l'ha capito».

Il feretro ha lasciato la cattedrale mentre una voce femminile cantava Halleluja di Leonard Cohen. Poi un interminabile applauso. —

La bara di Nadia Toffa, morta di tumore a 40 anni, circondata dall'affetto di familiari, amici e fan

---

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
C.F. e Iscrizione Registro Imprese di Torino 06598550587 - P.IVA 01578251009
Capitale sociale Euro 195.044.788,00 i.v.
Direzione e coordinamento GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2018
(Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Stato Patrimoniale

ATTIVO	euro 31-dic-2017	euro 31-dic-2018
Immobilizzazioni immateriali	198.959.984	198.870.226
Immobilizzazioni materiali	23.141.877	20.947.443
Partecipazioni	110.825.947	103.323.543
Crediti non correnti	295.412	297.417
Attività per imposte anticipate	11.115.749	8.518.286
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**344.338.968**	**331.956.915**
Rimanenze	2.559.617	3.330.948
Crediti commerciali	35.883.261	31.300.833
Crediti tributari	6.385.472	2.573.161
Altri crediti	2.805.692	4.188.727
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.683.800	10.851.271
ATTIVITÀ CORRENTI	**57.317.842**	**52.244.940**
TOTALE ATTIVO	**401.656.810**	**384.201.855**

PASSIVO	euro 31-dic-2017	euro 31-dic-2018
Capitale sociale	195.044.788	195.044.788
Riserve	49.256.506	49.066.329
Utili (perdite) a nuovo	1.178.076	(294.938)
Utile (perdita) d'esercizio	12.652.571	16.065.669
PATRIMONIO NETTO	**258.131.941**	**259.881.848**
Debiti finanziari	6.268.976	3.132.000
Fondi per rischi ed oneri	8.681.803	4.392.866
TFR e altri fondi per il personale	28.237.200	25.679.049
Passività per imposte differite	30.879.561	31.615.700
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**74.067.540**	**64.819.615**
Debiti finanziari correnti	660.213	4.826.728
Fondi per rischi ed oneri	10.895.396	5.770.232
Debiti commerciali	30.671.589	21.531.760
Debiti tributari	5.301.307	6.167.325
Altri debiti	21.928.824	21.204.347
PASSIVITÀ CORRENTI	**69.457.329**	**59.500.392**
TOTALE PASSIVITÀ	**143.524.869**	**124.320.007**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**401.656.810**	**384.201.855**

Conto Economico

	euro Anno 2017	euro Anno 2018
Ricavi	115.032.834	252.186.849
Altri proventi operativi	719.265	7.906.797
Costi per acquisti	(8.656.131)	(19.026.745)
Costi per servizi	(33.891.259)	(120.917.729)
Altri oneri operativi	(2.133.687)	(2.491.364)
Costi per il personale	(51.434.803)	(87.514.909)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.592.971)	(2.560.698)
Risultato operativo	**18.043.248**	**27.582.201**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(345.528)	(8.170.223)
Dividendi	315.000	402.500
Risultato ante imposte	**18.012.720**	**19.814.478**
Imposte	(5.360.148)	(3.748.809)
RISULTATO NETTO	**12.652.571**	**16.065.669**

Prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018
Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

01	**Vendita di copie**	**168.749.296**
02	**Pubblicità**	**66.485.102**
03	Diretta	2.527.503
04	Tramite concessionaria	63.957.599
05	**Ricavi da editoria on line**	**11.932.439**
06	Abbonamenti	2.873.893
07	Pubblicità	9.058.546
08	**Ricavi da vendita di informazioni**	
09	**Ricavi da altra attività editoriale**	**5.020.012**
Totale voci 01+02+05+08+09		**252.186.849**

(Bilancio redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005)

Il tour nel mirino

Accuse al Jova party: «Ruspe e violazioni»

Ipotizzati rischi ambientali a Vasto dove è saltato il concerto. I carabinieri: «Zona a elevata pericolosità idraulica»

Franco Giubilei

TORINO. La corsa a ostacoli del Jova Beach Party fra gli esposti presentati da associazioni ambientaliste, praticamente per ogni data del tour, è inciampata a Vasto: non solo il prefetto di Chieti ha annullato il concerto che avrebbe dovuto svolgersi oggi, ma la procura di Vasto ha aperto un fascicolo e i carabinieri, nella loro relazione, elencano una serie di irregolarità che potrebbero interessare il magistrato. Parte dei punti contestati riguarda il "fosso del ponte marino", il corso d'acqua che attraversa la spiaggia del paese abruzzese.

«Com'è stato possibile scrivere che non erano presenti ostacoli né vegetazione, come sostenuto dagli organizzatori del concerto, quando invece c'è il fosso di ponte marino? – si chiede Augusto De Sanctis della Stazione ornitologica abruzzese, fra le prime associazioni a opporsi al progetto – Portare 30mila persone in un posto con quelle caratteristiche poneva problemi sia per gli aspetti idrogeologici sia per quelli naturalistici». Elementi sottolineati dai carabinieri del comando di Chieti nell'atto riassuntivo della prefettura: «L'Autorità di bacino, riferendosi al corso d'acqua», sostiene che la zona «è assimilabile a un'area ad elevata pericolosità idraulica».

La questione delle autorizzazioni agli interventi necessari per permettere il maxi-show di Jovanotti sull'arenile apre un altro capitolo di cui si parla anche in un'interrogazione dello scorso luglio alla Camera, citata nella relazione dei militari: «Parlando delle problematiche ambientali sollevate dal Jova Beach Party, chiede chiarimenti sulle autorizzazioni e sulle somme spese, in particolare per la procedura di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto 42/2004 che prevede il parere vincolante della Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio».

Bene, stando agli atti a disposizione, «non risulta alcuna autorizzazione della Soprintendenza, né tantomeno alcuna richiesta del Comune di Vasto». A prescindere dalla legittimità degli atti, viene comunque sottolineato come «la presenza del Fosso rappresenti un rischio per la manifestazione». Ancora sugli aspetti ambientali e sul rispetto delle norme che li riguardano, i carabinieri osservano che anche la scelta della parte di spiaggia dove far svolgere lo spettacolo appare perlomeno discutibile: «Già nella riunione del 16 luglio era chiaramente indicato come l'area prescelta non fosse destinata ad area eventi». Anzi, persino dal sito ufficiale dell'amministrazione comunale emerge con evidenza che «l'area definita "tutela ambientale e riqualificazione" comprende la rinaturalizzazione della foce di Fosso del Ponte Marino».

Contestata l'area scelta vicina al corso d'acqua che solca la spiaggia Permessi sotto la lente

Come e perché, su una spiaggia con queste caratteristiche, si fosse deciso di allestire un maxiconcerto di quella portata, e soprattutto il rispetto dell'insieme di leggi e disposizioni citate nella relazione, sono aspetti ora sotto la lente del magistrato. L'associazione di De Sanctis, da parte sua, denuncia il danno provocato dalle ruspe che, quando ancora il Jova Beach Party era in cartellone, sono entrate in azione ricoprendo il corso d'acqua: «Si è anche danneggiata la vegetazione che cresceva intorno al fosso. Si tratta di habitat che, come in altri luoghi del tour che abbiamo documentato, meritano tutela». —

Il fosso marino a Vasto (Chieti) prima e dopo la data del concerto di Jovanotti. A destra, l'area di Castelvolturno (Caserta) prima e dopo il tour

Maurizio Salvadori, manager del tour: «Abbiamo seguito le regole Con la data annullata perso un milione, ci penseranno i legali»

L'organizzatore: «Sono pretesti Ambientalisti a caccia di fama»

L'INTERVISTA

«Le sigle ambientaliste più sconosciute si sono buttate su tutte le date del tour alla ricerca spasmodica di pubblicità gratuita».

Maurizio Salvadori, con la sua società Trident, organizza il Jova Beach Party e ha idee precise sulle polemiche sui presunti danni ambientali provocati dai concerti: «L'Italia è piena di gente che non ha niente da fare e che non so dove trovi il tempo per perseguitare chi fa delle cose. In generale abbiamo riscontrato tanto entusiasmo da parte di comuni di destra, sinistra e centro. Nessun problema in città abituate ai concerti, qualcuno in più in centri più piccoli».

Ma cosa pensa dell'annullamento del concerto di Vasto e delle accuse mosse dagli ambientalisti?

«Il "fosso del ponte marino" di Vasto non è un ruscello che scende dal Monte Bianco, ma uno scarico di acque bianche, è di questo che stiamo parlando? Che poi possano esserci procedure sbagliate, questo è un altro paio di maniche».

E i problemi idrogeologici? Sembra che quella sia un'area a rischio.

«Di questo se ne occuperanno gli avvocati. Il Comune di Vasto, prima di dare le autorizzazioni ci avrà pensato oppure no? Se il Comune ha sbagliato sulla sicurezza, lo ripeto, se la vedranno i legali».

Il concerto saltato a Vasto sarà recuperato?

«La data sarà individuata per rispetto del pubblico e dovrà essere fatta fuori da questo tour. I danni però restano lì, i costi sostenuti sono intorno al milione per ogni concerto, sicuramente questa vicenda sarà materia di un contenzioso».

Il Jova Beach Tour è stato bersaglio di molti esposti, perché?

«Tutte le date sono state oggetto di esposti, ci hanno accusato di ogni cosa, dalla distruzione delle dune alla costruzione di eliporti… Noi però ci siamo sempre attenuti a regole e autorizzazioni».

Che esito hanno avuto queste campagne?

«Evidentemente erano pretestuose, altrimenti almeno un magistrato sarebbe intervenuto, il che a tutt'oggi non è avvenuto. Significa che abbiamo lavorato bene».

Ora vi aspetta il Lido degli Estensi, quello delle polemiche sulla nidificazione del fratino, un uccello protetto.

«Premesso che il fratino è partito già a fine luglio, le dune saranno protette. È dallo scorso novembre che lavoro alla riuscita di questo tour, nel rispetto dell'ambiente e in collaborazione col Wwf. Certe accuse sono pretestuose». —

ECONOMIA

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE

Fallimenti in calo: regione sul podio dei "virtuosi" Ma sale l'incertezza

Il Friuli Venezia Giulia meglio del Veneto. Tenuta sul fronte del credito alle imprese. Gli interrogativi legati all'export

Luigi dell'Olio

MILANO. Nonostante tutto, il sistema imprenditoriale regge. Il report sui fallimenti diffuso da Cribis (società del gruppo Crif) segnala che nel primo semestre del 2019 è calato il numero delle imprese che hanno portato i libri in tribunale, con il Friuli Venezia Giulia che è stata tra le regioni più virtuose su questo fronte. Un risultato conseguito nonostante il deterioramento dello scenario di fondo dell'economia, che rischia di essere ulteriormente aggravato dalla crisi di Governo esplosa negli ultimi giorni. Del resto, un recente report di Intrum - uno dei maggiori operatori europei nei servizi al credito - ha segnalato che tre capi-azienda italiani su quattro vedono il Paese in recessione o sul punto di entrarci. Non proprio la condizione ideale per fare impresa.

Tornando ai numeri di consuntivo, tra gennaio e giugno 2019 il numero di fallimenti delle imprese italiane (5714) è diminuito del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2018 (5.966). La diminuzione dei crac è ancora più forte (-4,9%) se guardiamo al secondo trimestre del 2019. Risultati che sembrano cozzare con l'andamento dell'economia nazionale (tra aprile e giugno il prodotto interno lordo italiano è rimasto fermo), ma i due andamenti non sono sovrapponibili. Se l'economia arranca, le imprese in genere hanno riserve sufficienti per resistere per un periodo più o meno a lungo. A gettare la spugna sono solo le realtà arrivate a questo punto già in una condizione di fragilità. Il comparto edilizio, quello in maggiore sofferenza negli ultimi anni, sembra aver invertito il trend, dato che il numero di aziende che hanno portato i libri in tribunale è sceso del 12,1%, dalle 589 del secondo trimestre 2018 alle 518 dello stesso periodo del 2019. Resta da capire se i prossimi trimestri confermeranno o meno questa tendenza. Mentre il rallentamento è meno marcato sul fronte dei servizi: le imprese arrivate al capolinea tra aprile e giugno 2019 sono state 661 contro le 701 (-5,7%) dello stesso trimestre dello scorso anno. Nell'industria ci sono stati 510 fallimenti contro i 517 del secondo trimestre 2018 (-1,4%). Nessuna variazione nel comparto commercio, dove le imprese fallite nel periodo in esame sono state 941.

Un cantiere edile: anche questo settore vede in netto calo i fallimenti

L'analisi regionale segnala che il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni posizionate meglio, con appena lo 0,06% delle imprese attive che ha dichiarato fallimento nel primo semestre di quest'anno (sono state 57 in totale), un'incidenza analogia a quella di Basilicata (30 in tutto) e Trentino Alto Adige (64). Ben più alta la quota di imprese lombarde (0,15%) e venete (0,11%) che ha chiuso i battenti, a dimostrazione del fatto che le due locomotive italiane degli ultimi anni cominciano a offrire qualche segnale di stanchezza.

La forza della nostra regione è confermata dalle rilevazioni di Bankitalia, che segnalano la tenuta sul fronte del credito alle imprese e la continua crescita dell'export (+5,9% tra 2017 e 2018 a raggiungere il record storico di 15,6 miliardi di euro). Anche se per l'anno in corso la spinta proveniente dagli acquisti oltreconfine potrebbe esaurirsi.

In netta crescita le cifre relative ai concordati preventivi

Tornando all'indagine di Cribis, aumentano nettamente i concordati preventivi tra il secondo trimestre del 2018 (232) e l'analogo periodo del 2019 (293). Si registra un progresso nell'ordine del 26%, sebbene si rimanga lontani dai livelli toccati nel secondo trimestre del 2013 (984) e 2014 (915). Insomma, le imprese tengono botta, ma sono sempre più provate dalle difficoltà del contesto in cui operano. —

DIVIDENDI

Per Del Vecchio su a quota 110 milioni la cedola da Delfin

MILANO. Delfin stacca un dividendo quasi raddoppiato per Leonardo Del Vecchio, dopo avere segnato nel 2018 un utile netto più che robusto, ma in calo rispetto al 2017. Come indicano i documenti depositati in Lussemburgo e consultati da Radiocor, la holding che controlla il 32,74% di EssilorLuxottica ha registrato un risultato netto di 331 milioni di euro lo scorso anno, in flessione del 10% rispetto ai 369 milioni del 2017. La proposta di dividendo a favore di Leonardo Del Vecchio "quale usufruttuario" è, però, innalzata a 110 milioni di euro dai 60 milioni di euro pagati a titolo del 2017 (che già erano il doppio rispetto ai 31,2 milioni erogati sui conti 2016).

L'attivo totale di Delfin è aumentato nel 2018 a 9,6 miliardi di euro dai 9,4 miliardi del 2017 e per 9,44 miliardi consiste di asset finanziari (da 9,33 miliardi). Le entrate da "imprese collegate", c dividendi incassati dalle controllate, sono scesi a 427 milioni da 562 milioni nel 2017, ma il reddito da "altri investimenti" è salito a 148,3 milioni da 49,8i. Le svalutazioni su asset finanziari sono a 183 milioni, contro i 189 milioni del 2017. Il totale delle riserve risulta di 3,34 miliardi di euro dai 2,97 miliardi di fine 2017. Oltre alla quota in EssilorLuxottica, il bilancio riporta le partecipazioni al 100% in Delfin Finance, Immochapelle, Vast Gain Group, Aterno e Dfr Investments e le quote nelle italiane Partimmo (100%), Porto San Rocco Resort (49%) e Fondazione Leonardo Del Vecchio (83,5%). In base alle risultanze Delfin controlla poi il 4,9% di Generali e ha una quota in Unicredit. —

CRESCITA DEL 4,1% IN UN ANNO

In aumento in Italia il settore del noleggio

MILANO. Le attività di noleggio in Italia sono circa 29 mila, in crescita del 4,1% in un anno con quasi 49 mila occupati. Prime per numero complessivo di imprese e addetti sono Roma (2.717 attività e oltre 6 mila addetti) e Milano (1.689 localizzazioni e 4 mila addetti), seguite da Napoli per attività (1.646) e Bolzano per addetti (quasi 2.970). Trento è invece prima per attività specializzate nel noleggio di biciclette e attrezzature sportive e ricreative varie (rispettivamente 62 su mille circa in Italia e 155 su circa 1.525) mentre Sassari è prima nel noleggio di imbarcazioni da diporto inclusi i pedalò (286 su 2.598). È quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi Tra i settori che registrano la maggiore presenza di attività vi sono il noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri, il noleggio di macchinari e il noleggio di attrezzature sportive e ricreative. —

LA STRATEGIA

Tiffany, la scommessa dei gioielli da uomo

NEW YORK. Tiffany guarda al di là di Audrey Hepburn e, contro il calo delle vendite, lancia una linea di gioielli da uomo. Non avendo problemi ad attirare nei suoi punti vendita il sesso forte, Tiffany cerca di corteggiare tutti quegli uomini che si recano nelle sue gioiellerie per acquistare regali alle donne nella loro vita. E così, seguendo il trend che si sta affermando nell'industria della moda, lancia una linea tutta al maschile: sono circa 100 oggetti i cui prezzi variano fra i 200 e i 15.000 dollari. E la collezione è destinata ad ampliarsi all'arredamento.

«Gli uomini in tutto il mondo indossano gioielli e accessori, parte importante dei loro guardaroba. Iniziano a vedersi sulle passerelle di moda e sui social media» spiega Reed Krakoff, il direttore artistico di Tiffany e creatore della linea. Alla linea da uomo sarà dedicato uno spazio ad hoc nei punti vendita Tiffany separato dalla gioielleria da donna tradizionale, in modo da offrire ai potenziali clienti un'esperienza personalizzata e diversa.

Ma non tutti sono convinti che la scommessa avrà successo: molti osservatori annotano che pietre e diamanti da uomo sono un fenomeno limitato alle passerelle. Altri marchi prevalentemente da donna sono riusciti ad ampliare il proprio pubblico agli uomini, ma si è trattato di casi isolati e in altri settori, quali l'abbigliamento sportivo e casuale. La sfida di Tiffany è quella di cercare di prendere le distanze dall'idea di essere un marchio esclusivamente da donna e affermarsi come brand neutrale, ovvero per tutti. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 01.00
AEGEAN NOBILITY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 06.00
ULUSOY 5	DA CESME A ORM. 47	ore 09.00
ALEGRIA I	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 12.00
SILVER ORLA	DA LA SKIRRA A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
BOMAR HERMES	DA R. CHARLIE 1 PER RAVENNA	ore 04.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
MINERVA NOUNOU	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PENDIK	ore 20.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Percorso	Ora
K-STREAM	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII A ORM. 52	ore 12.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 16-8-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4995**	-0,1000	0,4780	0,5610	+1,5200	314
A2A	**1,5675**	+1,3300	1,4335	1,6485	-0,3200	4911
Abitare In	**42,4000**	+0,9500	28,4100	49,2000	+41,3300	108
Acea	**17,3200**	+1,2900	11,8200	17,9000	+44,2100	3689
Acsm-Agam	**1,8000**	+2,8600	1,6250	1,8950	+8,7600	355
Aegon	**3,5510**	-5,0000	3,5510	4,7700	-12,1500	-
Agatos	**0,1150**	+0,4400	0,1075	0,1490	-10,1600	11
Ageas	**48,0000**	+0,0000	38,2000	49,1300	+13,1500	0
Ahold Del	**20,1400**	-2,1400	19,6580	23,8900	-8,9100	-
Alerion	**2,6900**	-1,4700	2,5800	2,9700	-6,6000	138
Allianz SE	**198,5000**	+1,1400	173,4600	218,3000	+11,8100	89930
Ambienthesis	**0,3850**	-3,7500	0,3280	0,4000	+14,9300	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+0,0000	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	**3,0680**	+1,3900	2,6340	3,8800	-5,0200	1166
Askoll EVA	**1,7350**	-1,1400	1,6600	3,3800	-45,0900	27
Assiteca	**2,2400**	+5,6600	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	**0,6690**	-1,8300	0,4978	0,8125	+29,1500	66
ASTM	**29,5200**	+0,6100	17,4200	31,6000	+68,8800	2922
Atlantia	**22,9200**	+0,2600	18,0700	24,7000	+26,8400	18927
Autogrill Spa	**8,4700**	+0,3600	7,3350	9,7000	+15,0800	2155
Autostrade Meridionali	**29,5000**	+2,0800	26,5000	32,9000	+9,2600	129
Axa SA	**21,6100**	+1,9300	18,6540	23,8700	+15,2900	-
Azimut Holding	**15,5950**	+1,9300	9,5340	18,0000	+63,5700	2234
B B.F.	**2,7000**	-3,5700	2,3400	2,8000	+3,8500	412
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,6000**	+3,1400	4,4400	5,6250	+1,3200	784
Banca Generali	**25,8000**	-1,7500	18,1300	27,0800	+42,3100	3015
Banca Intermobiliare	**0,1300**	-3,3500	0,1130	0,1870	-20,8300	92
Banca Mediolanum	**6,3000**	+2,1100	5,0450	6,7650	+23,7700	4664
Banca Monte Paschi Siena	**1,3600**	+4,3700	1,0000	1,7100	-9,0600	1551
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,0780**	+2,1900	2,9560	4,2840	-8,5000	1583
Banca Popolare di Sondrio	**1,6370**	+2,9600	1,5900	2,7180	-37,8000	742
Banca Profilo	**0,1530**	+0,9900	0,1450	0,1778	-13,9500	104
Banco BPM	**1,6850**	+4,0400	1,6195	2,1320	-14,3800	2553
Banco di Desio e Brianza	**1,9500**	+0,7800	1,7000	2,0700	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8100**	-0,5500	1,7000	2,0600	+6,4700	24
Banco di Sardegna risp	**7,2800**	+2,5400	7,1000	9,9400	-0,2700	48
Banco Santander	**3,5140**	+0,2400	3,5055	4,6300	-10,1300	-
Basf	**56,9800**	-0,4200	56,4500	74,4500	-4,4600	-
Basicnet	**4,2900**	+0,2300	4,2800	5,7300	-3,1600	262
Bastogi	**0,9000**	+1,1200	0,8220	1,1600	+8,1700	111
Bayer	**64,4700**	+0,6600	52,4800	72,8100	+6,9200	0
Bbva	**4,3680**	-3,4500	4,3680	5,5680	-10,0300	-
Beghelli	**0,2310**	+0,8700	0,2280	0,3170	-18,0900	46
Beiersdorf AG	**110,2500**	+2,4200	81,2000	110,2500	+9,4800	-
Bialetti Industrie	**0,2440**	+2,5200	0,2380	0,3540	-17,2900	26
Biancamano	**0,2260**	+3,6700	0,1700	0,3280	+26,2600	8
Bio On	**17,5200**	-0,6800	15,0000	61,0000	-69,1500	330
Biodue	**6,4200**	+0,0000	4,7200	6,4200	+27,3800	72
Bioera	**0,0774**	+0,0000	0,0574	0,1255	+34,8400	4
Blue Financial Communication	**0,9800**	-2,0000	0,8900	1,2500	-2,0000	3
BMW	**59,5500**	-0,1700	59,5500	77,5300	-13,9100	-
BNP Paribas	**40,5900**	+3,7800	38,9250	49,0050	+3,3700	-
Borgosesia	**0,4660**	-4,1200	0,4520	0,5950	-21,0200	6
Borgosesia r	**1,1800**	-3,2800	1,0400	1,4500	-5,6000	1
Brembo	**8,2150**	-0,2400	8,2150	11,8800	-7,6400	2743
Brioschi	**0,0760**	+0,0000	0,0558	0,0818	+34,7500	60
Brunello Cucinelli	**27,4600**	-0,6500	27,4000	35,4000	-8,6200	1867
Buzzi Unicem	**18,4100**	+0,6000	14,8300	20,0800	+22,5300	3044
Buzzi Unicem rnc	**12,6000**	+0,9600	9,4800	13,7800	+31,6600	513
C Caleffi	**1,3650**	+0,0000	1,3400	1,4950	-8,7000	21
Caltagirone	**2,8300**	+3,2800	2,1200	2,8300	+24,1200	340
Caltagirone Editore	**1,0000**	-1,4800	1,0000	1,1700	-3,8500	125
Campari	**7,8400**	+0,7100	7,3700	9,2200	+6,1600	9107
Carraro	**1,7020**	-0,5800	1,6800	2,6400	+1,3100	136
Carrefour	**15,2500**	-0,7800	14,6000	18,0850	+2,0100	-
Cattolica Assicurazioni	**7,2450**	+1,4000	7,1050	8,8300	+1,9700	1263
CdR Advance Capital	**0,5200**	+1,9600	0,5100	0,6480	-18,2400	11
Cerved Group	**7,3100**	+1,5300	6,9600	9,6000	+2,1700	1427
CHL	**0,0052**	+1,9600	0,0032	0,0093	+36,8400	7
CIA	**0,1310**	+0,3800	0,1090	0,1450	+19,6300	12
Cir	**0,9470**	+0,7400	0,9170	1,1060	+1,9400	752
Class Editori	**0,1795**	+4,0600	0,1660	0,2650	-0,2800	29
CNH Industrial	**7,9560**	+1,6900	7,7160	9,9820	+1,3800	10855
Cofide	**0,4550**	-0,3300	0,4530	0,5330	-1,8300	327
Conafi	**0,2950**	+1,0300	0,2450	0,4000	+20,4100	11
Cose Belle D'Italia	**0,4350**	+3,5700	0,3560	0,6100	-12,3000	1
Credem	**4,5150**	+1,4600	4,1500	5,4000	-10,2400	1501
Credit Agricole	**10,0700**	+1,4100	9,2840	12,4500	+8,4700	-
Credito Valtellinese	**0,0549**	+3,7800	0,0529	0,0768	-25,3100	385
CSP	**0,5960**	+2,4100	0,5820	0,7980	-20,7400	20
Culti Milano	**2,6000**	+0,0000	2,0300	3,2000	-15,3100	8
D Daimler	**41,2000**	-1,1300	41,2000	59,2500	-10,0400	-
Danieli	**14,6600**	-0,9500	14,6600	19,4600	-3,9300	599
Danieli rnc	**9,7500**	-0,7100	9,7500	14,2600	-24,4200	394
Danone	**80,0200**	+1,5000	59,9500	80,0200	+33,4800	-
De' Longhi	**16,9000**	+3,0500	16,4000	25,8200	-23,5300	2527
Deutsche Bank	**6,1490**	+1,2800	5,9000	8,1830	-11,7800	-
Deutsche Borse AG	**125,7000**	+0,0000	104,7000	128,0000	+19,9400	-
Deutsche Post AG	**28,3200**	-2,6500	23,6000	31,0650	+20,0000	-
Deutsche Telekom	**14,7840**	+1,6100	14,0400	15,8000	+0,5000	-
Diasorin	**106,0000**	+1,8300	70,7000	108,0000	+49,9300	5931
Digital Magics	**6,1600**	+2,3300	5,6800	6,9600	-4,0500	46
DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,1850	1,6400	+1,9600	18
doValue	**10,2000**	+2,4100	9,2450	13,2000	+10,3300	816
E E.ON	**8,3030**	+1,6300	8,1700	10,1100	-3,1200	0
Ecosuntek	**4,8000**	-2,0400	4,3500	6,0000	+10,3400	8
Edison rnc	**1,0150**	+0,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
EEMS	**0,0630**	-0,9400	0,0460	0,0900	+36,9600	3
Enav	**5,1050**	-0,7800	4,1960	5,1500	+20,3400	2766
Enel	**6,2850**	+4,5900	5,0440	6,5590	+24,6000	63898
Enertronica	**0,8540**	-5,3200	0,7600	1,6300	-39,0000	7
Enervit	**2,9200**	+0,0000	2,9200	3,5800	-9,8800	52
ENGIE	**13,4250**	+0,7500	11,5958	14,3000	+15,7700	-
ENI	**13,0400**	-0,4700	13,0400	15,9400	-5,1500	47390
ERG	**16,9000**	-1,1100	15,9200	19,1000	+2,4200	2540
Eukedos	**1,0400**	+0,0000	0,8880	1,1000	+7,2200	24
EXOR	**57,1600**	-1,2100	46,4000	64,9000	+20,9500	13776
Expert System	**2,5700**	+4,0500	1,1500	3,6800	+120,6000	103
F Ferrari	**140,0500**	-0,1100	85,6000	151,3000	+61,3900	27159
Fiat Chrysler Automobiles	**11,0540**	-2,7100	11,0540	13,7580	-3,4500	17130
Fincantieri	**0,8650**	+3,8400	0,8330	1,2600	-6,1800	1464
Finecobank	**8,6560**	+1,6700	8,5140	12,3850	-1,3900	5271
Fintel Energia Group	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0200	-25,0000	38
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4860**	-1,6200	0,4860	0,5600	-2,0200	211
Fope	**7,2500**	+0,0000	6,0000	7,9000	+19,8300	36
Frendy Energy	**0,3160**	+1,2800	0,3040	0,3670	-3,0700	19
Fullsix	**0,7100**	+0,0000	0,6900	1,0000	-21,8100	8
G Gabetti Property Solutions	**0,2950**	+0,0000	0,2650	0,3620	+11,3200	17
Gas Plus	**2,1800**	+3,3200	1,8850	2,3300	-4,8000	98
Generali	**15,9800**	+0,3800	14,5050	17,3100	+9,4500	25011
Geox	**1,1900**	+1,3600	1,1530	1,9340	+1,4500	308
Gequity	**0,0330**	+0,0000	0,0290	0,0480	+13,7900	4
GO Internet	**1,4500**	+4,6900	0,8820	1,7550	+42,6200	29
Gruppo Green Power	**3,3200**	-1,4800	1,5600	3,4400	+112,8200	10
H Hera	**3,4660**	+2,7900	2,6620	3,5480	+30,2000	5163
I I Grandi Viaggi	**1,4050**	-2,4300	1,4050	2,0700	-20,1700	67
Il Sole 24 Ore	**0,4860**	-0,4100	0,3410	0,5820	+27,8900	27
Illimity Bank	**8,3100**	+0,1800	6,4700	9,2200	+28,4400	494
IMMSI	**0,5800**	+5,0700	0,4010	0,6590	+43,9200	198
Imvest	**0,1930**	-0,5200	0,1800	1,5800	-86,9600	8
Ing Groep NV	**8,4400**	+0,6000	8,3900	12,0980	-10,3200	32594
Iniziative Bresciane	**18,0000**	+8,4300	16,5000	19,0000	-5,2600	65
Innovatec	**0,0210**	+0,0000	0,0172	0,0283	+12,3000	7
Intek Group	**0,2870**	+0,3500	0,2830	0,3515	-7,4200	112
Intek Group risp	**0,3650**	+2,2400	0,3260	0,3800	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**1,8820**	+1,9700	1,8260	2,3420	-2,9800	32953
Intred	**4,9700**	+3,9700	2,9200	5,3000	+60,3200	79
Iren	**2,4440**	+1,2400	2,0540	2,4600	+16,6000	3179
It Way	**0,7500**	+7,1400	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	**5,6740**	+0,3200	4,9960	6,2280	+13,5700	4591
Italia Independent	**1,6900**	+1,8100	1,5000	3,9800	-15,0800	17
Italian Wine Brands	**12,4000**	+0,4000	10,6500	12,8000	+4,6400	92
Italiaonline	**2,8200**	+0,0000	2,1200	2,8300	+25,0600	324
Italiaonline R	**910,0000**	+0,0000	400,0000	910,0000	+121,9500	6
Italmobiliare	**19,9800**	+1,3200	18,3800	21,5500	+8,7100	952
J Juventus FC	**1,4600**	+2,2100	1,0620	1,7060	+37,4800	1471
K K+S AG	**13,5200**	-3,9400	13,5200	18,4900	-13,2200	-
Kering	**432,1000**	+1,0600	382,9000	539,2000	+8,3000	0
Ki Group	**1,0500**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oreal	**232,0000**	+0,7400	195,9500	257,0000	+16,8500	-
Leonardo	**10,0950**	+2,9100	7,4700	11,7000	+31,4800	5836
Leone Film Group	**5,0500**	+3,4800	4,4200	5,1000	+7,4500	72
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**10,8500**	-2,6900	9,3000	11,9500	+15,6700	241
Lucisano Media Group	**1,3100**	-0,7600	1,3100	1,8100	-17,6100	19
LVenture Group	**0,5900**	+0,0000	0,5500	0,6300	-0,3200	26
Lvmh	**347,8500**	+0,3000	244,0000	385,9500	+37,6500	-
M M&C	**0,0368**	+3,9500	0,0350	0,0440	-3,1600	15
Mailup	**3,8000**	+1,3300	2,2600	4,4900	+63,7900	57
Maire Tecnimont	**2,0480**	+1,7900	2,0120	3,6300	-36,2000	673
Maps	**3,2300**	-1,6700	1,6280	4,5242	-	28
Masi Agricola	**3,7800**	-0,5300	3,6000	4,0000	+2,4400	122
Mediaset	**3,0000**	+9,8900	2,5540	3,0340	+9,3300	3544
Mediobanca	**8,5080**	+2,1400	7,2980	9,6100	+15,3500	7548
Merck KGaA	**94,6600**	+0,0800	86,5000	102,5500	+2,4000	-
Micron Technology	**39,4250**	+2,7400	27,1000	43,0800	+45,4800	-
Microsoft Corp	**121,8800**	-0,2300	87,0000	127,0200	+39,2900	-
Mittel	**1,6250**	+0,6200	1,5900	1,7850	-7,1400	132
Molmed	**0,3545**	+0,1400	0,2655	0,4550	+31,5400	164
Moncler	**33,8600**	-0,8500	27,8100	39,0200	+17,0400	8735
Mondo TV France	**0,0228**	+0,0000	0,0220	0,0354	-22,4500	2
Mondo TV Suisse	**0,7900**	-4,1300	0,4600	1,0000	+46,3000	8
Monnalisa	**7,8000**	-0,6400	7,6500	9,5000	-17,8900	41
Monrif	**0,1485**	+0,3400	0,1475	0,1960	-1,0000	22
Munich Re Ag	**216,4000**	-0,7300	186,5000	228,0000	+16,0300	-
N Net Insurance	**4,5000**	+2,2700	3,5200	5,0000	+7,1400	31
Netweek	**0,1800**	+2,2700	0,1742	0,3371	-9,6800	20
Neurosoft	**1,3500**	+0,0000	0,7500	2,0600	+45,9500	35
Nokia Corporation	**4,6425**	-0,1600	4,1900	5,7320	-7,4500	-
Notorious Pictures	**2,6700**	+0,0000	2,6400	3,3900	-16,5600	59
Nova Re	**4,1000**	+1,7400	3,8500	4,3000	-3,8000	45
O Orange	**13,2900**	+0,0000	13,1600	14,8050	-4,4200	-
Orsero	**7,4200**	-1,0700	7,1000	8,0800	-0,4000	131
OVS	**1,4870**	-0,0700	1,0940	1,9290	+35,9200	338
P Philips NV	**41,4450**	+0,0100	29,2700	43,5650	+29,8800	-
Piaggio	**2,5700**	+1,5800	1,8180	2,8280	+40,3600	920
Pierrel	**0,1725**	-0,2900	0,1420	0,1870	+18,9700	39
Pininfarina	**1,2300**	-0,4900	1,1700	2,5000	-45,8100	67
Piquadro	**2,2100**	+0,4500	1,6850	2,5500	+31,1600	111
Pirelli & C	**4,5160**	-1,0700	4,5160	6,6020	-19,5000	4516
Piteco	**5,3000**	+6,8500	3,9000	5,4500	+35,9000	96
Plc	**1,5850**	+0,3200	1,5150	1,9600	-18,3000	41
Poligrafici Editoriale	**0,1834**	-0,9700	0,1834	0,2290	-2,9600	24
Poligrafici Printing	**0,6050**	+0,0000	0,5600	0,7400	+8,0400	18
Poste Italiane	**9,2340**	+0,9800	6,9700	9,7560	+32,2200	12061
Prismi	**1,8300**	+0,0000	1,8300	2,4500	-25,3100	23
ProSiebenSat.1 Media SE	**10,9800**	-3,2600	10,9800	16,9150	-28,6100	-
Prysmian	**17,7250**	+0,2500	14,9300	19,9750	+5,0700	4753
R Rai Way	**5,1000**	-0,3900	4,2550	5,5400	+17,6500	1387
Ratti	**4,5000**	+0,0000	2,8300	4,6500	+59,0100	123
RCS Mediagroup ord	**0,8390**	+2,3200	0,8150	1,4800	-27,1700	438
Recordati	**38,8000**	+1,5700	29,6000	40,5500	+28,1000	8114
Renault	**48,2550**	-0,9100	48,2550	63,8500	-10,8000	-
Restart	**0,4680**	+1,9600	0,1692	0,7126	+176,6000	15
Risanamento	**0,0326**	+1,2400	0,0181	0,0424	+79,1200	59
Rosss	**0,6300**	+3,2800	0,6100	0,7820	-19,4400	7
RWE	**25,6600**	-0,1600	18,3100	25,8300	+40,1400	-
S S.S. Lazio	**1,2020**	+2,0400	1,1420	1,4100	-0,9900	81
Safilo Group	**0,9220**	+0,4400	0,7000	1,1360	+31,7100	254
Saint-Gobain	**32,4950**	+0,0000	28,0450	37,0350	+15,8700	-
Saipem	**4,0220**	+2,5500	3,2650	5,0320	+23,1900	4066
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7160**	-0,2900	1,4150	2,3200	+21,1900	845
Salini Impregilo rnc	**5,8000**	-0,8500	4,2000	6,5000	+36,1500	9
Salvatore Ferragamo	**17,1450**	-1,8900	17,1450	21,5700	-2,8900	2894
Sanofi	**76,1800**	+0,6200	72,1400	79,5400	+1,6000	-
SAP	**106,9000**	+1,0000	84,1800	124,3800	+25,7600	-
Saras	**1,3790**	+0,0700	1,2420	1,8900	-18,4500	1311
Schneider Electric	**72,4200**	-1,6300	57,9200	79,9800	+24,9900	-
Seri Industrial	**1,5500**	-1,2700	1,4500	2,8100	-22,1100	73
SIAS	**16,1000**	+0,5000	11,9100	17,4000	+33,5000	3663
Siemens	**85,8700**	-0,4300	85,8700	108,0400	-12,7000	-
SITI - B&T	**3,1400**	+0,6400	3,1200	4,9000	-21,5000	39
Snam	**4,4870**	+2,3000	3,8190	4,8410	+17,4900	15566
Societe Generale	**21,9900**	+1,5500	21,2100	29,9800	-20,5700	-
Softec	**2,1400**	-1,8300	2,1400	2,7000	-16,7300	5
Sol	**10,4400**	-0,7600	10,4400	12,2400	-4,0400	947
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,8050**	+2,1000	10,7200	17,5900	+29,2300	14401
T TAS	**1,8250**	-0,8200	1,5100	2,1000	+2,5300	152
Technogym	**9,2400**	+0,3800	9,2050	11,6000	-1,2800	1857
Telecom Italia	**0,4451**	+0,7500	0,4357	0,5648	-7,9000	6767
Telecom Italia R	**0,4138**	+0,1900	0,3890	0,5064	-0,7700	2494
Telefonica	**5,9980**	+0,1300	5,9900	7,8770	-18,6300	0
Tenaris	**9,4840**	+0,5100	9,4360	13,4950	+0,4700	11196
Terna	**5,4320**	+2,2200	4,9530	6,0100	+9,6700	10918
TerniEnergia	**0,3690**	+1,3700	0,3190	0,4595	+15,3100	17
Tiscali	**0,0120**	+0,0000	0,0113	0,0170	-14,2900	38
Titanmet	**0,0518**	+0,0000	0,0502	0,0733	-0,3800	2
Tod's	**43,8800**	+0,4100	40,0000	48,5000	+6,3000	1452
Toscana Aeroporti	**15,6000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,2500	290
Total	**43,2500**	-0,8000	43,2300	51,8600	-6,0700	-
TraWell Co	**73,0000**	-4,2600	70,4000	97,1288	-12,3900	1077
Trevi	**0,2400**	+0,2100	0,2205	0,3500	-20,2700	40
U UBI Banca	**2,2170**	+5,6200	2,0830	2,8520	-12,4800	2537
Unibail-Rodamco-Westfield	**122,7000**	+0,0000	121,6500	154,9800	-8,8800	-
UniCredit	**9,5310**	+3,7100	9,1900	12,9800	-3,6700	21256
Unilever	**53,2300**	+3,3600	45,8900	55,0000	+13,2600	-
Unipol	**4,3130**	+1,6700	3,4600	4,7290	+22,6000	3094
UnipolSai	**2,2080**	-0,3200	1,9765	2,4870	+11,7100	6248
V Valsoia	**9,8000**	+2,0800	9,6000	14,4500	-12,1100	104
Vianini	**1,1300**	+0,0000	1,0650	1,2200	-0,4400	34
Visibilia Editore	**1,0700**	-2,7300	1,0700	2,2800	-37,0600	1
Vivendi	**25,1200**	+0,0000	20,9000	26,4700	+20,1900	-
Vonovia SE	**44,0800**	-0,7200	40,3300	48,8200	+7,0900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0800**	-3,7300	0,0003	0,1399	+798,8800	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,3500**	+5,3800	1,5000	2,7800	-5,2400	9
WM Capital	**0,2120**	+3,4100	0,2050	0,3980	-46,1900	3
Z Zucchi	**0,0188**	-1,0500	0,0184	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7500**	+0,7300	2,7100	3,5500	-4,5100	14
Aeffe	**1,4720**	-4,4200	1,4720	3,0150	-37,2300	158
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,6400**	+1,3900	10,6000	12,8800	+1,3900	421
Amplifon	**22,3000**	+1,2700	13,9100	22,3000	+58,7200	5048
Aquafil	**6,8900**	-0,4300	6,8900	10,5000	-23,2700	295
Ascopiave	**3,9900**	+1,9200	2,9182	4,2500	+36,0700	935
Avio	**12,3000**	+1,8200	11,1200	14,7200	+10,2200	324
B&C Speakers	**11,0500**	-2,2100	10,6000	12,9600	+4,2500	122
Banca Finnat	**0,2850**	+0,7100	0,2750	0,3620	-10,3800	103
Banca Ifis	**12,7800**	+5,0100	11,2000	20,9000	-17,2300	688
Banca Sistema	**1,1420**	+0,8800	1,1200	1,6980	-20,5800	92
BB Biotech	**57,5000**	+0,8800	52,0000	64,6000	+10,5800	3186
BE	**0,9760**	+1,1400	0,8720	1,1200	+10,7800	132
Biesse	**10,1900**	+2,0500	9,9850	22,5200	-40,6500	279
Cairo Communication	**2,3000**	+5,7500	2,1750	4,0250	-32,8500	309
Cembre	**20,8500**	+0,9700	19,3600	23,6500	+2,9600	354
Cementir	**5,9200**	+0,0000	5,1000	6,6600	+14,9500	942
Centrale del Latte d'Italia	**2,5200**	+0,0000	2,5200	2,9200	-7,6900	35
D'Amico	**0,0910**	+0,0000	0,0858	0,1316	-16,0200	113
Datalogic	**12,6200**	+1,8600	12,3900	24,9500	-38,1400	738
Dea Capital	**1,2500**	+0,0000	1,1395	1,4298	+9,0000	383
Digital Bros	**7,0500**	+2,6200	4,1950	8,1400	+67,0600	101
EL.EN.	**17,3900**	-0,4600	12,6700	19,8000	+37,2500	336
Elica	**1,9700**	-1,1000	1,3040	2,4650	+51,0700	125
Emak	**0,8200**	-0,9700	0,8200	1,4200	-34,5000	134
ePrice	**0,4890**	-2,2000	0,4680	1,6800	-69,0900	20
Equita Group	**2,5900**	+0,0000	2,5600	3,2400	-20,0600	130
Esprinet	**2,8950**	-0,3400	2,6950	3,9950	-18,2200	152
Eurotech	**5,0100**	+3,6200	3,2450	5,3900	+54,3900	178
Exprivia	**0,8970**	+1,8200	0,8240	1,3160	+8,8600	47
Falck Renewables	**3,8600**	+2,2200	2,3450	4,4680	+64,6100	1125
Fidia	**3,8150**	-0,7800	3,3900	5,7400	+12,5400	20
Fiera Milano	**3,8650**	-0,5100	3,3300	5,6300	+16,0700	278
Fila	**12,8800**	-0,3100	12,3600	14,7000	-4,5900	552
Gamenet	**9,4700**	+2,9300	6,7600	9,5700	+36,2600	284
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2590**	+0,7800	0,2550	0,4055	-25,3600	132
Gefran	**5,9200**	-1,6600	5,7600	8,3100	-11,7700	85
Giglio Group	**2,5300**	-2,3200	2,0800	3,9000	+19,9100	41
Gima TT	**6,9600**	+0,6500	5,7000	8,8050	+6,7200	612
Guala Closures	**6,0000**	-0,3300	5,6000	6,7000	+3,8100	372
IGD	**5,2500**	+0,0000	5,2500	6,8600	-2,4500	579
Ima	**62,0500**	+0,5700	53,5500	75,9500	+14,0600	2436
Interpump	**24,5000**	+0,5700	24,3600	33,4800	-5,7700	2668
Isagro	**1,1900**	-0,8300	1,1900	1,6540	-13,7700	29
Isagro Azioni Sviluppo	**0,9980**	+1,0100	0,9880	1,3600	-13,2200	14
IVS Group	**9,5200**	-2,8600	9,5200	11,3600	-13,9200	371
La Doria	**7,9200**	-1,4900	7,4800	9,2800	+0,0000	246
Landi Renzo	**0,9500**	+0,5300	0,9380	1,3800	-15,4800	107
Marr	**18,5200**	+1,2000	18,3000	21,7600	-10,1000	1232
Massimo Zanetti Beverage	**5,6400**	-1,7400	5,6400	6,5600	-1,9100	193
Mondadori	**1,4080**	+0,8600	1,3960	1,7820	-17,6600	368
Mondo TV	**1,0490**	+1,6500	0,9280	1,6380	-12,1400	36
Mutuionline	**15,1600**	-0,3900	15,0800	19,1000	-4,4100	606
Openjobmetis	**6,9900**	-0,1400	6,8300	8,9000	-12,6200	96
Panariagroup	**1,3920**	+1,6100	1,2040	1,7620	-5,3100	63
Piovan	**6,3000**	+0,0000	5,7300	8,2770	-20,6900	338
Poligrafica S.Faustino	**5,0500**	-1,9400	5,0500	6,1200	-13,2300	6
Prima Industrie	**11,6000**	-1,6900	11,6000	22,2500	-32,5600	122
Reno De Medici	**0,5810**	-0,5100	0,5600	0,7610	-6,2900	219
Reply	**51,5000**	+1,1800	42,4000	63,0500	+16,8300	1927
Retelit	**1,4170**	-0,0700	1,3130	1,6100	+3,8100	233
Sabaf	**13,4000**	-0,7400	13,4000	16,5000	-9,9500	155
Saes Getters	**20,9000**	+0,0000	18,1200	22,5000	+14,9600	307
Saes Getters rnc	**15,2000**	-0,6500	14,1000	16,7200	-3,8000	112
Servizi Italia	**2,9500**	+1,0300	2,9200	4,1400	-5,4500	94
Sesa	**33,3000**	-0,3000	22,8000	36,0000	+43,5300	516
Sogefi	**1,1810**	-1,0900	1,1310	1,8300	-17,4700	142
Tamburi	**5,5600**	+0,1800	5,5500	6,4100	-3,1400	956
Tesmec	**0,3900**	+1,5600	0,3840	0,4650	-6,2500	42
Tinexta	**12,2800**	+3,1900	6,2500	14,3600	+96,4800	576
TXT e-solutions	**8,2400**	+0,6100	8,1600	9,9700	+0,7300	107
Unieuro	**11,4600**	-0,3500	9,6650	14,8800	+18,5700	229
War Cellularline	**0,3254**	-5,3800	0,3254	0,5996	-26,0500	2
Zignago Vetro	**10,1200**	-0,5900	8,4400	11,3600	+19,0600	891

IL PUNTO

Vola il titolo Mediaset in attesa del riassetto Bene anche i bancari

Sandra Riccio

Piazza Affari ha chiuso in rialzo l'ultima seduta della settimana, con l'indice Ftse Mib che ha guadagnato l'1,51% a 20.322 punti. Dopo la pausa di Ferragosto il listino è stato spinto dallo spread tra Btp e Bund tedeschi sopra quota 208 punti, tra scambi in ripresa per 2,6 miliardi di euro, insoliti per il periodo, grazie ai forti volumi su Mediaset (+9,89%). Il titolo del Biscione è stato protagonista di un rally, tra scambi fiume per oltre 12 milioni di pezzi, pari al 10,2% del capitale flottante, in vista dell'assemblea degli azionisti del 4 settembre per il riassetto del gruppo.

Forti acquisti anche sui titoli delle banche Ubi (+5,62%), congelata anche al ribasso, Montepaschi (+4,38%), Unicredit (+3,71%) e Intesa Sanpaolo (+1,97%). In rialzo Enel (+4,59%), Hera (+2,79%) e Leonardo (+2,9%), mentre Fca (-2,71%) si è mossa in contrasto con le rivali europee. Nel settore dei microchip bene St (+2,1%), in linea con gli altri titoli tecnologici, favoriti dalla relativa cautela della Cina sulle proteste a Hong Kong.

Nel comparto dell'energia contrastati Eni (-0,47%) e Saipem (+2,55%), con il greggio in rialzo (+0,8%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7340**	100	3,8859	-0,5500
Corona Danese	**7,4590**	10	1,3407	+0,0000
Corona Islandese	**137,7046**	100	0,7262	+0,0100
Corona Norvegese	**9,9653**	10	1,0035	-0,4900
Corona Svedese	**10,7120**	10	0,9335	-0,1700
Dollaro	**1,1076**	1	0,9029	-0,6600
Dollaro Australiano	**1,6320**	1	0,6127	-0,7400
Dollaro Canadese	**1,4730**	1	0,6789	-0,7500
Dollaro di Hong Kong	**8,6863**	1	0,1151	-0,6600
Dollaro N. Zelanda	**1,7208**	1	0,5811	-0,5900
Dollaro Singapore	**1,5356**	1	0,6512	-0,8200
Fiorino Ungherese	**324,7800**	100	0,3079	-0,4400
Franco Svizzero	**1,0854**	1	0,9213	-0,0800
Leu Rumeno	**4,7293**	10000	2.114,4778	+0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1543**	1	0,1625	-1,2400
Rand Sud Africano	**16,8081**	1	0,0595	-1,3800
Sterlina	**0,9103**	1	1,0985	-0,9000
Won Sud Coreano	**1.338,6000**	1000	0,7470	-1,0700
Yen	**117,7700**	100	0,8491	-0,5100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-08-2019	14	100,0930	**-2,2366**
13-09-2019	28	100,0050	**-0,0629**
30-09-2019	45	100,0400	**-0,3312**
14-10-2019	59	100,0960	**-0,1509**
31-10-2019	76	100,0900	**-0,4255**
14-11-2019	90	100,0410	**-0,1643**
29-11-2019	105	100,0490	**-0,1685**
13-12-2019	119	100,1370	**-0,1853**
31-12-2019	137	100,0900	**-0,2343**
14-01-2020	151	100,1200	**-0,1920**
31-01-2020	168	100,1560	**-0,3361**
14-02-2020	182	100,0790	**-0,1564**
13-03-2020	210	100,1500	**-0,1451**
14-04-2020	242	100,0860	**-0,1044**
14-05-2020	272	100,0400	**-0,0541**
12-06-2020	301	100,0300	**-0,0362**
14-07-2020	333	100,1300	**-0,1431**

OBBLIGAZIONI 16-8-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,8800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,0000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,9400**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,6200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**120,7300**
Btp 4% 01.02.2037	**129,7000**
Btp Italia 20.04.2023	**99,7900**
Bund 1% 15.08.2025	**111,3900**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,7000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,1000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,2700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,5800**
Comit 1998/2028 ZC	**84,3600**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**53,0900**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,8900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**96,2000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,6500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,9100**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,4900**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**100,9000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,8500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9100**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,5600**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,7000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,4900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,9500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,5900**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**110,3500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**103,5500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**99,9800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**115,7200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**99,8000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,8100**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,5900**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,2400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	541,9400	**+1,3300**
Bruxelles (Bel 20)	3.498,3900	**+1,6000**
EuroParigi (Cac 40)	5.300,7900	**+1,2200**
Francoforte (Dax Xetra)	11.562,7400	**+1,3100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.734,2200	**+0,9400**
Londra (FTSE 100)	7.117,1500	**+0,7100**
Madrid (Ibex 35)	8.670,4000	**+1,7800**
New York (S&P 500)	2.885,6400	**+1,3400**
Sidney (AllOrd)	6.485,9000	**-0,0800**
Tokyo (Nikkei 225)	20.418,8100	**+0,0600**
Zurigo (SMI)	9.728,3900	**+1,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4040	-0,4090
3 mesi	-0,4040	-0,4120
6 mesi	-0,4090	-0,4120
12 mesi	-0,3530	-0,3550

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	16-8-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**545,0000**	510,0000	+6,8600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.515,2500**	1.515,6500	-0,0300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**45,1000**	44,4000	+1,5800

MONETE AUREE

Quotazioni del 16-8-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**250,33**	**270,76**
Sterlina	**315,66**	**341,43**
4 Ducati	**593,72**	**642,18**
20 $ Liberty	**1.297,70**	**1.403,63**
Krugerrand	**1.341,25**	**1.450,74**
50 Pesos	**1.617,11**	**1.749,12**

LE IDEE

L'INDUSTRIA ITALIANA CARTA DA NON SPRECARE

FRANCO A. GRASSINI

Scarsa se non addirittura nulla attenzione, con parziale eccezione di qualche raro studioso, è stata data ad alcuni dati molto positivi sulla produttività della nostra industria manifatturiera resi noti dall'Istat qualche mese addietro. Invece, proprio perché il contesto mondiale sta diventando sempre più preoccupante, sarebbe opportuno considerare come gli stessi possano indicare strade da percorrere nel prossimo futuro in Italia.

CHI STA MENO PEGGIO

Un primo fatto da notare è che la produttività del lavoro, vale a dire il rapporto tra valore aggiunto lordo ed occupati, è cresciuto, nel quadriennio 2015-2018, mediamente più che negli altri Paesi europei. Nello specifico, nel periodo indicato l'aumento è stato nel Belpaese del 9,3%, rispetto al 7,5% in Francia, al 7,1% in Germania e del 3,4% in Spagna. Molto interessante è anche il fatto che, secondo altre indagini, noi siamo i primi nelle imprese medio-piccole che hanno da venti addetti a cinquanta e in quelle medie ove lavorano da cinquanta a 249 addetti. Siamo secondi, dopo la Francia, in quelle tra i dieci e 19 dipendenti.

Il confronto diventa per noi molto svantaggioso quando si considerano le micro imprese con meno di dieci addetti, e le grandi aziende, quelle con oltre 250 lavoratori. Tuttavia, ove si escluda l'industria automobilistica, anche tra le maggiori imprese industriali saremmo ancora i primi.

BUONI INDICATORI

Se lasciamo da parte i numeri che, va precisato, sono dei buoni indicatori, ma non sempre perfetti, quello che emerge da analisi del genere è che la nostra industria è uno dei punti di forza della nostra economia. Ne consegue che la continua lamentela sul contesto italiano, sulla imprevedibilità e lentezza della giustizia, sulla burocrazia, pur essendo vere e, quindi, auspicabilmente migliorabili, non sono sufficienti a fermare le indubbiamente notevoli capacità dei nostri imprenditori e dei nostri lavoratori. Negare tali fatti sarebbe un po' come dire che un artista non produce bellezza se non ha dei mecenati. Il caso Vincent Van Gogh è la prova del contrario.

Un saldatore all'opera in uno stabilimento industriale manifatturiero italiano

È, per altro, da sottolineare che il successo delle nostre imprese manifatturiere ha avuto luogo anche grazie all'apertura dei mercati internazionali, a una domanda mondiale crescente, a precisi incentivi come quelli di industria 4.0. Ma tutto questo sta molto peggiorando. I paragoni storici ci mostrano che i pericoli di recessione globale sono molto forti. Allora che fare?

> **I numeri dicono che la nostra produttività primeggia in Europa ma va supportata**

In primo luogo - la mia è un'opinione - non mandare al governo chi si illude, come per esempio Matteo Salvini, che lasciando l'euro e l'Europa, alleandosi con la Russia tutto andrebbe bene. È, poi, necessaria una politica che affronti con coraggio e fantasia la questione del nostro enorme debito pubblico e lo metta in sicurezza e contemporaneamente non blocchi completamente la spesa pubblica. Occorre, inoltre, aiutare le imprese a innovare per adeguarsi ai continui e rapidi mutamenti tecnologici. Infine prendere atto che questi ultimi sono talmente profondi e rivoluzionari che non tutte le aziende, in particolare quelle familiari, ce la possono fare.

UN INTERVENTO È NECESSARIO

Lo Stato italiano, di conseguenza, deve riprendere una funzione imprenditoriale. Ma, come ci hanno insegnato gli anni del miracolo economico, senza usare le partecipazioni statali per obiettivi elettorali di breve periodo. Sono tutte scelte difficili, ma la storia insegna che le vie del successo sono aspre e difficili. Come dicevano i romani: *per aspera ad astra*.

PRONOSTICI IMPOSSIBILI NELLA TELENOVELA D'AGOSTO

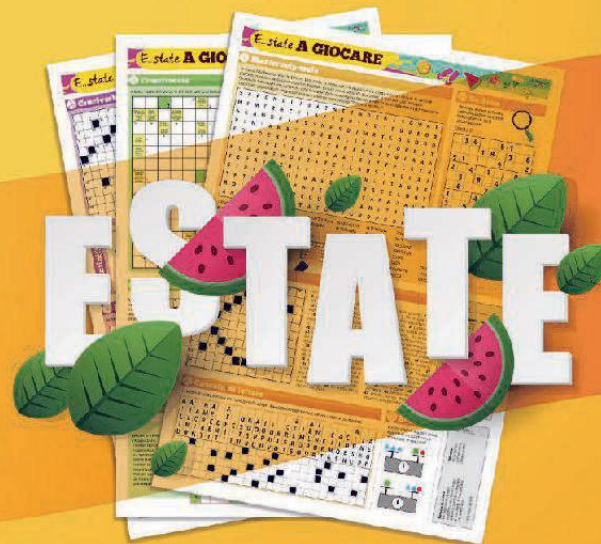
BRUNO MANFELLOTTO

Il vostro cronista, che pure ne ha viste tante, stavolta manco morto scommetterebbe su quando e come finirà. Intendiamoci, capricci e bizantismi ci sono sempre stati, come dimostrano governi balneari, rimpasti, vertici, monocolori appoggiati sottobanco, premier tecnici e gabinetti d'emergenza. Ma oggi nessuno si cura più di quel galateo istituzionale che, difendendo riti e regole, garantiva un certo ordine logico alle mattane della politica. E poi qui ogni giorno ha la sua pena. Che dire per esempio di un vicepremier, Matteo Salvini, che lascia il suo posto al banco del governo e – mai visto! – facendosi senatore per un giorno annuncia la sfiducia a un governo per il quale solo una settimana prima aveva chiesto e ottenuto la fiducia sul decreto sicurezza bis. Boh. E che pensare dello stesso Salvini che vuole votare subito e, mentre lo fa, si piega a una riformona – il taglio dei parlamentari – per fare la quale il governo dovrebbe stare in piedi almeno un altro anno. Mah.

Anche Ferragosto ci ha regalato una sorpresa. Conte ha scritto una lettera a Salvini che più tosta non si può – lo accusa di «sleale collaborazione, l'ennesima che non posso più accettare»; di «ossessiva concentrazione» sui migranti; di pensare solo ai consensi –, lettera non privata, ma pubblica, quasi l'anticipazione di ciò che dirà il 20 al Senato. Ma Salvini, prese queste botte, che fa, mette la felpa del corpo a corpo? Macché, sviolina: «Di no l'Italia muore, un governo muore. Abbiamo bisogno di sì. Se qualcuno dice sì, ragioniamo». Che significa: fuori Toninelli, Trenta e Tria che mi dicono sempre no. Rimpastone. E poi: «Il mio telefono è sempre acceso». Dai Luigi, chiamami! Che magari ti mando a Palazzo Chigi al posto di Conte...

> **Salvini si contraddice mossa dopo mossa Un po' di chiarezza solo dopo il voto sulla sfiducia a Conte**

Insomma, qui si respira di nuovo aria di *volemose bene*, di marcia indietro, di sopravvivenza. Del resto, Di Maio ha paura di andare a votare e non solo perché la sua amata manovra tagliaparlamentari andrebbe a ramengo, ma perché se i sondaggi vedono giusto, dimezzerebbe le sue truppe; in quanto a Salvini, teme come la peste che la crisi porti con sé non le elezioni, ma un accordone Pd-M5s che lo releghrebbe all'opposizione per chissà quanto. Magari finché – primavera 2022 – si dovrà eleggere il successore di Mattarella...

Stando così le cose, il vostro cronista non azzarda. Si limita a mettere in fila fatti, scadenze e qualche valutazione. Salvini non è invincibile, sbaglia i calcoli pure lui, e strilla strilla poi rinfodera lo spadone; tattica o no, il dialogo Pd-M5s c'è e procede sottotraccia. Intanto Conte è ancora premier e solo martedì ne conosceremo la sorte: se lo sfiduciano, si apre una partita; se affonda il coltello contro il Capitano e, anticipando ed evitando il voto, sale al Quirinale e rimette il mandato nelle mani del Capo dello Stato, se ne apre un'altra, possibile perfino il suo bis. Vedremo. Almeno, quando la parola passerà a Mattarella tutto diverrà più chiaro. E comunque domani è un altro giorno. –

TRIESTE

Il fenomeno

Da casa Smolars al grattacielo rosso I palazzi-gioiello più amati dai turisti

Su Tripadvisor sbarcano le recensioni degli immobili. Spopola la sede della Prefettura. Voti alti al cinema Ambasciatori

Laura Tonero

Da sinistra casa Treni Smolars di via Dante, il grattacielo rosso delle Generali (vale a dire palazzo Aedes) sulle Rive e palazzo Viviani Giberti, sede del cinema Ambasciatori. Foto Bruni

Non solo alberghi e ristoranti. Ora i turisti che scelgono Trieste per i loro soggiorni più o meno lunghi danno i voti anche ai palazzi cittadini, pubblicando poi in rete le relative "pagelle". Così su Tripadvisor accanto al punteggio alto conquistato da un locale per un perfetto branzino cucinato al sale o, al contrario, alla sonora bocciatura nei confronti di un bar per uno Spritz Aperol servito con poche patatine, si trovano anche i giudizi riservati agli edifici storici di pregio.

Navigando online e leggendo le varie recensioni, quindi, è possibile stilare una sorta di top ten delle perle architettoniche cittadine. Una classifica che, tra l'altro, riserva più di qualche sorpresa visto che, oltre ai prevedibili palazzi affacciati su piazza dell'Unità, a raccogliere il massimo dei voti, i fatidici 5 pallini che Tripadvisor riserva alle eccellenze, sono due palazzi in stile Liberty meno noti: casa Treni Smolars di via Dante e palazzo Viviani Giberti (quello del cinema Ambasciatori, per intendersi) di viale XX Settembre.

Casa Terni Smolars, incanta i turisti e macina complimenti. «Imperdibile», «Prezioso». L' inconfondibile stile Liberty cattura l'attenzione e recensioni entusiaste, che lo indicano come il palazzo più affascinate di Trieste. Anche l'edificio del Municipio raccoglie ottimi voti, che gli assegnano un punteggio di 4 pallini e mezzo. «Affascinante di giorno e di sera grazie ad una sapiente illuminazione». «Magnifico, rimarrei ore ad ammirarlo per scorgere ogni minimo dettaglio», si legge in alcuni commenti.

Più inaspettata la passione dimostrata dai visitatori per un immobile poco distante, quel palazzo Modello, oggi sede di AcegasApsAmga, segnalato dai turisti come «il palazzo degli scongiuri» per via delle statue in posizioni scaramantiche. Ed è quel particolare curioso a stimolare la maggior parte delle recensioni. Viene valutato 4 stelle. Mezzo

Giudizi entusiasti per il Municipio e l'edificio della Regione in piazza Unità

punto in più per il suggestivo palazzo del governo, la Prefettura. A catalizzare l'attenzione di chi lo ammira sono soprattutto i mosaici. «Che bagliori! - scrive un visitatore da Cremona -. Tra tutti i palazzi di piazza dell'Unità è quello che ci ha lasciato veramente a bocca aperta per le fini e ricche decorazioni a mosaico che, da qualunque angolazione le si guardi, regalano riflessi e giochi di luci». Viene definito invece «sontuoso» e «imponente» il palazzo del Lloyd Triestino, oggi sede della Regione.

Piace, nonostante le impalcature che ne limitano la visuale, anche palazzo Aedes, meglio conosciuto come il grattacielo rosso sulle Rive. E piace pure Palazzo Pitteri, il più antico di piazza Unità ma anche il più sobrio.

Le recensioni dei turisti, però, non si limitano ai palazzi

Tra tanti elogi, spunta pure una critica per il pessimo stato della Scala dei Giganti

turisticamente più in vista, ma pure a quelli che forse noi triestini guardiamo con minor interesse, come, ad esempio, la Stazione Ferroviaria. Tre pallini e mezzo la sintesi dei giudizi. «Da valorizzare, - indica Francesco da Napoli - in stile neo-rinascimentale ha una bella architettura, bello soprattutto il grande atrio, ma risulta un po' dismessa per la presenza di poche attività commerciali». Giudizi positivi di molti visitatori per la pulizia dei servizi igienici, un dettaglio turisticamente non trascurabile.

Infine, tra tanti elogi, una criticità: la Scala dei Giganti, che molti visitatori percorrono per salire a San Giusto. «Scenografica ma sporca», «Trasandata», «Dimenticata», sono alcuni dei giudizi che suggerirono una sistemazione di quella scalinata. —

IL CONFRONTO

Prenotazioni in picchiata A Torino si chiude per ferie

Mentre il capoluogo Fvg registra quasi il tutto esaurito, nella città piemontese molte strutture ricettive abbassano le serrande proprio a cavallo di Ferragosto

Mentre Trieste scoppia di turisti, in altre città la situazione è ben diversa. A Torino, secondo i dati di Airbnb e Booking, piattaforme tra le più gettonate da chi cerca una struttura ricettiva, i pochi turisti presenti in città hanno spinto gli albergatori a scegliere di chiudere per ferie proprio nel mese di agosto. Un segnale preoccupante per il capoluogo piemontese fotografato da Airbnb, ad esempio, dove gli appartamenti resi disponibili dagli host per il mese di agosto sono solo 515 contro i 1000 prenotabili per settembre. Trend confermato da Booking, dove il numero di strutture disponibili ad agosto sono 1411 contro una media di 1822 hotel normalmente presenti sul sito a Torino. Città come Milano, Napoli e Firenze, sempre su Booking, superano invece abbondantemente le 5 mila strutture disponibili, mentre Roma arriva a contare 13 mila. Venezia e Palermo si fermano a quota 3 mila, mentre Torino riesce a superare solo Genova e al tempo stesso ad essere battuta da Verona.

La Mole Antonelliana, uno dei simboli della città di Torino

A Trieste, attualmente tutte le strutture ricettive sono operative. Ieri, venivano indicate 117 proposte su Booking e 300 alloggi (alcuni presenti anche su Booking) su Airbnb. Nella nostra città, capita che qualche struttura chiuda nei mesi invernali. Da metà gennaio a Pasqua per Trieste è il periodo che presenta ancora delle criticità che potranno essere colmate con l'attività del futuro Centro Congressi, e che hanno spinto Federalberghi a chiedere che parte della tassa di soggiorno venga impegnata proprio per iniziative che animino quel periodo. —

L.T.

I GIUDIZI IN RETE

Il quartier generale

Su Tripadvisor piace anche palazzo Modello, sede di AcegasApsAmga, indicato come "palazzo degli scongiuri" per via delle statue in posizioni scaramantiche

La stazione

A sorpresa a conquistare recensioni super positive è anche la Stazione ferroviaria, che piace sia per l'architettura sia per la pulizia dei bagni

Il Municipio

Premiato con il massimo dei voti dal popolo della rete il palazzo del Municipio, di cui i visitatori apprezzano in particolar modo l'illuminazione notturna

Boom di adesioni al "concorso" lanciato dallo staff del Modernist Hotel. Ma solo quindici coppie vinceranno il premio

Notte gratuita messa in palio dall'albergo Trecento candidature arrivate in poche ore

IL CASO

Sono state oltre 300 le coppie di triestini che hanno risposto alla proposta del Modernist Hotel, candidandosi a vivere una giornata da turisti nella propria città. A 15 di loro la Golden Hotel & Resort, che gestirà il nuovo quattro stelle che aprirà lunedì in Corso Italia lunedì, offrirà l'opportunità di alloggiare nella struttura ricettiva nella notte tra lunedì e martedì. Un "cadeau" non da poco, che include anche un cocktail di benvenuto, la colazione internazionale e un tour turistico alla scoperta di angoli nascosti di Trieste. Le coppie che desideravano proporsi non dovevano fare altro che inviare una mail con i dati anagrafici e qualche dettaglio in più su occupazione, passioni o desideri. In meno di 24 ore, alle 8 di ieri mattina, all'indirizzo di posta elettronica di The Modernist Hotel erano già arrivate 250 proposte, che si sono trasformate in oltre 300 alle 12, l'orario stabilito entro il quale inviare le candidature.

«Non ci aspettavamo una simile risposta, - ammette Alessandro Lucchetta e della Golden Hotel & Resort -, è stata veramente una bella sorpresa che testimonia anche l'entusiasmo e la vivacità di chi risiede in questa città. Purtroppo, come anticipato, accoglieremo solo 15 coppie: è impossibile visto il numero di candidature soddisfare tutti. Abbiamo scelto le prime 15 proposte arrivate in regola con i requisiti richiesti. Risponderemo però anche a tutti gli altri, che gradiremo avere comunque ospiti da noi per un caffè».

A farsi avanti sono state coppie dalle caratteristiche più svariate. «Liberi professionisti, impiegati, disoccupati, appartenenti al corpo dei Vigili del fuoco, - raccontano dall'albergo -. Un ventaglio ampio che ha colto perfettamente lo spirito dell'iniziativa, proponendosi con ironia e simpatia».

Il programma, come detto, prevede anche un tour turistico. Affidate al personale dell'Associazione Guide Turistiche del Fvg, le 15 coppie «verranno accompagnate in un tour multiculturale anche con accenni letterari, - spiega Annalisa Cadel, la guida che le seguirà - con quale accenno letterario, che troverà spazio anche per qualche chicca che non tutti i triestini conoscono». —

La facciata principale del Modernist Hotel di Corso Italia. Foto Lasorte

I RIFLESSI IN CITTÀ DELLA LEGGE APPROVATA IL 1° AGOSTO

Educazione civica alle materne per una platea di 4000 bambini

Sono 2500 alunni "comunali" e 1400 degli istituti privati. Il Municipio in moto per l'individuazione dei temi da insegnare e per la formazione del personale

Massimo Greco

Nell'anno scolastico 2019-20 si insegnerà "cittadinanza responsabile" ai bambini delle materne

«Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà».

Comma 1 dell'articolo 4 del disegno di legge, croccante di approvazione senatoriale (1° agosto), che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Era il segnale che Angela Brandi, assessore comunale all'Educazione, attendeva per varare una delle novità della prossima stagione 2019-20, inserendo anche nelle scuole dell'infanzia, cioè all'attenzione di bambini dai 3 ai 6 anni, rudimenti di civica educazione tali da essere metabolizzati da una fascia anagrafica molto fresca. A Trieste sono 2500 i piccoli frequentanti le materne comunali, interessati ad accrescere la propria civica consapevolezza, cui vanno aggiunti altri 1400 bambini degli istituti privati.

La Brandi, che crede a questa operazione e che si era spesa per raccogliere firme con i tavolini in piazza della Borsa sulla proposta di legge di iniziativa popolare, ha già allertato i coordinatori pedagogici, affinché si predisponga la formazione del personale e si individuino i temi su cui lavorare con i futuri elettori e contribuenti. I primi elementi di "cittadinanza responsabile" saranno inseriti nel Piano triennale di offerta formativa (Ptof), alle cui linee guida dovranno fare riferimento le 29 scuole d'infanzia triestine. L'assessore sta inoltre verificando con la struttura la possibilità di attivare finanziamenti regionali.

Già, ma cosa si può realisticamente insegnare ai piccini? La Brandi trova risposta all'articolo 3 del neo-approvato provvedimento legislativo, che elenca un vastissimo corredo tematico da dispiegare alla platea dei 2500: costituzione, istituzioni statali e comunitarie, storia della bandiera e dell'inno, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, educazione ambientale, tutela delle produzioni agroalimentari, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, protezione civile. Senza dimenticare educazione stradale, salute e benessere, volontariato e cittadinanza "attiva". «Mi piacerebbe - commenta infine l'assessore - che contribuissimo a costruire un futuro nel quale non si parli solo di diritti ma anche di doveri, con senso di appartenenza alla comunità nazionale e territoriale».

Curiosità bipartisan: alla Camera il disegno di legge era stato firmato dai deputati Renzo Tondo, Sandra Savino, Debora Serracchiani, eletti in regione in schieramenti diversi. —

CULTURA

Nuovi biglietti da visita: Rossi "batte" Lorenzut

Giorgio Rossi batte Fabio Lorenzut 150 a 100. L'incontro si è disputato sul terreno di gioco dei biglietti da visita. Il coordinamento amministrativo della vasta area scuola-educazione-turismo-cultura-sport si è trovato nella necessità di commissionare 250 "tarjetas" da ripartire e consegnare all'assessore a cultura-sport-turismo e al direttore dell'area medesima, «al fine - precisa la determina numero 1997 - di consentir loro di far fronte ai propri impegni istituzionali». Poiché si era ben lontani dalla soglia di 5000 euro varcata la quale si corre l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico della Pubblica amministrazione, gli uffici hanno individuato "in diretta" tre competitori: Sangiusto, Centro contabile di Viani Alessandro e Ivano, Punto Stampa. L'ha spuntata in solitaria Punto Stampa, unico soggetto ad aver recapitato un preventivo: costo di 85,40 euro. Iva inclusa. —

Magr

L'INIZIATIVA

Laboratorio per integrare le cittadine brasiliane

Un laboratorio di lettura e scrittura autobiografica da tenersi, tra metà settembre e metà novembre, nella sala Arturo Fittke, al piano terra del palazzo municipale, adiacente al portico che conduce da piazza Unità a largo Granatieri. Il Comune accoglie la proposta dell'associazione "Raizes do Brazil Fvg", con sede in via San Francesco: lo scopo è favorire l'integrazione e la convivenza di cittadine brasiliane presenti a Trieste, accrescendone le competenze sociali per facilitare la relazione con il territorio, onde «contrastare fenomeni di fragilità, marginalità ed esclusione». Per dare una mano alle brasiliane operanti nella metropoli giuliana, la civica amministrazione ha armato 3000 euro traendoli dal capitolo eventi-pubblicità-trasferte per le Pari opportunità. Detto e fatto, la giunta, presieduta da Paolo Polidori in assenza del sindaco, ha varato la delibera che è stata illustrata ai colleghi dall'assessore forzista Francesca De Santis, detentrice della delega dedicata alle Pari Opportunità. —

Magr

LO SHOW DEL 15 AGOSTO

Un momento dello spettacolo piromusicale andato in scena a Ferragosto, che ha richiamato tanta gente sulle Rive. Foto di Francesco Bruni

Il pubblico diviso in rete sui fuochi soft con musica all'esordio ferragostano

Folla fra Rive e piazza Unità per i venti minuti di spettacolo: gradimento complessivo ma qualcuno avrebbe preferito un volume ancora più basso

Simone Modugno

Un Ferragosto col botto a "impatto ridotto", che ha accontentato solo a metà gli amanti degli animali. Come da tradizione, i festeggiamenti si sono tenuti alle 23.30 davanti a piazza Unità: sono stati sparati i fuochi d'artificio, che quest'anno si sono rinnovati con lo scopo di intrattenere gli spettatori senza però spaventare e far scappare gli animali. Si è trattato di uno spettacolo piromusicale che ha visto l'esecuzione di una serie di brani musicali sincronizzati con i fuochi artificiali a terra e a impatto acustico ridotto.

«Chiunque possegga un cagnolino potrà quindi venire a vedere lo spettacolo, anche nel rispetto di tutta la fauna selvatica», aveva garantito l'assessore agli Affari zoofili, Michele Lobianco. Probabilmente rassicurati dalle sue parole, molti proprietari di cani hanno deciso di portare i loro animali al seguito nella piazza e lungo le Rive per assistere allo spettacolo, ma una buona parte si dev'essere pentita della scelta già ai primi botti. Così, alcune persone hanno passato tutta la ventina di minuti dei fuochi a consolare i loro animali in preda alla paura. Infatti, seppur la quantità e l'intensità delle esplosioni fossero minori rispetto agli anni precedenti, allo stesso tempo non si può certo dire che si sia trattato di un cambiamento così netto come molti si aspettavano. Il malcontento si è manifestato quasi subito anche sui social, dove i vari gruppi Facebook di Trieste e la stessa diretta del Piccolo si sono riempiti di commenti, sia critici che favorevoli alla nuova sperimentazione. «Silenziosi e pet friendly? Ma quando mai!», ha scritto ad esempio Barbara. «Siamo usciti per vedere i fuochi proprio perché i nostri amministratori così li hanno presentati – racconta nel suo post –, e volevamo premiare questa iniziativa. Silenziosi non lo sono stati per niente, non c'era sintonia tra la musica e i fuochi come promesso, anzi. Fortuna che ho chiuso tutte le finestre, ma i miei due gatti li ho trovati nascosti sotto il letto».

«Io invece, che li ho sentiti da casa (e abito vicino alle Rive), quest'anno devo ammettere che erano molto meno rumorosi del passato. Di solito sembrava di essere bombardati e a casa rimbombava tutto. Questa volta non era così. Il mio cane era tranquillo», ha commentato Martina. Insomma, una soluzione di compromesso che sembra non aver accontentato tutti, ma che comunque sembra aver generalmente soddisfatto i cittadini e i tanti turisti in visita a Trieste in questo periodo. Per tutto il corso dello spettacolo piromusicale, il traffico veicolare sulle Rive è stato interdetto fra piazza Tomaseo e via del Mercato vecchio grazie all'intervento delle forze dell'ordine. La Polizia di Stato nella settimana di Ferragosto si è inoltre impegnata in una serie di azioni, in particolare in ambito ferroviario, che hanno portato al bilancio complessivo di 620 persone controllate e 8 indagate e denunciate a piede libero. Durante questo periodo caratterizzato dall'aumento dei flussi turistici e migratori che investono anche il trasporto su rotaia, 681 operatori della Polizia Ferroviaria sono stati impiegati sull'intera rete della regione con il compito di prevenire e reprimere possibili illeciti. —

L'INCHIESTA SULL'EPISODIO DEL "MON PERIN" A VALLE D'ISTRIA

1) Aleks Unussich, il triestino di 44 anni morto il 17 agosto del 2016 al camping Mon Perin di Valle d'Istria, in una foto di famiglia scattata in piazza Unità. 2) La piazzola dove, tre anni fa, era alloggiata all'interno del campeggio la famiglia Unussich. 3) Il padiglione delle docce del Mon Perin dove era scoppiata all'improvviso la porta vetrata: una scheggia aveva colpito lo sfortunato triestino, uccidendolo

Ucciso da una scheggia di vetro al camping Quattro indagati a tre anni dalla tragedia

Nel 2016 l'incidente costato la vita al triestino Aleks Unussich. Nel mirino le ditte che avevano operato sulla porta esplosa

Gianpaolo Sarti

Qualcosa si muove sul caso di Aleks Unussich, il triestino di quarantaquattro anni morto il 17 agosto del 2016 trafitto al collo da una scheggia di vetro nel campeggio croato di Valle d'Istria, il "Mon Perin". Una morte tanto tragica quanto assurda: era esplosa una porta del padiglione delle docce. La scheggia aveva tranciato la carotide del triestino.

A distanza di tre anni la giustizia croata ha mosso i primi passi. Ci sono quattro persone iscritte nel registro degli indagati della Procura di Pisino.

Stando a quanto è stato possibile ricostruire, si tratta degli amministratori delle imprese che in passato avevano installato la vetrata delle docce e di chi, successivamente, si era occupato dei collaudi. Nomi, al momento, non filtrano. Non si esclude comunque che gli accertamenti della magistratura croata si estendano pure a chi aveva fornito i materiali.

Sono due i fronti aperti sulla vicenda: il procedimento penale e quello civile. La famiglia Unussich (la vedova, il fratello, la sorella e i genitori) si è appoggiata agli avvocati Silvano Poli e al croato Boris Modrusan di Pola.

In prima battuta gli investigatori croati erano stati affiancati anche dai Carabinieri; una collaborazione, questa, che rientra nell'ambito dei rapporti bilaterali tra Italia e Croazia e in particolare con l'Istria.

Nell'aprile del 2017 era stato convocato dalla magistratura di Pisino l'unico testimone oculare presente nel momento dell'incidente. All'interrogatorio era presente un interprete, ma il verbale firmato dal teste era poi stato redatto solo in lingua croata, risultando di fatto incomprensibile a chi aveva reso le dichiarazioni. Un ostacolo in più, su una strada fin da subito in salita.

La vicenda giudiziaria si è sbloccata in questi mesi, come conferma l'avvocato Poli, con l'iscrizione nel registro degli indagati delle quattro persone. I legali della famiglia Unussich sono riusciti a ottenere anche il sequestro preventivo di alcuni beni che fanno capo agli indagati stessi, a garanzia del pagamento del risarcimento.

Ma il processo civile, per proseguire, attende gli esiti di quello penale. A cominciare dalle perizie degli inquirenti.

«Si va avanti, sebbene a rilento», commenta Poli. «Siamo comunque fiduciosi di ottenere giustizia su quanto accaduto – aggiunge – consapevoli che i tempi croati, come si è visto fin qui, appaiono lunghi. Sottolineo che sono trascorsi tre anni dalla tragedia e abbiamo appena gli indagati. Il procedimento dovrebbe ora proseguire con il rinvio a giudizio. Parallelamente attendiamo che si muova il processo civile per il risarcimento».

I dubbi sull'episodio restano gli stessi di tre anni fa: perché la vetrata è scoppiata all'improvviso? Per il troppo calore? Cosa dicono, a riguardo, le perizie?

I legali della famiglia Unussich non intendono allentare la presa. «La nostra intenzione è andare a fondo – riprende l'avvocato Poli – anche perché ci aspettiamo che sia chiarito davvero tutto su questa tragedia. Va accertato, inoltre, se c'è una possibile responsabilità da parte di chi gestisce il campeggio e dell'amministrazione comunale della località in cui è accaduto il fatto». Il riferimento è al Comune di Valle d'Istria, proprietario del terreno in cui si trova il camping. —

CON I COLLEGHI CROATI

Un agente triestino in servizio a Rovigno a supporto dei turisti

Un poliziotto della Questura di Trieste, il vice ispettore Alessio Visintin, in servizio all'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, si trova attualmente in Croazia, a Rovigno, e sta lavorando a stretto contatto con la Polizia croata. Il servizio, che esiste da qualche anno, è un supporto ai turisti per informazioni e per la risoluzione di eventuali problemi. L'agente può essere contattato tramite il numero d'emergenza 192.

IL CASO

Polidori rivendica sui social la maxi-multa all'ambulante

Due sanzioni, di cui almeno una da mille euro, comminate a un venditore dotato di licenza che operava in un punto vietato dalla normativa della Regione

Giovanni Tomasin

Due multe, di cui una da mille euro, a un venditore ambulante. È la nuova iniziativa del vicesindaco leghista Paolo Polidori, puntualmente comunicata attraverso canali *social*.

Il numero due della giunta, già salito alla ribalta delle cronache nazionali e internazionali per aver gettato le coperte di un *clochard* nella spazzatura, è ricorso a Facebook ieri per rivendicare la sua ultima uscita. Una multa salatissima a un «commerciante abusivo» "reo" di aver messo in mostra le sue merci davanti all'Agenzia delle Entrate.

Scrive il vicesindaco: «Il commercio abusivo è già di per sé attività non tollerabile: esercitarlo davanti all'Agenzia delle Entrate, poi, indigna ancora di più, proprio perché le merci sono esposte sulla proprietà di un ente la cui funzione è (o dovrebbe essere) quella di combattere, appunto, l'abusivismo».

Prosegue ancora Polidori: «Al netto, quindi, della prolungata tolleranza (della cui motivazione sono all'oscuro) da parte dell'Agenzia, sulla quale già anni addietro segnalai, da cittadino e da imprenditore, la pessima sensazione di subire un'insopportabile discriminazione tra chi viene, giustamente, controllato, e chi impunemente appoggia le borsette da vendere illecitamente proprio sul davanzale del controllore, ebbene, su segnalazione di una cittadina, stavolta mi sono attivato con la Polizia locale».

Il vicesindaco ricopre infatti in giunta l'incarico di titolare per il corpo dei vigili cittadini, in forza del quale ha spedito gli agenti alle calcagna del venditore ambulante. Racconta: «Una prima sanzione è stata comminata il 9 agosto al commerciante, di origine senegalese, che pur in possesso di licenza di ambulante, trasgrediva la normativa regionale (legge 29/2005 sul commercio), perché esercitava in zona aperta al pubblico: mille euro di sanzione ed applicazione del Daspo urbano con il divieto di ritornare sul posto entro le 48 ore». Ma la storia non finisce qui. Scrive ancora Polidori: «Controllare due volte è meglio: "pizzicato" nuovamente oggi (ieri, *ndr*), altra sanzione ed altro Daspo, la cui comunicazione viene trasmessa alla Questura, che dovrà tenerne conto ai fini del rinnovo del permesso di soggiorno; è su questo aspetto, più che su quello pecuniario, che queste persone sono più "sensibili"...».

Il leghista: «Vendeva davanti all'Agenzia delle Entrate, tanto più intollerabile»

Conclude il vicesindaco con toni salviniani: «Non si molla, combattere l'abusivismo in quel posto particolare è anche una questione di dignità e di rispetto verso cittadini ed imprenditori, che dietro l'angolo dove sono esposte le borsette entrano con uno spirito non proprio sereno e felice». —

CORPO TROVATO DAI COMPAGNI IN CARCERE

Morto a 21 anni in cella, mistero al Coroneo

Deceduto un detenuto iracheno. Scartata l'ipotesi del suicidio. Non ci sono segni di violenza sul corpo. Aperta un'indagine

Gianpaolo Sarti

Morto nel sonno, da solo, in una cella del Coroneo. Ventun anni, iracheno, in Italia da pochi mesi, richiedente asilo. Nessun segno di violenza apparente sul corpo. Nulla che al momento possa spiegare, nemmeno minimamente, il perché di una fine del genere.

È un mistero il decesso del giovane straniero trovato senza vita martedì mattina in carcere, sembra da altri detenuti. Il cuore avrebbe smesso di battere la sera prima. Il ventunenne, già inserito nel sistema di accoglienza Ics, era in carcere a causa di un'effrazione di una vetrina in piazza Oberdan. Era una persona «agitata», così viene definita da chi l'ha conosciuta. Sembra trattato con tranquillanti. Il pm Massimo De Bortoli ha aperto un'indagine. Con molta probabilità nelle prossime settimane ordinerà l'autopsia, proprio per capire la causa della tragedia. Andrà quindi accertato se il ventunenne ha assunto farmaci (è un'ipotesi), di quale tipo e le modalità di somministrazione. Ma, soprattutto, se aveva problemi di salute. Nel caso, erano noti? Se sì, il ragazzo è stato sottoposto a tutte le visite mediche? E ancora: ci sono state valutazioni adeguate sulla compatibilità con la detenzione? Interrogativi a cui il magistrato titolare del fascicolo punterà a dare una risposta.

Quella di un possibile abuso di farmaci è soltanto una voce, per quanto insistente, circolata nelle ultime ore. Circostanza, questa, che se fosse avvalorata, aprirebbe una serie di domande sui livelli di controllo al Coroneo (correlati anche al problema della carenza di personale) e sullo scambio di medicinali tra detenuti.

Il pm De Bortoli disporrà l'autopsia Ieri il riconoscimento del cadavere

La notizia dell'episodio è trapelata a Ferragosto, dopo un sopralluogo al Coroneo organizzato da una delegazione della Camera Penale di Trieste: gli avvocati Alessandro Giadrossi (presidente) con i colleghi Paola Bosari e Marco Fazzini.

I legali hanno constatato il sovraffollamento della struttura «pari a circa il 25% in più rispetto a quello previsto – si legge in un comunicato della Camera penale – che rende ancor più gravosa la condizione dei detenuti, specialmente nelle giornate più calde, non essendo dotate le aree di detenzione di nessun sistema, nemmeno quelli più elementari, di raffrescamento, e le aree di passeggio di strutture di ombreggiamento».

La stessa Camera segnala la «preoccupante condizione di vari detenuti affetti da disagio psichico e posti in celle di isolamento, in assenza di un'assistenza di personale infermieristico specializzato. Un'area nella quale vi è stato il decesso di un detenuto iracheno». Ma lo straniero non è morto in un'area di isolamento, chiarisce il direttore del Coroneo Ottavio Casarano, bensì in una cella singola.

Un cugino di secondo grado della vittima ieri è stato accompagnato in obitorio per il riconoscimento della salma. La garante comunale per i diritti dei detenuti Elisabetta Burla è informata della vicenda. —

Un'immagine degli spazi interni della casa circondariale di Trieste in via del Coroneo (foto d'archivio)

IN BREVE

Il furto

Ruba soldi dalla cassa della Stazione Rogers

Nella sera di Ferragosto un uomo ha sottratto denaro non quantificato dalla cassa della Stazione Roger. La Polizia sta conducendo delle indagini.

Giovani

Volontari dall'Austria ricevuti in municipio

Un gruppo di 13 giovani aderenti all'Associazione servizio austriaco all'Estero, è stato ricevuto nei giorni scorsi in Comune dall'assessore Lorenzo Giorgi.

Il gadget

Il calendario di Polizia ora è prenotabile

Gli interessati al calendario della Polizia di Stato per il 2020 possono prenotarlo entro e non oltre il 23 settembre rivolgendosi all'ufficio Pubbliche relazioni della Questura di Trieste.

Social

La Questura festeggia la sua pagina Facebook

Festeggia sette mesi di vita la pagina Facebook della Questura. Sono 2211 i "mi piace". «Importanti punti di riflessione arrivano dai commenti che sono postati», commenta il questore Giuseppe Petronzi.

LA SCOMPARSA

Addio a Livio Maraspin, sindacalista e politico manager dell'Autoporto

Per tanti anni il suo quartier generale effettivo, all'insegna di quell'ufficiosità che prediligeva, era stata la "Città di Londra" in via Ghiberti dove parlava di politica e incontrava gli amici e dove il maestro Dante Pisani lo aveva ritratto.

Non la rivedrà: Livio Maraspin se ne è andato, con la sua abituale discrezione, un paio di giorni fa a Cattinara, dove era stato ricoverato in nefrologia. Alle spalle un pluridecennale curriculum di sindacalista, di politico, di amministratore di aziende pubbliche. Uomo di ascolto e di moderazione, più incline al lavoro dietro le quinte che al palco, di temperamento gioviale portato a smorzare le tensioni, Maraspin era nato 73 anni fa a Pirano, un'origine istriana alla quale era affezionato. Aveva studiato a Trieste e a Grado, aveva navigato qualche mese per poi "sbarcare" all'Ente porto, dove aveva iniziato la militanza sindacale nelle fila della Fit Cisl, che aveva al Molo VII il suo punto di forza.

Livio Maraspin

Nella seconda parte degli anni Novanta aveva spostato l'asse di attenzione verso l'impegno politico: il suo approdo fu Forza Italia, di cui per lunghi anni fu responsabile organizzativo, braccio destro di Giulio Camber nelle campagne elettorali, nell'individuazione e nel sostegno dei candidati, nel mantenere i rapporti con i rappresentanti nei governi locali.

Maraspin aveva maturato una quindicina di anni di esperienza come dirigente di pubbliche società, in particolare dell'Autoporto di Fernetti (ora Interporto di Trieste) dove, insieme a Giorgio Maranzana e a Oliviero Petz, affrontò il delicato passaggio relativo all'ingresso della Slovenia nella Ue, riuscendo a mantenere in equilibrio gestionale la struttura confinaria. Intuì l'importanza dei collegamenti ferroviari e di una stretta cooperazione con il Porto. Fu inoltre vicepresidente di Esatto, durante la presidenza Scoccimarro. Conobbe infine il mondo della cooperazione, avendo partecipato nel 2000 al comitato direttivo della Federazione coop e mutue triestine. —

Magr

APPLICATO IL NUOVO CODICE ROSSO

Minorenne perseguitata e pedinata per un anno Arrestato il suo stalker

È durato quasi un anno l'incubo per una giovanissima triestina, costretta letteralmente a cambiare le proprie abitudini di vita cercando di evitare l'insistente presenza di un uomo molto più grande di lei che da "corteggiatore" si era presto trasformato in stalker.

Nonostante i ripetuti rifiuti, lui aveva iniziato a farsi trovare vicino all'abitazione della ragazzina e ad apparire nei luoghi pubblici da lei frequentati. A nulla sono valsi i tentativi di tenerlo lontano, così come le richieste di parenti e amici della minorenne che hanno cercato di far capire all'uomo, un iracheno 36enne, che quelle attenzioni morbose non potevano trovare giustificazione.

Arrivata al culmine della sopportazione e ormai in preda a un costante stato d'ansia, la vittima ha deciso di sporgere denuncia contro il suo persecutore, che era ormai arrivato a pedinarla e a tentare vari approcci. Finché, un giorno le aveva messo le mani addosso, trattenendola per un braccio e sostenendo di essere innamorato di lei.

Nonostante i decisi rifiuti l'iracheno ha continuato a farsi trovare nei pressi della casa della vittima. Ha detto di non temere minimamente l'intervento delle forze dell'ordine e di essere disponibile ad attendere il raggiungimento della maggiore età della ragazzina.

Le immediate indagini dirette dalla Procura e svolte dalla Squadra mobile della Questura hanno consentito di ottenere dal gip la misura cautelare del divieto di avvicinamento e comunicazione con la vittima. Nonostante ciò, trascorso appena un giorno dalla notifica del provvedimento, l'iracheno ha violato la misura, tanto che è stato denunciato per il nuovo reato introdotto proprio questo mese dalla legge numero 69 (il cosiddetto "codice rosso") che punisce chi viola i provvedimenti di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. Una normativa che ha reso più incisive e rapide le procedure per bloccare gli autori di atti persecutori e tutelare le vittime. A quel punto, su richiesta del pm, il giudice ha immediatamente emesso il provvedimento di aggravamento della misura cautelare disponendo l'arresto del 36enne che si trova ora ai domiciliari. —

DOVE PORTO IL PUPO?

A Grignano
Serata all'Immaginario
L'Immaginario Scientifico di Trieste, a Grignano, sarà eccezionalmente aperto al pubblico anche questa sera dalle 18 alle 22. Domani apertura regolare dalle 10 alle 18.

Polisportiva Opicina
Prove di pattinaggio al via
La Polisportiva Opicina organizza prove gratuite di pattinaggio per i bambini dai 3 ai 10 anni il martedì 15.30-16.30 e il giovedì 16-17, dal 26 agosto. Info: 347-4615322, 040-2604248.

peterpan@ilpiccolo.it
L'indirizzo a cui scrivere
Attività, storie e curiosità, tutte riguardanti l'universo dei giovani. Questo si trova nelle pagine Peter pan, dedicate a bambini e ragazzi. Per segnalazioni si può scrivere a peterpan@ilpiccolo.it.

#PETER PAN – L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

PARTITE LE ISCRIZIONI AL CONTEST 2019

Danza, musica, teatro #Tutappini da emulare nella sfida fra talenti

I giovani ballerini, primi nella scorsa edizione del Fvg Show, presenteranno il loro spettacolo al Bobbio in novembre

Emily Menguzzato

«È stata una bellissima esperienza», «una rivincita rispetto ai mondiali», «un modo per confrontarsi con realtà di altri luoghi», «e con la somma che abbiamo vinto possiamo realizzare il nostro spettacolo Yeye che presenteremo il 29 novembre prossimo al teatro Bobbio di Trieste» raccontano, uno dopo l'altro, i giovanissimi #Tutappini, i ballerini della scuola di tip tap triestina Toc Toc. Lo scorso anno si sono aggiudicati il primo premio Fvg Talent Show 2018, una vittoria divisa ex aequo con l'altro vincitore, il cantante rap melodico Unico, originario di Teramo.

Da circa un mese, è possibile iscriversi alla seconda edizione del talent ideato dall'associazione Collettivo Terzo Teatro di Gorizia, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Gorizia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, della Camera di commercio della Venezia Giulia e di sponsor privati.

«Il nostro obiettivo – spiega Mauro Fontanini, direttore artistico di Fvg Talent Show – oltre a proporre uno spettacolo piacevole e vario, è far emergere i talenti delle diverse categorie, permettendo agli artisti di esibirsi davanti ad altre persone e a una giuria qualificata che può indirizzarli e aiutarli a sviluppare competenze».

Il concorso è aperto a performer regionali, nazionali e internazionali, che possono iscriversi inviando un modulo scaricabile dal sito www.fvgtalentshow.it, entro il 31 ottobre 2019. Tre sono le discipline in gara: la danza, per la quale possono partecipare bambini e giovani con un'età compresa fra i 10 e i 28 anni, la musica, rivolta a concorrenti tra i 15 e i 40 anni, e il teatro, dedicato ai maggiorenni. Per i minori, naturalmente, è prevista l'autorizzazione liberatoria da parte dei genitori o degli adulti di riferimento. Il talent prevede tre fasi: le audizioni (previste a fine novembre), le semifinali e la finale, mentre i casting avranno luogo in due località della regione non ancora note. I candidati dovranno presentare un brano nel caso della musica (della durata massima di 4 minuti, 5 per la lirica), una coreografia per la danza (l'assolo con una durata massima 2 minuti, il duetto di 3 minuti e il gruppo di 4) e, infine, una performance per il teatro lunga non più di 4 minuti.

La serata conclusiva dell'edizione 2019 si svolgerà a febbraio del prossimo anno, quando verranno segnalati dalla giuria i migliori performer di ciascuna delle tre sezioni. Ai vincitori verrà assegnato il premio complessivo di 5000 euro e ognuno riceverà 1500 euro. «Ci sarà poi un premio speciale, di 500 euro: il premio Leonardo per gli under 25, dedicato in particolare alle scuole ma anche ad altri giovani che dovranno proporre un'opera artistica, di pittura o scultura, o un progetto scientifico, ad esempio un'invenzione», aggiunge Fontanini.

Per i concorrenti più grandi in palio anche un workshop al The Bernstein School Of Musical Theatre di Bologna e un ruolo in un'opera della Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Pordenone. Insomma, un'occasione speciale, da non perdere. Parola dei #Tutappini! —

In alto, un momento delle premiazioni dell'edizione 2018 di Fvg Talent Show. Sotto, la performance dei #Tutappini, i ballerini della scuola di tip tap triestina Toc Toc, vincitori ex aequo della sfida dello scorso anno. Le iscrizioni per il 2019 sono aperte da circa un mese e si chiuderanno il prossimo 31 ottobre

A Muggia
Nati per leggere venerdì

Venerdì prossimo, il 23 agosto, alle 17 ai Giardini Europa di Muggia, nuovo appuntamento dedicato alle famiglie con bambini (0-6 anni) nell'ambito delle attività di Nati per leggere.

Al Giardino pubblico
Come riciclare e creare

L'associazione culturale Laby organizza un laboratorio creativo per bambini sull'utilizzo dei materiali da riciclo. Appuntamento il 3 settembre dalle 17 alle 19 al Giardino pubblico di via Giulia.

I corsi di Arteffetto
Imparando il tedesco

Prenderanno il via lunedì 26 agosto nella sede di Arteffetto (via del Coroneo 15) i corsi prescolastici di lingua tedesca tenuti dall'insegnante Simone Weisskopf. Info: tedesco@arteffetto.it.

#PETER PAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

IL PERSONAGGIO

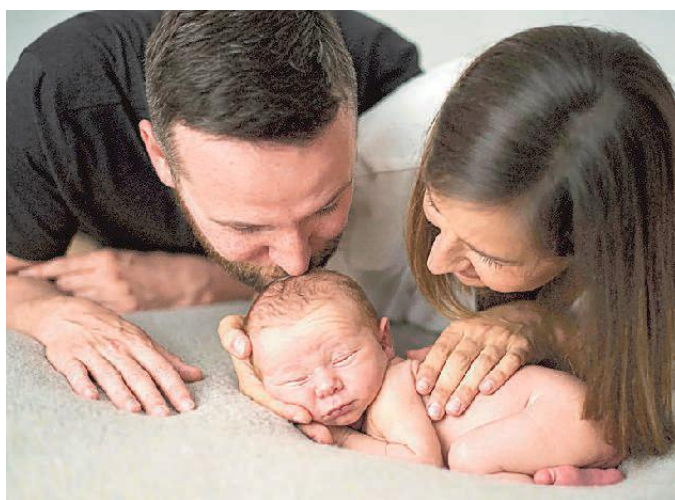
La "missione" speciale della fotografa dei bebè

Martina Effe è specializzata in ritratti di famiglia e sul set porta bolle di sapone e musica. «Mi sento come una zia»

Nell'epoca dei selfie e dei telefoni cellulari è facile avere tantissime fotografie per ogni evento o ricorrenza, ma spesso nessuna di queste è quella "giusta", soprattutto se si tratta dei piccoli di casa. Ecco che allora, per fissare i ricordi con cura, ci si affida spesso a professionisti del settore. È il caso di Martina Parenzan, in arte Martina Effe, specializzata proprio in ritratti di famiglia a Trieste.

«Mi sento quasi una zia di tutti i bambini che fotografo - racconta Parenzan -. Li prendo in braccio prima ancora del pediatra e di loro mi innamoro sempre. Mi piace instaurare un rapporto con tutta la famiglia, un rapporto che spesso continua nel tempo, quando ritorna per altri scatti».

Le opere di Martina iniziano con il racconto della gravidanza, da quando si intravede il pancione fino a un paio di settimane prima del parto. Possono continuare appena dopo la nascita, proseguire quando i piccoli iniziano a sorridere e a stare seduti, fino ad arrivare alle foto del primo anno e oltre.

«Una parte del lavoro viene realizzata in studio, se fa freddo o se le future mamme vogliono svestirsi un po' - continua l'artista -. Quando i bambini iniziano a sgambettare preferisco però portarli fuori. Il momento migliore è durante il tramonto, da aprile a ottobre, quando la luce è più calda e soffusa».

Un neonato fotografato da Martina Parenzan insieme ai genitori

Il set è allestito sempre con attenzione tra bolle di sapone, musica, coperte e cuscini colorati, in un'atmosfera delicata e rassicurante, studiata apposta per mettere a loro agio i bebè, ancora poco abituati ovviamente a mettersi in posa. Ma i servizi fotografici di Martina non coinvolgono solo il bambino o la bambina: «Cerco sempre di fotografare l'intera famiglia, con i genitori ma anche con i nonni. L'imbarazzo iniziale si scioglie presto, con i bambini si riesce a essere davvero naturali. E mi emoziona vedere le mamme commuoversi quando i papà prendono in braccio i piccoli, prima dello scatto».

La passione di Martina nasce lontana nel tempo. «Mio padre fotografava a livello amatoriale e quindi, fin da bambina, ho sempre avuto in mano una macchina fotografica. Ho letto e ho studiato molto ma ho anche osservato a lungo fotografie di grandi artisti internazionali. È importante avere una formazione per questo tipo di scatti, anche per maneggiare in sicurezza il neonato». —

E.M

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

Divertimento e amicizie al centro estivo vicino a casa

Un centro estivo di fine estate a due passi da casa: è la proposta che l'Azione Cattolica dei Ragazzi di Trieste fa a tutti i bambini nati tra il 2008 e il 2013, un'occasione per conoscersi e stare insieme attraverso il gioco. L'appuntamento è da lunedì 2 a venerdì 6 settembre nei locali della parrocchia di San Marco Evangelista (via Modiano 1/1).

Tre giornate, dalle 7.30 alle 18, in compagnia di coetanei ed educatori laici entusiasti e preparati, che accompagneranno i più piccoli in numerose e varie attività (non mancherà la possibilità per chi lo desidera di dedicare un po' di tempo a finire insieme gli ultimi compiti). Info e moduli per l'iscrizione sono scaricabili sul sito www.azionecattolica.trieste.it. Il costo è di 50€ (40€ in caso di fratelli); ai non soci verranno chiesti 10€ in più per l'assicurazione. L'iscrizione può essere effettuata inviando via mail all'indirizzo timeout@azionecattolica.trieste.it con moduli e copia del bonifico. —

IL LUOGO

Un bimbo incantato davanti a uno dei giochi in legno di Silandro

Dai giochi di legno ai castelli Il fascino della Val Venosta a misura di bimbi e genitori

Margherita Garzya

C'era una volta un signore di nome Hanspeter. Per il quinto compleanno della sua prima bimba decise di organizzare una festa speciale. Così costruì diversi giochi artigianali, utilizzando ciò che trovava. Quella festa divenne per tutti indimenticabile. Poi ci furono altri compleanni e nuovi giochi da inventare. Negli anni Hanspeter ha realizzato sempre più giochi, tutti di legno. Ha organizzato laboratori con altri genitori (collaborando con il Centro Genitori Bambini di Silandro, il suo piccolo paese). Fino a presenziare le feste di diversi centri dell'Alto Adige.

C'era una volta (e c'è ancora) una bellissima realtà dell'Italia tutta da scoprire. Fatta di persone con lo sguardo rivolto all'infanzia. Qui adulti e bambini, grazie anche alla lungimiranza di Hanspeter, si divertono insieme giocando con giochi di riciclo, inventati e dipinti da loro. E così, nelle sagre dei vari paesini della valle si susseguono spettacoli di marionette, laboratori artistici e si possono sperimentare i giochi di questo straordinario papà (https://spielideen.net/).

No. Questa non è una storia inventata. In Val Venosta, questa favola è viva. Tra queste montagne le famiglie possono organizzare delle splendide vacanze. I sapori e gli odori dell'Alto Adige sono unici e il tempo sembra essersi fermato. Qui si possono visitare castelli medievali (come il Castel Principe a Burgusio), fare panoramiche passeggiate in mountain bike ed escursioni nella natura. Ogni paese ha un campanile (il più suggestivo è quello di Curon Venosta, nel lago di Resia), stalle, fienili e un parco attrezzato. Le montagne sono accessibili anche attraverso alcuni impianti di risalita. E così si possono ammirare i ghiacciai di cime imponenti come quelle del Cevedale o dell'Ortler. Il Sudtirolo, oltre a possedere città di grande fascino (come Glorenza), propone diversi sentieri accessibili alle famiglie, piscine all'avanguardia e gite in barca sul lago. Persino i rifugi hanno proposte ad hoc. La Val Venosta è a misura di bambino ed è imperdibile. Per info: www.venosta.net —

ALLARME IN BAIA A SISTIANA

Dodicenne colta da malore alla Caravella

Immediato l'intervento di un medico che si trovava sul posto e del Motosoccorso. La giovane, portata al Burlo, non è grave

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Di un improvviso attacco epilettico è stata vittima ieri pomeriggio una ragazzina di 12 anni, mentre stava al sole, su uno scoglio, allo stabilimento “Caravella” di Sistiana. I bagnanti più vicini a lei si sono subito resi conto della situazione, perché le convulsioni erano evidenti. Immediata è scattata la macchina degli aiuti: proprio l’altro ieri, nel giorno di Ferragosto, è stato inaugurato il nuovo servizio di Motosoccorso in baia. Sono stati perciò i due motociclisti addetti del servizio di assistenza d’emergenza, che operano partendo dalla base messa a disposizione dalla direzione di Portopiccolo, situata all’ingresso del borgo marinaro, a raggiungere in pochissimi minuti la zona in cui la ragazzina era stata nel frattempo adagiata, sempre all’interno della “Caravella”.

Arrivati sul posto, hanno appreso della gravità della situazione da un medico che stava facendo il bagno nelle vicinanze e che per primo aveva prestato le prime cure alla ragazzina. I due soccorritori hanno avvisato la centrale del pronto intervento medico e, nell’attesa dell’arrivo dell’ambulanza, hanno prestato i soccorsi alla ragazzina. Pochi minuti dopo il mezzo è arrivato: la 12enne è stata trasportata a bordo e, a sirene spiegate, è cominciata la corsa alla volta dell’ospedale infantile Burlo Garofolo.

Un attacco epilettico mentre si trovava su uno scoglio a prendere il sole

La ragazzina non aveva mai manifestato in precedenza segnali che potessero far pensare alla possibilità di un attacco di natura epilettica. Poco dopo il ricovero, i medici del Burlo hanno rassicurato i genitori, spiegando che la situazione era sotto controllo e che non c’erano pericoli di sorta.

Soddisfazione è stata espressa dalla direzione della “Caravella” per la rapidità con la quale sono intervenuti gli addetti del Motosoccorso: «Siamo stati subito allertati anche noi – ha spiegato Francesco, responsabile della sicurezza in tutti i locali e negli stabilimenti della baia di Sistiana che fanno capo al gruppo della famiglia Fari – e siamo accorsi sul posto, ma è evidente che la presenza del Motosoccorso rappresenta una importante garanzia per tutti, in quanto si tratta di persone preparate e pronte per affrontare situazioni di questa natura». Si è dunque subito rivelata molto utile la convenzione stipulata dal Comune di Duino Aurisina con il servizio di Assistenza d’emergenza: appena 24 ore dopo l’apertura c’è stato questo primo intervento. «Non avessero avuto a disposizione le motociclette – ha sottolineato Francesco – unico mezzo che può essere utilizzato per spostamenti rapidi in situazioni come quella di questi giorni, che vede la baia molto frequentata, con automobili parcheggiate un po’ovunque, l’intervento non avrebbe potuto essere così sollecito». —

Bagnanti a prendere il sole sulla spiaggia della Caravella a Sistiana, in un'immagine d'archivio

IL PROGETTO DELLA GIUNTA PALLOTTA

Rotatoria della Cernizza I paletti 2012 sul verde

DUINO AURISINA. Sì alla rotatoria della Cernizza «ma tutelando il verde esistente». È tornato subito d’attualità, a pochi giorni dalla presentazione del relativo progetto per la realizzazione della rotatoria da parte della giunta Pallotta, un documento della Regione datato 2 luglio 2012, col quale l’amministrazione regionale, chiamata a dare un parere sul Piano di iniziativa privata nell’Ambito di Duino nord, che prevedeva un’ampia ristrutturazione dell’area, con quattro lotti residenziali, dichiarava che «il piano non sembra soddisfare le esigenze di tutela paesaggistica».

In sostanza, la Regione bocciava il Piano perché «le cubature sono ritenute sovradimensionate per il contesto, nelle poche aree verdi rimaste alla periferia del centro storico di Duino», e «la prevista variante con pesanti interventi edilizi» comporta «significativi effetti sulla percezione del paesaggio». –

U.S.

DA MERCOLEDÌ A PUGLIE DI DOMIO

Lavori alla rete fognaria Modifiche alla viabilità

SAN DORLIGO DELLA VALLE. La Polizia locale del Comune di San Dorligo della Valle rende nota, attraverso un comunicato, la limitazione della circolazione in località Puglie di Domio, nel tratto compreso tra i numeri civici 244/A e 160, per l’esecuzione – da parte dei tecnici incaricati da AcegasApsAmga – di lavori di potenziamento della rete fognaria, a partire da mercoledì 21 agosto e fino alla fine dei lavori stessi (la durata prevista dell’intervento è di 20 giorni).

Nel dettaglio il tratto di strada interessato verrà chiuso dalle 8.30 alle 17. Inoltre sarà istituito un divieto di sosta con eventuale rimozione dei veicoli per tutta la durata dell’intervento.

Il Comune di San Dorligo della Valle ha inoltre disposto l’attivazione di un percorso alternativo provvisorio per i veicoli e i pedoni, attraverso San Giuseppe della Chiusa, nell’orario di interdizione al passaggio dei mezzi lungo la strada teatro del cantiere. —

IN COMUNE A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Erba sfalciata dalla Siot Gombac vuole risposte

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Controlli sulla reale tossicità e pericolosità dell’erba sfalciata e sullo stato di salute delle falde acquifere sotto i serbatoi della Siot. Li ha chiesti il consigliere di opposizione nel Comune di San Dorligo della Valle, Boris Gombac (lista “Uniti nelle tradizioni”), attraverso un’interpellanza.

«La Siot – spiega Gombac nel testo – provvede in autonomia allo sfalcio su quasi un milione di metri quadrati di superficie e non dobbiamo dimenticare che, in quella zona, si producono olio dop e la Vitovska di Monte d’oro. L’azienda – aggiunge – ha dichiarato che lo sfalcio si effettua in autonomia non per volontaria rinuncia al servizio comunale, ma per obbligo imposto da norme, regolamenti, ordinanze. Le affermazioni della Siot su tossicità e pericolosità dell’erba – conclude – non possono non destare attenzione e preoccupazione per il rischio d’inquinamento delle falde». —

U.S.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

18
Mostra merletti

Prosegue, nella sala parrocchiale di San Rocco, ad Aurisina, la mostra internazionale dei merletti. Questi gli orari: oggi e domani dalle 18 alle 22. Stesso orario anche da venerdì 23 a domenica 25.

18.30
Sagra del Domio

Prosegue, dalle 18.30, la Sagra del Domio nel comprensorio dell'impianto sportivo Barut, vicino alla Wartsila. La manifestazione avrà questo calendario di apertura: oggi e domani, sabato 24 e domenica 25. Oltre ai chioschi enogastronomici, che saranno sempre in funzione a partire dalle 18.30, ogni sera - a partire dalle 20 - ci saranno intrattenimenti musicali. Oggi suoneranno i Billow's 85, domani la Blue night band, che tornerà sul palco domenica 18, mentre sabato 24 sarà la volta dei Tresaparecidos e domenica concluderà Mauro Manni. A disposizione parcheggio Wartsila.

18.30
Sagra de la sardela

Sino a domenica va in scena il "Trieste Tribute Festival", la rassegna delle bande tributo all'Ippodromo di Montebello all'interno della Sagra de la sardela. Chioschi dalle 18.30, concerti dalle 20.30. Oggi tributo a Tiziano Ferro, domani tornano I Crampi Elisi, ovvero il trio composto da Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno.

Escursioni
Tour della Sardegna

Il Circolo dei sardi organizza dal 24 settembre al 30 settembre il tour della Sardegna, con escursioni all'isola della Maddalena e Costa Smeralda, Alghero e Castelsardo, mini crociera sul golfo di Orosei, manifestazione Autunno in Barbagia attraversando parti della Sardegna poco conosciuta. Telefonare al cell. 3405420214 per appuntamento alla sede di via Torrebianca 41.

Bimbi
Prove di pattinaggio

La Società Polisportiva Opicina organizza prove gratuite di pattinaggio per tutti i bambini dai 3 ai 10 anni il martedì dalle 15.30 alle 16.30 e il giovedì dalle 16 alle 17 a partire dal 26 agosto fino al 13 settembre. I pattini li trovate in società! Per info: cell 3474615322, segreteria tel. 040-2604248 (solo il pomeriggio), polisportivaopicina@virgilio.it.

Gite
Trenino in Carinzia

Ferstoria invita a un'escursione in Carinzia il 25 agosto con meta la ferrovia museo a scartamento ridotto della Gurkthal dove opera un treno storico a vapore del tutto simile a quello della Parenzana. Visita al deposito-museo e corsa sul treno tra Poeckstein e Althofen. Seguirà il pranzo e la visita guidata al tipico villaggio e al duomo di Gurk, il più importante monumento romanico in Austria. Pullman da Trieste. Info e adesioni: Mittelnet, via San Giorgio 7a, tel. 040-9896112 e www.mittelnet.com.

Sport
Calcio per i bambini

La Polisportiva Fuoric'entro inizierà sul campo sportivo di Giarizzole di via S. Pantaleone, da settembre, l'attività calcistica rivolta a tutte le bambine nate dall'anno 2007 al 2013 e ai bambini dall'anno 2008 al 2013. Per info: cell. 3454008929 tutti i giorni (Milco Torriero), segreteria tel. 040-2471120 (da mar. a ven. 9-12.30).

OGGI E DOMANI

Il Devin celebra 45 anni di attività Chioschi e note per il compleanno

L'evento a Sgonico. Tutto iniziò con lo sci poi spazio anche a skateboard e alpinismo

Ugo Salvini

Sarà gran festa oggi e domani nell'area attrezzata di Sgonico per celebrare i quarantacinque anni di attività del Devin

Sarà gran festa, oggi e domani, nell'area attrezzata di Sgonico, situata proprio nel centro del paese carsico (di fronte al Municipio), per celebrare i 45 anni di attività del sodalizio sportivo Devin. Sia stasera sia domani i chioschi apriranno alle 18, proponendo cibi e bevande tipici della cultura enogastronomica locale, mentre alle 20.30 inizieranno gli spettacoli musicali. Oggi si esibiranno i Love Guns, domani i Radio poper Rich & Mean.

La Devin Amateur Sports Association fu fondata nel 1974 e subito dopo si formò un club di sci, con obiettivo l'organizzazione di escursioni e gare, coltivando in parallelo la disciplina alpina e nordica, oltre alla corsa su strada. Più tardi fu aperta la sezione di skateboard e il Devin fu il primo club italiano a ospitare una competizione per questa disciplina. Fra gli eventi più importanti della storia del Devin l'organizzazione, nel 1994, della Coppa dell'Amicizia delle Tre Terre, diventata poi un evento regolare, come incontro di sci che si svolge alternativamente in Italia, Slovenia e Carinzia. Esemplare anche la collaborazione con lo Sci Club 70, che ha sede sulla pista di plastica di Aurisina.

L'ultima iniziativa sociale è stata la fondazione del progetto "Ski Pool Gadi", creato in collaborazione con la Youth Youth Academy nel campo dello sci agonistico giovanile. Nell'agosto del 1977 fu istituita anche la sezione alpinismo, per proporre gite escursionistiche e, successivamente, il Memorial dedicato a Mirko Škabar. La sezione di montagna ha collaborato costantemente con le società vicine, arrivando ad allestire salite con una partecipazione fino a 400 alpinisti. Il Devin ha ricevuto il riconoscimento dell'Associazione alpina della Slovenia per le attività svolte. «Nell'ambito del nostro 45esimo anniversario – annuncia il presidente del Devin, Dario Stolfa – collaboreremo anche alla rassegna internazionale Gusti di frontiera di Gorizia dal 26 al 29 settembre». —

GRIGNANO

"Speed" esperimenti e attività interattive per capire moti e fluidi

Un sabato diverso e originale: è quello dell'Immaginario Scientifico di Trieste. Il museo della scienza interattivo e sperimentale di Grignano sarà aperto eccezionalmente di sera anche oggi, dalle 18 alle 22.

Oltre a sperimentare con la scienza nelle diverse sezioni museali, durante l'apertura serale sono in programma gli speciali appuntamenti di "Speed Science": alle 19 e alle 21 prenderanno il via delle nuove attività interattive, che prevedono piccoli esperimenti, dimostrazioni e attività di costruzione creativa da fare in modo veloce e dinamico, come uno "speed dating" con la scienza! Oggi si lavorerà su "Moti e fluidi".

Le attività sono adatte agli adulti e ai bambini da 8 anni in su, sono incluse nel biglietto d'ingresso al museo e non necessitano di prenotazione: ingresso libero quindi, fino a esaurimento posti.

Domani il museo sarà regolarmente aperto dalle 10 alle 18. Adulti e piccini di ogni età potranno scoprire quanto la scienza sia divertente e coinvolgente attraverso gli "exhbiti hands-on", cioè gli apparati da toccare e provare toccandoli con mano; nella sezione dedicata alle multivisioni si potranno ammirare le immagini di "Altromare: una crociera sott'acqua,", per fare un viaggio emozionante nei diversi ambienti marini, da quelli più profondi, ai vulcani sottomarini, dalle coste temperate a quelle tropicali.

Ogni ora infine, si potranno ammirare le stelle e i pianeti proiettati sulla cupola del planetario Cosmo, in suggestive visite guidate alla volta celeste. Per maggiori informazioni: *www.immaginario-scientifico.it*, tel. 040-224424.

AURISINA

Un viaggio nel tempo e nelle tradizioni carri, buoi e čupa alla festa del patrono

La partenza sarà dal campo del Sokol l'arrivo in piazza Chiude il concerto folk

Entra nel vivo oggi, con la rivisitazione dell'antica "furenga" (il trasporto merci che un tempo si faceva sull'altipiano con l'utilizzo di un carro trainato dai buoi), la serie di manifestazioni organizzate in occasione della festa del patrono di Aurisina, San Rocco, che si celebra in questi giorni.

Oggi pomeriggio - alle 19 - due esemplari di "furenga" partiranno dal campo sportivo del Sokol, sodalizio sportivo di Aurisina (fondato nel 1966, le cui attività spaziano dalla pallacanestro alla pallavolo e alla zumba) e, a bordo dei due carri, ci saranno una "čupa", antica imbarcazione utilizzata dai pescatori della zona, e un tronco del tipo che serviva per realizzarla. Nello scorso secolo infatti le barche locali erano costruite scavando tronchi di grande dimensione, finché ne rimaneva in sostanza il solo guscio.

L'appuntamento avrà dunque un doppio significato: riproporre ai presenti che vorranno partecipare all'evento le modalità del vecchio trasporto merci e lo strumento utilizzato per la pesca, attività che ha sempre rappresentato un importante aspetto economico per la vita sul Carso.

Il carro della "furenga" attraverserà la strada principale di Aurisina e poi la piazza di San Rocco, per arrivare fino all'antica casa Petelin, situata poco lontano. Dopo l'arrivo, verso le 19.30, inizierà il concerto di musica folk con protagonisti i musicisti del gruppo Razigrani kvintet, che si esibiranno nelle due osmizze aperte per l'occasione: Pertot e Usaj.

Ma la giornata inizierà già nel pomeriggio, alle 16, con un appuntamento dedicato ai più piccoli: sempre nel campo sportivo del Sokol ci sarà un laboratorio di disegno. Le celebrazioni per San Rocco proseguiranno domattina, con la messa delle 9, che si celebrerà nella chiesa dedicata anch'essa al patrono e affacciata sulla piazza. Farà seguito la processione.

La čupa, l'antica imbarcazione utilizzata dai pescatori dell'Altipiano

Lunedì sera, alle 20.30, all'agriturismo Usaj, è in programma lo spettacolo teatrale in lingua slovena, intitolato "Kraske intrige" (Intrighi del Carso), proposto dal gruppo Brce di Gabrovizza.—

U.SA.

SEGNALAZIONI

Gli alberi sono importanti per la nostra salute: più verde in città

LA LETTERA DEL GIORNO

Questa estate il caldo afoso è stato a volte insopportabile. In città i picchi di temperatura sono stati da record, con alti tassi di umidità: la salute di tutta la popolazione ne ha risentito. Muoversi è diventato rischioso per anziani e le fasce più deboli. Per esempio, aspettare il bus in piazza Goldoni sotto la pensilina, con le temperature dei scorsi giorni, è come sottoporsi a un bagno turco. Il materiale della tettoia, l'asfalto e gli alti edifici intorno assorbono infatti il caldo, creando la cosidetta "isola di calore": una specie di forno. Poi, quando si entra in ambienti con aria condizionata sottoponiamo il nostro organismo a un vero e proprio choc termico: uno sbalzo di 10 o più gradi. La temperatura risulta piacevole, ma non per la nostra salute.

Se il cambiamento climatico ci obbligherà come affermano gli esperti ad altre estati così calde, tutto questo ci deve far riflettere sull'interazione tra persone e ambiente urbano. Numerosissimi studi scientifici evidenziano l'esistenza di un microclima più caldo nelle aree urbane rispetto alle circostanti zone rurali. È risaputo e scientificamente provato che le superfici naturali riducono di più il calore rispetto alle pavimentazioni urbane, il terreno nudo o i materiali sintetici per merito della evapotraspirazione. Uno dei "materiali" biologici più efficaci per il controllo del microclima degli spazi esterni è la vegetazione che, se utilizzata in modo appropriato, può determinare un miglioramento consistente, abbassando fino a 3 gradi la temperatura. Tra i tanti benefici offerti dagli alberi c'è quello di creare ombra fresca. Il fogliame delle piante poi è in grado d'influenzare velocità e direzione del vento senza bloccare il passaggio dell'aria.

Ricordo poi che le piante traspirano, assorbendo acqua dalle radici, che viene poi in parte restituita all'atmosfera sotto forma di vapore acqueo, contribuendo a sottrarre calore dall'ambiente e a rendere l'ombra degli alberi più fresca di quella artificiale. In base alle dimensioni dell'albero e alla quantità e compattezza del fogliame, varia la sua azione rinfrescante. Tra le specie più efficienti a garantire ombra e proteggerci dal caldo in città troviamo il tiglio, la quercia, l'acero, il frassino, il platano.

Proprio quelle specie che vengono abbattute più di frequente per far spazio ad alberelli di terza categoria, se mai vengono piantati al loro posto. Altre strategie attuate in altre città sono i tetti e le terrazze verdi: migliorano l'efficienza energetica degli edifici e ne accrescono il rinfrescamento. Città pilota in Europa su questi progetti è Amburgo. Anziché costruire piazze sempre più grigie, case sempre più alte e installare condizionatori, che al di là dell'effetto immediato non fanno che peggiorare la situazione, dovremmo piantare più alberi, siepi e verde in città, tutelando ciò che abbiamo con una manutenzione accurata e puntuale. Dovremmo infine considerare l'abbattimento di un albero un evento eccezionale, in quanto fattore di rischio per la nostra salute.

Tiziana Cimolino
presidente Medici per l'ambiente Trieste

LE LETTERE

Carabiniere ucciso
Anziché la benda negli Usa una bara

Come ex ispettore della Polizia di Stato in merito alla foto di Gabriel Christian Natale Hjorth, con le mani legate dietro la schiena e gli occhi coperti da una benda, ritengo che si sia fatta persin troppa pubblicità quasi a coprire almeno in parte l'orribile delitto da lui commesso. Una benda contro undici coltellate, mi sembra veramente la pagliuzza contro la trave. Ora si ipotizza persino che questo episodio potrebbe influenzare il prosieguo dell'inchiesta per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega. C'è chi parla di atti da invalidare, di «implicazioni sulla libera autodeterminazione dell'indagato».
Qualcosa che possa aver inciso sulla confessione e che potrebbe compromettere l'intera indagine. L'America non ha ancora mostrato una posizione netta, ma già si intravede una certa agitazione per quanto accaduto durante l'interrogatorio del giovane.
Eppure se questo omicidio fosse avvenuto proprio in America il ragazzo non si sarebbe trovato una benda sugli occhi ma sarebbe rimasto crivellato di colpi e disteso in una bara. Ora aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso rispettando l'Arma che ancora una volta ha pagato un contributo di sangue. Siano i magistrati e gli stessi carabinieri a dare una giusta risposta non tanto alla foto ma alla famiglia del carabiniere e a tutto il Paese così solidale con la Benemerita.

Salvatore Porro
consigliere comunale FdI

Scuola
No alle liste di proscrizione

Il gravissimo suggerimento delle liste di proscrizione degli insegnanti, lesivo della dignità loro e nostra di cittadini limitando la libertà di parola e di studio e livellandolo, è soprattutto l'ultima pericolosa minaccia all'integrità della natura umana dei nostri figli prima ispiratrice dei diritti umani e dei principi di democraticità, fondamenti di democrazia e giustizia sociale oltre che delle virtù della mutua sociale convivenza. Per chi crede, così la legge di Dio nel cuore degli uomini. Nella "giusta" natura, l'uomo ritrova anche la spiritualità e il concetto di morale. Quando questa natura si altera abbiamo la brutalizzazione dell'uomo e la perdita della dignità. Il risultato di queste pseudo politiche è creare una concettualità della vita sociale infettata da spregevoli pericolosi ideologismi così da perdere di vista il significato di libertà, giustizia, democrazia, rispetto reciproco governato solo a mio parere dal religioso rispetto dei diritti umani. Questo concetto non è né di sinistra né di destra, appartiene all'Umanità: quella rappresentata dagli uomini liberi e onesti, non "disturbati" da folli e deliranti arroganze e drogati dall'illusione di un potere che è invece dello Stato e a lui deve tornare, quello Stato di diritto che appartiene a tutti e che tutti devono rispettare al di là delle convinzioni politiche o competizioni elettorali e che mal si concilia con "quello di polizia". Trovo vergognoso e criminale che i liberi uomini di un libero Stato tollerino queste infamie. Questi provvedimenti si susseguono in un piano pericoloso sempre più chiaro e già visto nella Storia. La Storia è cultura e forse oggi è meglio farla ignorare perché potrebbe portare a "pensieri autonomi".
Ritengo la libertà e la democrazia in serio pericolo mentre il Paese è alla mercè di chi pensa sia cosa propria ed è colpevole minimizzare questo incombente pericolo rappresentato da questo insano agire di chi pretende di rappresentare gli italiani.

Tullio Cappelli Haipel
vice presidente Istituto di studio sui diritti dell'uomo

LO DICO AL PICCOLO

Un tronco semidivelto all'interno del Parco al Ferdinandeo

Segnalo ai servizi competenti la presenza di un albero semi divelto e appoggiato al tronco di un altro albero, con evidente pericolo per i frequentatori del luogo. L'albero si trova nel Parco al Ferdinandeo, più o meno di fronte al bar-gelateria Oasi del gelato.

Vera Sardoč

Storia
La strana memoria di Matteo Renzi

Il 12 agosto cade l'anniversario dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, crimine commesso dai soldati nazisti della 16. SS-Panzergrenadier-Division "Reichsführer-SS", oltre 500 i civili ammazzati, centinaia i bambini. Nei social era una delle parole chiave della giornata.
Ed in tale giorno uno dei due Matteo protagonisti di questa pazza estate politica, Renzi, era a Trieste. E si reca alla Foiba di Basovizza parlando di memoria che non fa i conti con il proprio passato.
Ora, premesso che la "foiba" di Basovizza è un sito chiamato a rappresentare tutte le foibe, fatti storici ampiamente giudicati dalla storia e condannati dalla storia, perchè ha scelto di recarsi lì in questa giornata? Ognuno è libero di scegliere quale memoria voler preservare.
Ci mancherebbe. Sarebbe potuto andare anche al vicino monumento ai fucilati antifascisti sloveni. Ferdo Bidovec, Franjo Marušič, Zvonimir Miloš e Alojz Valenčič, giovanissimi, vennero condannati a morte in quello che è stato definito come il primo processo di Trieste, dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato Fascista. Il 9 settembre 1945, in quel luogo, è stato inaugurato un monumento in memoria dei quattro eroi di Basovizza, sito storico di ritrovo fondamentale per l'antifascismo italiano e sloveno. Ma la vicenda dei quattro eroi di Basovizza verrà oscurata perchè "casualmente" a pochi passi da quel monumento sorgerà quello che dovrà rappresentare tutte le foibe, il monumento della foiba di Basovizza.
Tanto che se oggi parli di Basovizza in mente ti viene la foiba non sicuramente il monumento ai fucilati.
Un tempo, invece, era l'esatto contrario. Forse ne ignorava l'esistenza? Ma a questo interrogativo su Twitter mi risponde la senatrice Tatjana Rojc, scrivendo "io glielo avevo raccontato"
Sarebbe stato sicuramente opportuno come minimo andare in questa giornata alla Risiera di San Sabba se proprio si voleva condividere politicamente un messaggio storico.

Marco Barone

Ferragosto
Fuochi d'artificio poco spettacolari

Il 15 agosto alle 23.30 all'inizio dei fuochi mi trovavo a Roiano, da dove si sentivano chiaramente i botti, qualche cane inizialmente abbaiava come sempre ai primi botti ma poi si calmava, in compenso non si vedevano i fuochi come succedeva l'anno scorso, in quanto lo spettacolo era riservato a coloro che si trovavano sulle rive. Ora mi chiedo se meritava spendere tremila euro in più con lo stesso disturbo per gli animali, ma con un minor spettacolo per i contribuenti.

Mariano Vodopivec

Piazza Libertà
Bus, appropriate le nuove soste

Sono una triestina residente in provincia di Pordenone e vorrei esprimere i miei elogi al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza al suo staff per aver finalmente messo mano alla riqualificazione di piazza Libertà con la sosta dei bus in modo appropriato.
Poi, con l'illuminazione giusta si elimineranno anche i problemi di sicurezza.
Non resterà che abbattere l'ormai inutile sala Tripcovich per rendere il primo accesso dei turisti a Trieste degno di una città così bella. Approvo pure la soluzione proposta per la fontana centrale in piazza Sant'Antonio, magari con due belle file di magnolie ai lati, aiole fiorite e sedute in pietra.

Lucilla Barbieri

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Alpi Giulie 5, 040828428; v. Mazzini 1/A/A - Muggia 040271124; Sistiana 45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via San Giusto 1, 040308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Beatrice de Silva
Il giorno	è il 229º, ne restano 136
Il sole	sorge alle 6.06 e tramonta alle 20.12
La luna	sorge alle 21.26 e tramonta alle 7.42
Il proverbio	Chi non caccia non prende

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P.zza Carlo Alberto	µg/m³	48,9
Via del Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

mezzo mobile	µg/m³	30
Via del Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	93
Basovizza	µg/m³	NP

Estrazione del 16/8/2019

BARI	06	20	78	79	16
CAGLIARI	65	44	13	54	84
FIRENZE	61	44	77	75	60
GENOVA	80	73	10	37	66
MILANO	72	81	35	70	83
NAPOLI	56	58	05	39	44
PALERMO	73	40	52	12	66
ROMA	05	69	62	03	54
TORINO	77	73	81	31	14
VENEZIA	45	05	60	62	32
NAZIONALE	48	67	71	90	55

COMBINAZIONE VINCENTE

05	06	10	13	20
35	40	44	45	56
58	61	65	69	72
73	77	78	80	81

Numero Oro 6 — Doppio Oro 20

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

SERGIO
Compi 65 anni, l'ora della pensione! Auguri da tutta la tua bella famiglia

MIRANDA E ANTONIO
Nel 50° anniversario di matrimonio auguri di cuore per questo traguardo da tutti i vostri cari

LA FOTO DEL GIORNO

Tramonto a Barcola prima di Ferragosto

"Tramonto a Barcola alla vigilia di Ferragosto". La foto è stata scattata da Adriana Posca. Inviate le vostre immagine a segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria di Neda Di Brai da parte di Franca e Fiora Palazzini 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFALO

In memoria di Ofelia Martin Carbonaro e Gino Carbonaro da parte del nipote Gino e famiglia 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di Claudio de Comelli desidera ringraziare l'intero staff della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara, e in particolar modo il dottor Altamura e il dottor Gandolfo per la professionalità, la cura, l'attenzione ma soprattutto l'umanità dimostrata a noi familiari in un momento così terribile quale è la perdita di una persona amata. In un momento tanto drammatico nella vita della nostra famiglia siamo stati accompagnati, nelle parole e nei fatti, verso quello che sapevamo essere fin dall'inizio l'esito finale. Ma ci ha commosso il profondo senso di umanità dimostratoci nel lungo percorso della malattia che ci ha portato via il nostro caro. Nel dolore, siamo stati fortunati. Ancora grazie di cuore.
Famiglia de Comelli

BUONE AZIONI

Vorrei segnalare che nella mattinata del 12 agosto scorso la mia cagnolina Dama si è persa in Val Rosandra: era finita in un dirupo e così abbiamo avvisato il Soccorso alpino.
Con grande prontezza e disponibilità gli operatori si sono recati in pochissimo tempo sul luogo dell'accaduto con tutta l'attrezzatura adeguata e sono riusciti a recuperare la cagnolina che per fortuna era illesa.
Ringrazio quindi per la prontezza, per il grande cuore le persone che ci hanno aiutato a recuperarla: senza di loro non sarebbe stato possibile.
Jessica Ossi

SCACCHI

MASSIMO VARINI

IL COCKTAIL DI FISCHER

Gli "Scacchi960", noti anche come "Fischer Random Chess", sono una variante eterodossa del gioco degli scacchi. Questa denominazione deriva dal fatto che sono esattamente 960 le possibili posizioni di partenza della partita mescolando casualmente i pezzi rispetto allo schieramento originale. Fischer che ne fu il maggiore propugnatore, se non l'inventore, riteneva che la memorizzazione di un ampio numero di varianti imposta dalla vastità della teoria delle aperture sempre più perfezionate, andasse a discapito del talento e della creatività. Questo tipo di scacchi è giocato prevalentemente su internet grazie ad un programma che allestisce la scacchiera con una delle 960 disposizioni legali. Mescolando i pezzi contemporaneamente di entrambi i colori e disponendoli simmetricamente. L'arrocco è possibile e deve essere come quella degli scacchi ortodossi. Questo tipo di gioco di scacchi ha ottenuto tuttavia un successo moderato, con l'organizzazione di pochi incontri e tornei a cui hanno preso parte dei Grandi Maestri e, nel 2001, con l'istituzione di un Campionato del mondo di Scacchi960.

Nel 2003 fu fondata a Magonza la World New Chess Association (Wnca), con primo presidente Jens Beutel, sindaco di Magonza. La Wnca mantiene una propria classifica ufficiale del rating dei giocatori di Scacchi960. Già il Campione Mondiale degli anni '20 Capablanca suggeriva, per rinverdire il gioco, di aggiungere due file di caselle con l'aggiunta di due nuovi pezzi, di cui uno avrebbe avuto i poteri della Regina e del Cavallo sommati tra loro. Per convenzione universale gli scacchi tradizionali sono gli stessi di sempre e in rapida espansione in tutto il mondo.

max.varini@gmail.com

CULTURA & SPETTACOLI

I performer /2

Nina Alexopoulou dalla Grecia a Trieste «La sfida di mangiare i dolci sul mio corpo»

Ha studiato ad Atene e Londra. La sua prima rappresentazione nel 2013 alla Stazione Rogers, l'ultima al Cavò per l'allunaggio

Corrado Premuda

Continua la nostra indagine sulla performance, un'espressione artistica oggi di moda ma ancora complessa da definire, un termine dai connotati vaghi. Per approfondire il discorso sentiamo il racconto di un'altra performer attiva a Trieste: Nina Alexopoulou.

La sua prima performance, creata all'interno del master magistrale al Trinity Laban, il conservatorio di musica e danza di Londra, s'intitola "The Candy Piece". L'artista greca, oggi trentenne, l'ha ideata seguendo le tematiche su cui aveva studiato: il corpo femminile, il suo diventare un oggetto, il punto di vista maschile e le relative reazioni delle donne. Ma la prima cosa che colpisce in questa performance sono i dolci che lei abbina al corpo femminile: cibi carini, colorati e decorati, pieni di zucchero, crema e burro, come i cupcake, qualcosa che da una parte è buono e goloso, e dall'altra risulta stucchevole e nauseante. «Ho giocato - dice Nina - sui limiti tra il piacere e il disgusto. Nella performance io sono nuda e distesa su un tavolo in una stanza, ricoperta di caramelle colorate di varie forme, cioccolatini, biscotti. E ci sono due red velvet cupcake bianchi e rossi che coprono la mia bocca e i miei genitali. Un assistente invita a entrare gli spettatori, venti per volta, che non sanno cosa li aspetta e li avverte che la performance non finirà fino a che loro non avranno mangiato tutti i dolci senza usare le mani. Le persone sono quindi alle prese con il mio corpo a cui devono avvicinare le loro bocche, con me che tengo gli occhi aperti e con lo sguardo degli altri».

> «Preferisco definirla live art. Piace perché la gente vuole essere sorpresa»

La performance è andata in scena a Londra, sia all'università che in un festival, alla galleria DoubleRoom di Trieste, ad ArtVerona, e in una galleria di Atene. Le reazioni sono interessanti: solo di recente è successo che un uomo eterosessuale avesse il coraggio di mangiare il cupcake che sta tra le gambe dell'artista: «Forse per pudore, o forse perché gli uomini alla fine non si sentono così in confidenza con il corpo femminile».

Nina Alexopoulou è nata e cresciuta ad Atene, studia teatro e danza classica fin da piccolissima, poi viene ammessa all'Accademia nazionale di danza. A dieci anni la madre la porta a vedere "Fever", una performance di Dimitris Papaioannou, il grande coreografo che avrebbe ideato gli spettacoli per le cerimonie delle Olimpiadi di Atene del 2004. «In scena - racconta - c'era un danzatore travestito da gorilla che duettava con un altro vestito da donna, una coreografia che univa l'animalesco al sensuale, l'umano e il bestiale: in quel momento, pur essendo ancora piccola, ho capito che avrei voluto seguire quella strada».

Quando Ana Sanchez-Colberg della Roehampton University di Londra decide di aprire il primo corso di laurea in dance performance in Grecia, Nina si presenta alle audizioni, viene ammessa direttamente al terzo anno, inizia a studiare in inglese e ad approfondire la performance a livello accademico an-

CHI È

Gli studi

Nina Alexopoulou, nata ad Atene nel 1989, ha studiato danza classica, moderna e contemporanea all'Accademia nazionale greca di danza, poi si è specializzata in teatro danza e performance con un master magistrale al Trinity Laban di Londra.

La ricerca

Una delle sue performance è "Sirene fluide", creata per il Trieste Film Festival: una ricerca sul corpo transessuale, un corpo che si trasforma come l'ibrido della mitica sirena, in cui l'artista interagisce con le proiezioni di pesci dal vivo.

La collaborazione

Collabora spesso con l'artista e fotografa goriziana Nika Furlani a cui l'accomuna l'indagine sull'identità femminile, sui simboli, le leggende e l'immaginario legati a ciò. Per Nina Alexopoulou l'artista deve sempre partire da un'intenzione chiara che è fatta di teoria e di studio.

IL LIBRO

Fascino evergreen dei vampiri al confine tra amore e paura

Il Dracula di Bram Stoker edito da Carbonio e a settembre il volume di Nick Groom che esce per i tipi del Saggiatore

Elisabetta de Dominis

Perché piacciono tanto i vampiri? Nelle leggende c'è spesso l'attrazione di un personaggio vivo per il morto vivente che si consuma in un amplesso mortale.

«Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» scrive Cesare Pavese. La seduzione è sempre uno sguardo per cui si è disposti a morire, perché nella trasgressione sta la segreta voluttà. Il confine tra amore e paura è labile quando si ama. «Sei un vampiro» si dicono i giovani amanti insaziabili di baci. «Mi vampirizza» significa: mi assorbe l'essenza vitale, mi toglie le forze. Può recare benessere ma pure sofferenza. Ecco allora che i libri sui vampiri piacciono: danno quel brivido che si prova anche in amore.

Nel 1900 Valdimar Asmundsson tradusse in islandese Dracula di **Bram Stoker**. Ma nessuno si accorse per oltre un secolo che la trama era stata rielaborata in chiave erotica. Oggi si può leggere edito da **Carbonio** con il titolo: **"I poteri delle tenebre. Dracula il manoscritto ritrovato" (pagg. 288, euro 16)**. Il conte Dracula si professa discendente dei siculi, che abitavano nella regione nord occidentale della Transilvania, di Attila e delle streghe scite. Forse per questo ha una vena femminista: «Era una di quelle donne la cui vita è troppo ricca perché possano accontentarsi di un solo uomo… Sapeva bene che una donna come lei non poteva essere comprata nemmeno per tutto l'oro del mondo e dunque poteva rendere chiunque suo schiavo». Infatti il giovane avvocato Thomas Harker, travolto dalla passione, è lì lì per farsi dissanguare dalla vampira. Alla quale era soggiaciuto lo stesso conte che proprio a causa sua diventò vampiro.

È sempre colpa della donna ab origine: Empusa, figlia della dea greca Ecate, seduceva gli uomini per berne il sangue e Lilith, la prima moglie di Adamo, da lui ripudiata, rapiva di notte i bambini per nutrirsi del loro sangue. Ma le leggende sui vampiri, diffuse nel medioevo nell'Europa orientale, appaiono in letteratura solo nel XVIII secolo; anzi già nel 1672 ad Antignana, in Istria, le cronache locali riportavano del vampiro Jure Grando che importunava sessualmente le sue ex compaesane. A fine settembre il **Saggiatore** sarà in libreria con **"Vampiri. Una nuova storia" di Nick Groom (pagg. 264, 25 euro)** che si preannuncia spaventosa ed eccitante.

Invece di crogiolarsi nella credenza che amore, senso di colpa od odio spingano il defunto a uscire dalla tomba per nutrirsi del sangue dei vivi, non sarebbe meglio che i vivi si nutrissero della memoria dei morti per vivere con più consapevolezza? Di chi ci ha voluto bene non si può aver paura, a meno che non si provi qualche rimorso… E allora sì che si vedono i fantasmi. —

COSA C'È DA VEDERE

La cattedrale di Siena torna a scoprire il pavimento

Da domani al 27 ottobre la cattedrale di Siena torna a scoprire il suo magnifico pavimento a commesso marmoreo, frutto di cinquecento anni di espressione artistica, un viaggio simbolico alla ricerca dei più alti valori dello spirito umano. Si tratta di un avvenimento eccezionale, perché normalmente il pavimento è nascosto da pannelli di faesite stesi per proteggerlo dai milioni di visitatori che lo percorrono ogni anno. Con la scopertura straordinaria si avvia anche il percorso 'Come in cielo, così in terra. Dalla porta alla città del cielo al pavimento', che dalla sommità della cattedrale e dal Facciatone del Duomo nuovo conduce ad ammirare le tarsie marmoree. Il pavimento è un'opera unica nell'arte italiana per ricchezza di inventiva, vastità e importanza dei nomi che vi hanno collaborato. Diviso in 56 riquadri mostra rappresentazioni sottese a un disegno tematico omogeneo, quello della Rivelazione tramite la Scrittura.

La performer greca Nina Alexopoulou, a Trieste dal 2013 dopo aver studiato ad Atene e Londra, fotografata da Nika Furlani

che con materie teoriche come sociologia, studi di genere, filosofia. Nel 2010 viene selezionata per il master in Dance theatre and Body performance. «Credo che la performance piaccia tanto al pubblico perché oggi la gente è stufa delle forme classiche di rappresentazione e vuole essere sorpresa. Ma io preferisco la definizione "live art", un ombrello che unisce installazione, performance, body art, video, danza e teatro».

La sua prima performance a Trieste, appena arrivata nel 2013, è a bordo di una Cinquecento alla Stazione Rogers: vestita coi tacchi a spillo e gli abiti sexy disegnati da Giuliana Balbi irrompe tra il pubblico, ma poi la macchina non cammina più e lei deve mettersi a spingerla. La più recente creazione, in coppia con Nika Furlani, è andata in scena da poco alla galleria d'arte Cavò in occasione dei cinquant'anni dell'allunaggio: «Nella scena terrestre creo dei pianeti con il riso, nel livello di mezzo passo un filo da pesca per la stanza come fosse una ragnatela o il filo di Arianna, nella terza scena siamo nello spazio e l'episcopio proietta dal vivo immagini su di me che mi muovo come in una danza sacra». Trieste, scelta dopo la frenesia di Londra e nel momento di maggiore crisi in Grecia, rappresenta per Nina un cuscinetto tra mare e montagna, ideale per una vita di qualità e non lontana da centri dell'arte come Venezia, l'Austria e Lubiana. Ma il suo sogno è quello di realizzare un progetto a Tinos, l'amata e ancora poco turistica isola delle Cicladi da cui viene il padre. — *(2-continua)*

IL DOCUFILM

Ventidue poeti raccontano di sé e dell'anima di Pierluigi Cappello

Il poeta friulano Pierluigi Cappello (1967-2017)

Mary B. Tolusso

Era l'11 settembre del 2005 quando Pierluigi Cappello, nella sede dell'Associazione Colonos a Villacaccia di Lestizza, convocò ventidue poeti friulani. Ventidue poeti che avrebbero letto ininterrottamente alcuni loro testi, alternandosi sul palco per quasi undici ore. Cappello aveva le idee chiare sulla poesia, era esigente, perfezionista, non concedeva mai nulla a chi, a suo parere, non era abbastanza bravo, non aveva una sua voce. Era votato a quella bellezza che ritroviamo nella sua ispirazione, e che a fasi alterne – chi lo conosceva può riconoscerlo – temeva di perdere.

Poteva capitare di ricevere una sua telefonata in cui, senza nemmeno salutare, iniziava a leggere dei suoi versi. Ed erano perfetti. Così come potevi ascoltarlo in preda a una sottile ansia in cui ribadiva che aveva perso la vena. Questione che di fatto non si è mai posta. Una coscienza critica e autocritica che esigeva anche dagli altri. Era consapevole che il Friuli, a differenza del passato, non era più rappresentativo di una linea precisa, non per questo non esistevano voci ispirate. Quelle che prediligeva le aveva raccolte in quella giornata, l'11 settembre, da cui era nato un libro con relativo cd.

Oggi quel libro, **"I colôrs da lis vôs"**, è diventato un docufilm per la regia di Paolo Comuzzi, grazie al contributo dell'Associazione culturale Colonos e della Regione. Ventidue voci che sono state perfettamente sintetizzate in poco più di cinquanta minuti e che offrono una prospettiva del panorama friulano, praticamente cinquant'anni di poesia: da Novella Cantarutti, nata nel 1920, a Flavio Santi, il più giovane, nato nel 1973. In mezzo ci stanno gli autori più rappresentativi del territorio come Ida Vallerugo, Gian Mario Villalta o Alberto Garlini. Ma anche poeti meno "tradizionali", più provocatori come il bravo Federico Tavan, voce personalissima di un certo modo di osservare il territorio, e non solo. Un film che ci restituisce anche la poetica di Cappello, la sua precisa idea di arte e di scrittura, ovvero la forza materica delle parole, la fisicità di ogni canto, la possibilità di ideare mondi alternativi. L'aveva scritto nella prefazione antologica del 2006, alimentato anche dalla lezione di Rimbaud: «le voci hanno colore, ognuna il suo». Comuzzi ha perfettamente reso questa tesi, dividendo il documentario in ventidue capitoli dove ogni autore esprime la sua idea di poesia e le rispettive letture confermano questa varietà di intenti. Ogni poeta parla o legge un suo testo, preme le parole fuori dalla prigionia a cui sono costrette, Pierluigi definiva così la parola poetica: faticosa, costretta in una gabbia metrica, una sorta di carcere. Ma una prigione che, se sostenuta dall'intuizione, rende liberi. —

11 settembre 2015: lessero per undici ore Ne sono nati un libro un cd e ora un docu

LE MOSTRE

Leonardo superstar al Louvre corsa ai biglietti, solo dal sito

PARIGI. Si annuncia come la mostra evento di quest'anno. Per commemorare i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, dal 24 ottobre al 24 febbraio, il Louvre ospiterà una grande retrospettiva dedicata al genio toscano, la più grande mai realizzata al mondo. Saranno esposte circa 120 opere - tra dipinti, disegni, manoscritti, sculture e altri oggetti - in arrivo da alcune delle più prestigiose istituzioni europee e americane come la Britain's Royal Collection, il British Museum e la National Gallery di Londra, i Musei Vaticani (che presteranno il San Girolamo), il Metropolitan di New York e l'Institut de France di Parigi. Ancora in corso le trattative con i musei italiani, anche se è escluso che partano per Parigi i capolavori degli Uffizi, mentre è probabile che ci sia l'Uomo Vitruviano conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe dell'Accademia di Venezia. Resta ancora da sciogliere il giallo sulla presenza del dipinto più caro di sempre, il "Salvator Mundi" attribuito a Leonardo, con i suoi 450 milioni di dollari pagati all'asta da Christie's a New York nel novembre 2017. L'acquirente è il principe saudita Bader bin Abdullah bin Mohammed bin Farhan al-Saud, che pare tenga il dipinto su uno yacht al largo del Golfo Persico.

La Gioconda sarà anche virtuale

I biglietti per la mostra sono disponibili esclusivamente sul sito www.ticketlouvre.fr (all'apertura, il botteghino virtuale è andato letteralmente in tilt), perchè il Louvre ha scelto il numero chiuso. Alcuni fortunati, estratti a caso, potranno vedere la Gioconda anche in realtà virtuale. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"La magia del golfo"

Proseguono gli spettacoli di Luci e suoni proposti dall'Airsac-Europa ogni venerdì e sabato che, in questa nuova edizione, si avvalgono delle naturali scenografie disegnate dalle onde del mare e di un parterre collocato sul mare, realizzato a bordo della motonave Delfino Verde. La trama? "La magia del golfo di Trieste", storie di città di ieri e di oggi, un excursus nel tempo. Un'iniziativa che valorizza il nostro territorio, con rievocazioni e curiosità narrate da due occasionali compagni di viaggio: la sirenetta Evelyn e il delfino Oliver cui danno voce gli attori Adriano Giraldi ed Elke Burul, guidati dalla regista Paola Bonesi. Un viaggio notturno per scoprire – o riscoprire - in un'atmosfera speciale, i luoghi che punteggiano la riviera triestina. Imbarco e partenza dal molo Bersaglieri (Stazione Marittima) alle 20.45, partenza alle 21. Biglietteria: prevendita Ticket Point, corso Italia 6, tel. 040-34498276 o direttamente sulla motonave. Per maggiori informazioni: airsacufficiostampa@libero.it e sito Internet www.airsac.it.

Trieste
"Oceania" a Servola

Domani alle 21, al ricreatorio Gentilli in via di Servola 127, sarà recuperata la proiezione del film di animazione "Oceania". Ingresso libero.

Aquileia
Picnic e stelle tra le rovine

Oggi è in programma un appuntamento molto apprezzato per godere delle rovine di Aquileia sotto il cielo notturno. Salutato da una luna quasi piena, torna stasera alle 19.30 il "Picnic e... a riveder le stelle?". Il ritrovo è in via Julia Augusta, al Fondo Cal. L'obiettivo è di dare vita a una serata che consenta di mangiare qualcosa in compagnia e di ammirare il cielo stellato assieme ad alcuni astronomi esperti che consentiranno di conoscere qualcosa in più sulle costellazioni del periodo. Previsto un accompagnamento musicale. Si consiglia di portare tutto l'occorrente per il picnic, quindi un cestino con la cena, un plaid o una coperta e una torcia. Per l'evento è gradita la prenotazione. Info: Pro Loco Aquileia. tel. 0431-91087 e 3279065531; prolocoaquileia@libero.it, www.prolocoaquileia.it.

Le geometrie cromatiche di Salvador

Si inaugura oggi alle 18, a Villa Prinz, la mostra di Marino Salvador "Geometrie cromatiche". Presentazione di Gabriella Machne. Presenta una serie pittorica che spicca per vari motivi, quali i colori: accesi, intensi e puri; le grandi dimensioni delle tele e i segni grafici dalle geometrie particolari. Fino al 31 agosto, orario 9-12 solo feriali.

OGGI

La Berimbau compie vent'anni E così il Brasile è arrivato a Trieste

In piazza Verdi il concerto della banda ospite il cantautore carioca Fabio Allman

Gianfranco Terzoli

Trieste come Rio. Ritmi, suoni e colori collegati al caldo tropicale di questi giorni andranno in scena oggi, in piazza Verdi. Dove, alle 21, all'interno della rassegna Trieste Estate, si esibirà la Banda Berimbau che celebra i vent'anni dalla fondazione con un concerto a ingresso libero che avrà un ospite speciale: Fabio Allman della pluripremiata banda Monobloco. Come di consueto, la frizzantissima ed energica formazione darà vita prima a una sfilata di batucada, con partenza alle 20.30 da piazza della Borsa a piazza Unità e arrivo alle 21 in piazza Verdi dove avrà luogo l'esibizione. Il concertone con Fabio Allman del notissimo gruppo triestino di percussioni brasiliane fondato nel '99 rappresenta il momento apicale di un anno di celebrazioni «a ritmo di samba» che ha visto la banda presenziare con la sua bateria a numerosissimi eventi, in città e fuori: Maniago, Tolmezzo, Gorizia, Venezia Brescia, con alcune puntate in Slovenia e Croazia e al festival "Mega Samba" di Sesimbra, in Portogallo.

Il concerto di oggi vedrà alla chitarra Pai Benni, al basso Romano Baldassi e alle tastiere Andrea Parlante che accompagneranno il cantante, cantautore e percussionista brasiliano protagonista della rinascita del Carnevale di strada di Rio de Janeiro nelle melodie di grandi classici del samba carioca, passando dall'afro, al funk e al samba-rock. E ci sarà spazio anche per un assaggio della cultura musicale brasiliana nordestina. Grazie al progetto "Berimbau Mirim-Scuole", saranno presenti poi per la prima volta sul palco tre percussionisti di appena quindici anni, ma già membri a pieno titolo della Banda: Lorenzo, Simone e Jacopo. «Per noi – anticipa il direttore artistico della Banda Berimbau, Davide Angiolini – è un grande onore poter festeggiare il ventennale con Allman: è il terzo evento che teniamo assieme nel giro di due anni e la nostra sta diventando qualcosa di più di una semplice collaborazione. Oggi eseguiremo pezzi di musica popolare brasiliana e del suo gruppo storico. Sarà una serata che si svolgerà in tre fasi: la sfilata iniziale, a cui parteciperà tutta banda, per trasportare la gente in massa verso il palco e, a un momento solo percussivo in cui verrà privilegiata la parte ritmica, seguirà l'esibizione vera e propria che vedrà impegnato un gruppo ristretto di musicisti che accompagneranno l'ospite fino al termine del concerto». —

Fabio Allman, cantante, cantautore e percussionista brasiliano, assieme alla Banda Berimbau

Prima la sfilata da piazza della Borsa e poi i grandi classici del samba carioca

GRADO

Domani il Trofeo Airc sul green del Golf Club

Il Golf Club Grado rinnova l'appuntamento che unisce la passione per il green al sostegno per la ricerca oncologica: domenica andrà infatti in scena la terza edizione del Trofeo Airc dove amanti e appassionati delle diciotto buche potranno sfidarsi con l'obiettivo di sostenere il lavoro dei ricercatori di Fondazione Airc. Un evento promosso in collaborazione con il Comitato Airc Friuli Venezia Giulia che porterà i concorrenti a contendersi la vittoria giocando con la formula stableford, che prevede una gara a colpi in cui assegnare punti al termine di ogni buca. Tutti i partecipanti scenderanno sul green per sostenere concretamente la ricerca oncologica targata Airc e per ricordare che la battaglia contro il cancro acquisisce ogni giorno nuovi strumenti grazie al lavoro dei ricercatori, ma è sempre più riconosciuta anche l'importanza dei corretti stili di vita. Info: Golf Club Grado mail info@golfgrado.com e tel. 0431-896896.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Film	Orari
Bohemian Rhapsody di B. Synger	16.30, 21.00
Troppa Grazia con Alba Rohrwacher, Elio Germano e Giuseppe Battiston.	18.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Film	Orari
Crawl - intrappolati	16.15, 18.15, 20.00, 21.45
Fast & Furios - Hobbs & Shaw	16.00, 19.45, 22.00
Tesnota da Cannes un film coraggioso e folgorante!	16.00, 17.40, 19.45
Diamantino - Il calciatore più forte del mondo	17.40
Charlie Says	18.10, 22.00
Men in black International	19.45, 21.45
Pets 2 - Vita da animali	16.15
Spiderman far from home	17.45
The nest - Il nido	20.10, 22.00
Disney - Toy story 4	16.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Film	Orari
Il Verdetto - The children Act	inizio ore 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Film	Orari
Fast & Furious Hobbs & Shaw	17.20, 19.50, 21.10, 22.10
Crawl - Intrappolati	17.45, 20.30, 22.10
The nest - Il nido	18.00, 20.15, 22.10
Men in black International	17.20, 22.15
Toy Story 4	19.20
Dolor y Gloria	17.30, 20.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Film	Orari
Men in black International	18.00, 21.00
Toy Story 4	17.45
Il traditore	20.00
Serenity	17.45, 20.30

Trieste
Alla Veruda mostra "Concorso Caraian"

Chiude domani, alla sala Veruda di piazza Piccola 2, la mostra "32° Concorso Caraian per le arti figurative con borsa di studio", organizzata dalla Fondazione Lilian Caraian. Espongono diciassette artisti della regione, comprendenti giovani tra i sedici e i trentaquattro anni, che provengono in gran parte da Trieste, ma anche da Udine e da Pordenone. Una sezione della mostra è dedicata a Lilian Caraian (1914-1982), cui la Fondazione è intitolata, artista triestina che operò nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, ottenendo significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Saranno esposte alcune sue opere e sarà visibile un documentario in cui si accostano alcune opere pittoriche, in sequenza parallela alle sue fasi di maturazione stilistica come descritte nella sua monografia da Valeria De Tullio, ad alcune liriche della Caraian, affidate alla voce di Liliana Saetti. Orari: 10-13 e 17-20.

Trieste
Museo Pisani oggi aperto

Grazie all'impegno dei Volontari per il patrimonio culturale del Touring Club Italiano di Trieste, il Museo della Comunità Greco-orientale di Trieste "Costantino e Mafalda Pisani" sarà aperto al pubblico anche oggi, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Si entra nel museo dal portone di riva III Novembre 7, a lato della chiesa di San Nicolò. L'ingresso è libero.

Domani i Tuttofabroduei in "Oscar"

Domani alle 21, al castello di San Giusto, appuntamento con le commedie in dialetto dell'Armonia. I Tuttofabroduei mettono in scena la commedia musicale "Oscar". Angelo, triestino doc ma emigrato a Chicago, dopo aver fatto fortuna grazie al proibizionismo ritorna nella sua città natale con tutta la sua famiglia, e saranno guai.

Mossa
Serate musicali a Villa Codelli

È una tradizione quella delle Serate musicali di Villa Codelli, a Mossa. Cinque appuntamenti, alle 21, e sempre gratuito, con offerta libera, è l'ingresso. Si comincia oggi con il recital pianistico dell'albanese Kostandin Tashko: in programma pagine di Liszt, Skrjabin e Ravel. Quindi domani ecco "Parata di stelle: dalla magia dell'opera al brio dell'operetta". L'interesse primario della serata è dato dalla popolarità dei suoi protagonisti: Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti e Andrea Binetti che, accompagnati da Corrado Gulin al pianoforte, tracceranno un itinerario tra Mozart, Offenbach e Franz von Suppé (dei quali ricorrono i 200 anni della nascita), Strauss, Lehár, Wolf-Ferrari e molti altri. Gli altri tre appuntamenti delle Serate musicali sono in cartellone la settimana prossima.

VIA DEL CASTELLO

I Beatles in formula inedita Al Toti "Rock History" sui ragazzi di Liverpool

Francesco Cardella

Hanno fatto la storia della musica pop rock contemporanea disegnandone svolte, costume e immancabili leggende. Scrigno sempre aperto quello della saga narrativa dei Beatles, fenomeno senza tempo al centro dello spettacolo di stasera in programma al Polo giovani Toti in via del Castello 1, a San Giusto, teatro dalle 21 (ingresso libero) di "Beatles Story Teller feat Rock History : i Beatles come non li hai mai sentiti", uno show a cura di Gabriele Medeot racchiuso nel cartellone di "Trieste Estate Giovani", il piano collaterale di "Trieste Estate".

Narrazione, documenti, video e naturalmente musica. Il piano dell'opera è questo, un viaggio che non si accontenta di un respiro in note ma che prova a dipingere un focus sulla società del tempo, sulle influenze subite dalla musica e su quanto i Beatles siano riusciti a imprimere socialmente, nel bene e nel male, in una decina di anni di successi, recuperi e sperimentazioni.

«Ci soffermeremo su un percorso che va da due album fondamentali, da "Sgt.Pepper" a "Let It Be" – preannuncia Gabriele Medeot – sottolineando non solo il cambio di stile nelle composizioni dei rispettivi lavori ma sui collaterali cambiamenti della società del tempo. All'interno di tale formula – aggiunge l'artista ideatore del format didattico Rock History – porremo l'accento anche sul ruolo della donna nella sfera del rock, citando le maggiori interpreti e i brani più significativi».

La parte musicale dal vivo dello show si avvale della band dei Freelords, oggi in formazione magari rimaneggiata ma che può contare su Laura Panetta alla voce, Andrea D'Ostuni alla batteria e sullo stesso Gabriele Medeot impegnato alle tastiere e alla voce narrante. I brani? In scaletta non dovrebbero mancare pezzi come "Let It Be" e "We can work it out", sino ad affreschi targati Lennon come "Woman". —

SAN GIUSTO

Una notte al Cotton CLub con la Early Jazz Orchestra

Gli anni '20 rivivranno tra ballerini di tip tap Lindy Hop e le note di Ellington e Gershwin

Per qualche ora, San Giusto si trasferisce ad Harlem. I ruggenti anni Venti rivivranno sul colle per una notte da trascorrere al… Cotton Club. Tra tapper, ballerini di Lindy Hop e, naturalmente, la grande musica in voga in quel favoloso periodo. Oggi, alle 21, in un concerto- spettacolo, a cura dell'associazione Multimusica, dal titolo "Una notte al Cotton Club" - realizzato con il sostegno della Regione e con la regia di Elisabetta Gustini - si esibirà la Trieste Early Jazz Orchestra. Blues, ballad, rumbe cubane e scatenati ritmi sincopati si intrecceranno in una miscela esplosiva in grado di riportare il pubblico alle atmosfere del club di New York reso celebre da Cab Calloway e Ethel Waters e alle loro musiche, eseguite con le stesse sonorità di allora.

La formazione di 11 elementi, che raccoglie alcuni tra i migliori strumentisti della scena triestina e regionale, noti anche in ambito internazionale, è diretta dal fondatore, Livio Laurenti, nell'occasione anche in veste di presentatore. «Ancora una volta - anticipa Laurenti - ci immergeremo negli anni '20 con le musiche dei più grandi compositori di allora, tra cui Gershwin e Duke Ellington. Accanto ai musicisti, sarà sul palco il nostro crooner storico, Paolo Venier». Ma ci saranno delle novità. «Abbiamo deciso - spiega ancora Laurenti - di inserire alcune giovani promesse del vivaio locale e transfrontaliero. Accanto a Venier ci sarà Ana Pilat, cantante croata allieva di canto jazz al Tartini. E inoltre il trio vocale femminile Anakrousis (Jasna Gornik, Veronica Savi e Sanija Marija Viviani), che si rifà allo stile delle Boswell Sisters, che ispirò il trio Lescano. Gli arrangiamenti vocali sono di Tom Hmeljak. Ad arricchire lo spettacolo, le esibizioni dei ballerini di Lindy Hop Spela Premelc e Jure Rus, di Lubiana. Per finire, Matteo Lo Piccolo e Martina Mazziero, pluripremiati ballerini di tip tap della scuola TocToc». —

G.T.

La Trieste Early Jazz Orchestra si esibirà questa al castello di San Giusto in "Una notte al Cotton Club"

CAPODISTRIA

"Roll on the Water" dal blues alle tribute band sette ore di musica free

Elisa Russo

Sette ore di musica a entrata gratuita per la prima edizione di "Roll on the Water", oggi al Bonifika di Capodistria (nello spiazzo/arena accanto allo stadio, dove hanno suonato anche i 2 Cellos), in cartellone AC/DI, San Di Ego, The Chillers, Beat on Rotten Woods. L'evento è organizzato dalla slovena Asia Jugovec di Bitplac Events con l'apporto del triestino Alessio Verzegnassi che racconta: «Ci saranno anche banchetti enogastronomici, una lotteria con premi e una parte dell'incasso sarà devoluta al reparto pediatrico dell'ospedale di Isola».

Si inizia alle 17 con un dj set e i live cominciano alle 18.30. In apertura i triestini Beat on Rotten Woods con il loro mix di blues, grunge, beatbox, industrial; in pista dal 2013 e nati come duo con Mace alla voce, loopsation, beatbox (che permette di produrre con la bocca i suoni di una batteria e di altri strumenti) e Rob alla chitarra, si sono poi allargati alla formazione attuale che include Tilen (Dorothy, Gonzales, Tytus, Omza) al basso e cori, Guatoman (Black Pope) alla chitarra, banjo e cori; a Capodistria ci sarà come ospite speciale Marco Depolo al basso.

Dopo un ep, da tempo i Beat stanno lavorando al primo album e hanno realizzato due videoclip: "Shining People" diretto da Mario Orman e "Spaces" realizzato da Matteo Prodan di Sonicyut, arrivato in finale di Cortinametraggio 2018. Sono stati anche presenti nel cartellone del Mittelfest, con uno spettacolo sperimentale tra danza e concerto. A seguire: la rock'n'roll band slovena The Chillers con un repertorio di brani propri e gli AC/DI (da Sacile e Treviso - si legge "acidi"), una cover band tributo agli AC/DC, con una scaletta che contiene le canzoni più famose ed evocative della storia degli australiani paladini dell'hard rock, in uno show completo di ogni dettaglio montando, oltre al famoso "muro di Marshall", una campana gigante e cannoni sparafumo. L'impatto sonoro e scenografico degno del sound originale degli AC/DC li hanno accreditati da chi li segue come miglior AC/DC Tribute in Italia. Chiudono la serata gli sloveni San Di Ego, formazione nata a Lubiana da veterani del rock con ex membri di Requiem, Billysi, Samson, Lunapark, Mary Rose, tra brani propri e cover (celebre il loro adattamento hard-rock di "Stayin' Alive" dei Bee Gees, o del successo anni '80 "Touch me" di Samantha Fox). —

Ci saranno anche i triestini Beat on Rotten Woods oggi al Bonifika

MUSICA

Bill Frisell e Nubya Garcia protagonisti a Jazz&Wine of Peace

La ventiduesima edizione dal 23 al 27 ottobre a Cormons, Gorizia e nel Collio In scaletta David Murray e Chris Potter, gran finale col tubista Theon Cross Fyah

Matteo Femia

L'immensa chitarra dell'intramontabile Bill Frisell, il poderoso sax tenore della giovane stella Nubya Garcia, la meravigliosa voce della signora del jazz Dianne Reeves.

Sono solo alcuni dei nomi eccellenti dell'edizione 2019 di Jazz&Wine of Peace, la manifestazione musicale che per il ventiduesimo anno torna a Cormons e dintorni tra il 23 e il 27 ottobre prossimi.

Gli appassionati sono già in fibrillazione: anche quest'edizione dell'ormai tradizionale evento autunnale cormonese si preannuncia di altissimo livello. In cartellone ci saranno sassofonisti di levatura assoluta: oltre a Nubya Garcia, ecco infatti anche David Murray e Chris Potter. Ma gli ospiti della kermesse 2019 promettono in generale grande musica: l'organizzazione ha diffuso i primi nomi degli artisti invitati nel Collio in quell'ultimo weekend di ottobre, e già dal gruppo capitanato da Bill Frisell (che aprirà la rassegna il 23 al Teatro Comunale di Cormons) si capisce che la qualità sarà elevata.

Bill Frisell il 23 ottobre apre la rassegna a Cormons, Nubya Garcia, 28 anni, si esibirà il 25

Suscita curiosità un astro nascente del sax tenore internazionale, la londinese Nubya Garcia, di origini afro-caraibiche, che ha già suonato accanto a leggende viventi del jazz. A soli 28 anni, la giovane artista, ha conquistato la critica di tutto il mondo con il suo talento, e a Cormons si esibirà il 25 ottobre alla Cantina Produttori. Garcia non sarà l'unica sassofonista donna di Jazz&Wine of Peace, in un'edizione che darà ampio spazio alle virtuose dello strumento. Ci sarà infatti anche l'austriaca Tanja Feichtmair in duo con Dieter Glawischnig il 26 ottobre, mentre il giorno prima, il 25, la sassofonista friulana Clarissa Durizzotto in collaborazione con Giorgio Pacorig si esibirà alla Tenuta Angoris.

E se Garcia, Feichtmair e Durizzotto incarnano la nuova era delle stelle femminili del jazz, Dianne Reeves rappresenta la storia (non solo in rosa) di questo genere musicale: sarà anche lei a Jazz&Wine of Peace il giorno 26 al Teatro Verdi di Gorizia. Nella stessa giornata altri due saxtenoristi di assoluto livello: David Murray col suo trio a Villa Vipolze in Slovenia e Chris Potter in trio con Dave Holland e Zakir Hussain al Teatro Comunale, mentre il raffinato sassofonista Filippo Orefice suonerà il 27 ottobre all'azienda Magnas di Cormons.

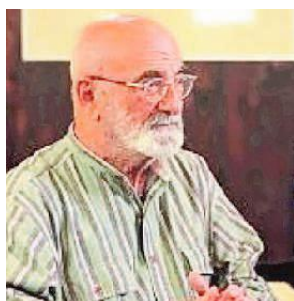
Aly Keita ed Hamid Drake saranno sul palco invece il 27 alla Cantina Produttori, mentre il gran finale dell'edizione 2019 sarà affidato al tubista Theon Cross Fyah alla Tenuta Borgo Conventi di Farra. —

MUSICA

In autunno i nuovi album di Ferro, Zero Nannini e Mika

Il mercato discografico è pronto a rimettersi in moto. Annunciato con un anno di anticipo, tra i più attesi c'è il nuovo disco di Tiziano Ferro, che uscirà il 22 novembre (si intitola "Accetto Miracoli"). A ottobre sarà Renato Zero ad agitare le acque con il disco di inediti "Zero Il Folle". I Modà: dopo una pausa durata quattro anni sono pronti a ripartire con un nuovo album di inediti in uscita il 4 ottobre. Gianna Nannini ha annunciato per il 15 novembre il disco di inediti "La differenza". Discorso a parte merita Vasco Rossi che ha annunciato dopo l'estate una nuova canzone che «potrebbe essere davvero l'ultima». Dopo la doppia sbornia sanremese del 2017 e del 2018, ha annunciato un nuovo progetto discografico entro quest'anno anche Francesco Gabbani e così Gigi D'Alessio. Tra gli stranieri, dopo due anni di scrittura tra Miami, Londra e la campagna toscana, l'eclettico Mika è pronto il 4 ottobre a pubblicare "My Name Is Michael Holbrook". Infine, Celine Dion a novembre uscirà con "Courage". —

MUSICA

Aisemberg "racconta" Piazzolla a Colloredo

Il pianista Hugo Aisemberg

UDINE. Penultimo appuntamento estivo di Tango da pensare al castello di Colloredo, oggi alle 21. Protagonista per "Due parole con la storia" sarà Hugo Aisemberg, pianista argentino che per primo ha portato la musica di Astor Piazzolla nei repertori classici e nelle sale da concerto, nel 1966, e con una carriera didattica di un trentennio al Conservatorio di Pesaro alle spalle. Presenterà la sua biografia "Piazzolla secondo Aisemberg, un racconto scritto sul pentagramma della memoria" con una conversazione tra il maestro e Carla Agostinello; a seguire, recital pianistico di Aisemberg. L'ultimo appuntamento estivo, prima della stagione classica autunnale, si terrà, sempre al castello di Colloredo, sabato 31 agosto.

MUSICA

Il cantautore Nicola Bertocchi, in arte l'Iperuranio, stasera al Lunatico Festival

Bertocchi alias L'Iperuranio assaggi del primo album stasera al Lunatico Festival

Il cantautore muggesano anticipa "Postimpressionismo" che uscirà in autunno Dodici canzoni realizzate insieme a Nicola Ardessi

Elisa Russo

Pop raffinato e produzione curata: così suona "Postimpressionismo" il debutto discografico di L'Iperuranio, alias nato da «Un'appropriazione indebita di uno dei concetti più ispirati di Platone» dietro cui si cela il triestino Nicola Bertocchi. In attesa dell'uscita dell'album, prevista per autunno (laPOP Edizioni), un assaggio dal vivo, stasera alle 21 al Lunatico (inizio alle 19 con i dj Lucy&Vinz); sul palco di San Giovanni accanto al cantante e chitarrista, Christian Zacchigna al basso e Pierpaolo de Flego alle tastiere e cori. Al disco ha partecipato una lunga lista di noti musicisti cittadini: Alberto Bravin (Pfm), Francesco Cainero (The Topix), Marco Vattovani (Canto Libero, Les Babettes), Stefano Vertovese (Burnite), Gabriele Starini (Busy Family), Daniele Dibiaggio (Al Castellana) e Paolo Marchesich (Magazzino Commerciale).

Il cantautore muggesano, classe '80, laureato in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità, presidente del Teatro degli Asinelli fino al 2014, amministratore di una startup che si occupa di social media, è attivo musicalmente dai primi 2000 con la cover band Metroclub, mettendo intanto nel cassetto tante canzoni da lui composte, con influenze come Paolo Benvegnù e i suoi Scisma, i Bluvertigo, Riccardo Sinigallia e i Tiromancino (in scaletta sabato una loro cover).

Perché L'Iperuranio?

«"Mondo delle idee" di Platone: secondo lui, per farla semplice, non impariamo le cose, le ricordiamo (dall'Iperuranio, da cui noi stessi deriviamo). Dopo il 2000 inventare musica è praticamente impossibile. Si può solo cercare di rimescolare in maniera propria cose che già esistono».

Chi ha prodotto il disco?

«Nicola Ardessi, il membro fantasma dell'Iperuranio. Dietro ci sono quattro anni di coabitazione in una fatiscente villa/studio di registrazione a Santa Croce, dove son passati a registrare tra gli altri Radio Zastava, Burnite, Doppia Personalità, Busy Family e The Academy».

L'album è stato anticipato da alcuni singoli?

«Nel 2017 è uscito il video di "Incontri (Dimensioni Parallele)", con la regia di Francesco Chiot. L'abbiamo mandato al portale di Radiocoop e da lì è arrivata la proposta di collaborazione per un disco, tramite la loro etichetta laPOP (la stessa di Cortellino). È seguito il primo singolo, "(Non)Essere" uscito a novembre 2018, sempre diretto da Chiot, presentato in uno showcase alla Milano Music Week. A giugno, il secondo singolo "L'Altalena", realizzato dal Border Studio».

"Postimpressionismo"?

«Uscirà in autunno, anticipato di qualche settimana dal singolo "Dopo la Pubblicità". Si chiama così perché ci sono 12 canzoni scritte fra il 2002 e il 2013, scelte fra decine di pezzi per rappresentare al meglio tutte le anime della scrittura iperuranica. Non essendo state scritte per finire in un disco, e quindi senza scadenze, sono tutte nate per "ispirazione" (e non ci sono riempitivi). Pre-prodotte da me e sviluppate da Ardessi per trovare un sound definitivo: dalle impressioni alle impressioni rivissute dopo, quindi postimpressionismo».

Oltre ai talenti coinvolti, cosa c'è di Trieste?

«Il contrasto, che caratterizza la nostra città. Per esempio ci sono canzoni che dicono qualcosa di pesante ma sono leggere o viceversa». —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

"Fast & Furious" sale in vetta al box office

La strana coppia "The Rock" – Statham insieme per l'ottavo capitolo dell'amato franchise si conferma in vetta al box office italiano.

Fast & Furious - Hobbs e Shaw di David Leitch con Dwayne Johnson, Jason Statham, Idris Elba, Vanessa Kirby, Helen Mirren, Zuyang Sun

NELLE SALE

Drammatico

Un po' horror e un po' romanzo di formazione

Dalla sua grande dimora circondata dai boschi il protagonista Samuel, un ragazzino paraplegico, non può uscire: la rigida madre Elena ha stabilito regole ferree per il figlio che vive da prigioniero nella sua stessa casa. A rompere gli equilibri arriverà una giovane presenza femminile. Sotto le spoglie dell'horror psicologico, un riuscito romanzo di formazione, un dramma familiare che affronta temi universali e attuali parlando di divieti, di muri, e della paura del mondo oltre il proprio nido.

The Nest - Il Nido di Roberto De Feo con Francesca Cavallin, Justin Korovkin, Ginevra Francesconi, Maurizio Lombardi

Commedia

Anche i fuoriclasse sbagliano i rigori

Manipolato da due perfide sorelle gemelle, Diamantino fuori casa è invece un'icona del calcio. Al momento di giocare la partita più importante della sua vita, però, sbaglierà un rigore vedendo la sua carriera interrotta: cercherà allora di dare un nuovo senso alla sua vita, seguendo un percorso a volte totalmente folle. Non un film sul calcio ma un curioso mix di generi (tra cui sci-fi, noir e commedia romantica) che concorrono a fare di questa bizzarra satira un'opera dal sapore surreale.

Diamantino - Il calciatore più forte del mondo di Gabriel Abrantes, Daniel Schmidt con Carloto Cotta, Cleo Tavares

Animazione

Max e Nevosetto solo per i più piccoli

Se il fulcro dell'originale era di vedere cosa facevano i nostri amici pelosi una volta lasciati soli, il team di Meledandri ("Cattivissimo me") esplora stavolta il rapporto di attenzione e protezione che si stabilisce tra animali e padroni. Riecco il terrier Max, la volpina Gidget e il coniglio Nevosetto ad affrontare rischi e pericoli ai quali non sono abituati: la sceneggiatura, però, è al minimo sindacale e il film, diversamente dal predecessore, è solo per spettatori piccolissimi.

Pets 2 - Vita da animali di Chris Renaud

Drammatico

Due fidanzati rapiti e le strazianti ricerche

È allievo di Sokurov, classe 1991, per la prima volta dietro una macchina da presa. Si chiama Kantemir Balagov e racconta, in un compiuto ritratto sociale e antropologico, il rapimento in una repubblica caucasica di due fidanzati e delle strazianti ricerche della sorella di lui. La "closeness" del titolo fa riferimento ai legami familiari: una vicinanza che può divenire costrizione soffocante e ambigua. Soprattutto, racconta una storia intima che si eleva alle questioni fondamentali del nostro quotidiano.

Tesnota di Kantemir Balagov con Atrem Cipin, Olga Dragunova

THRILLER/AZIONE

Uragani e alligatori nel seminterrato ma in "Crawl" la paura è al minimo

Crawl - Intrappolati
★★

Federica Gregori

Una scena di "Crawl - Intrappolati" di Alexandre Aja con Barry Pepper e Kaya Scodelario

Un uragano di categoria 5 sta per provocare un'inondazione in piena Florida e la polizia avvia l'evacuazione delle aree che saranno più colpite? Niente paura: c'è la giovane Haley, che nel disastro che si sta per scatenare si fa beffe dei blocchi di polizia andandosi a infilare nel cuore del disastro al grido di «Conosco le strade: vado e torno». Inizia così, in barba a ogni criterio di verosimiglianza, scricchiolando dalle prime battute nel mettere a nudo un purtroppo non episodico ridicolo involontario, "Crawl", il tanto atteso quanto deludente nuovo lavoro di Alexandre Aja, uno che ci ha abituato a un tipo di horror condito da giochi psicologici sottili e complessi - il suo superbo, inquietante esordio "Alta tensione" l'ha reso uno dei portabandiera francesi del genere - come di saper calare un tocco personale anche quando si trattava di metter mano, realizzandone il remake, a cult assoluti del genere come "Le colline hanno gli occhi" di Wes Craven.

Scandita dalle videochiamate di Haley e dell'allarmata sorella, la prima parte vede la ragazza - che scopriamo in

> Alexandre Aja ripropone un già visto che provoca in realtà sonore risate

veloci flashback essere una nuotatrice - mettersi alla ricerca del padre cui non parla più dai tempi della separazione con la mamma ma che ora, nel pieno dell'emergenza, non risponde più al telefono. La sceneggiatura dei fratelli Michael e Shawn Rasmussen spinge presto la protagonista nella casa paterna, in particolare nel seminterrato dove Haley troverà finalmente l'uomo, ferito e impossibilitato a spostarsi. A quel punto realizzerà che l'uragano è il meno: ad attenderla al varco, infatti, troverà feroci alligatori entrati dal canale di scolo del lago che semineranno il terrore, mentre i due si trincereranno dal lato sicuro, ma mai abbastanza, della cantina. Seminterrato che, come da manuale, sarà sempre più allagato: a quel punto i Rasmussen danno fondo a ogni "topos" che caratterizza il genere. Non manca nulla: c'è tutto l'armamentario del già visto schierato all'orizzonte, con le teste che picchiano il soffitto per catturare l'ultima particella di ossigeno, l'acqua che sale, la lotta contro il tempo, la colonna in bilico che cade esattamente all'ultimo millisecondo utile per salvarsi la pelle, gli attraversamenti in apnea a suscitare l'effetto claustrofobico.

La sceneggiatura, che voleva essere "minimal" schierando l'intelligenza sottile degli umani contro la potenza primordiale delle creature risulta però solo povera e ripetitiva. A parte qualche azzeccata nota ironica, come la famiglia di "sciacalli" (ladri) con cui banchettano i coccodrilloni, la drammaturgia è innervata di luoghi comuni e, come detto in principio, la sua mancanza di credibilità provoca sonore risate destabilizzando il tono generale: i due che ragionano sulle vicende di famiglia perdonandosi a colpi di pateti ci «Credevo fossi arrabbiata» e «Mi manchi» con le fauci spalancate dei famelici lucertoloni a due metri, il quadro del ridicolo involontario è completo. Leggerezza ascrivibile ai Rasmussen, certo, ma pesano su "Crawl" anche una scansione dei tempi tutt'altro che ben regolata, con il freno a mano troppo tirato per lasciar andare il tutto ben oltre i tre quarti di film. Spaventi di basso livello e paura al minimo storico ne fanno un film basico, narrativamente poco inventivo, e a livello di regia, senza quel *quid* in più che ci si aspettava da Aja. —

Crawl - Intrappolati di Alexandre Aja con Kaya Scodelario, Barry Pepper

DRAMMATICO

Charlie says
★★★

Matt Smith interpreta Charles Manson

La banale ordinarietà delle assassine di Charlie

Sono trascorsi pochi giorni fa i 50 anni esatti dai massacri della setta guidata da Charles Manson, Bel Air in testa e una scia di sangue a seguire. Se tali crimini fan da sfondo a uno dei film più attesi dell'anno, "C'era una volta a Hollywood" di Quentin Tarantino nelle sale dal 19 settembre, un cortocircuito sul calendario offre per la nostra città un'uscita anticipata, rispetto a quella regolare italiana del 22 agosto, di un'altra opera sul tema: è "Charlie says", firmata dalla regista canadase Mary Harron, passato indie e autrice della controversa versione cinematografica di "American Psycho".

Anche qui la sceneggiatura è modellata a partire da fonti letterarie: addirittura due. L'intento della Harron e della sceneggiatrice Guinevere Turner (L-Word), e pare esser questo il pregio più rilevante del film, è il voler raccontare l'altro lato della medaglia offrendo una prospettiva nuova e mai calcata sinora: guardare cioè alle esecutrici materiali dei crimini lasciando per una volta da parte il carismatico leader. Anzi: scegliendo di mostrarlo in un ruolo depotenziato e assai poco carismatico di musicista frustrato (in più, lo spettatore ha qualche problema trovandosi di fronte Matt "Doctor Who" Smith). Il passo successivo è ancora più complesso. È confortante pensare alle ragazze di Manson come dei mostri: diverse, anomale rispetto alla normale esperienza umana. In realtà, la cosa più disturbante è la loro ordinarietà, e a questa Harron e Turner vogliono rivolgersi.

Bloccate nel braccio della morte a tempo indeterminato, Leslie Van Houten, Patricia Krenwinkel e Susan Atkins sono le tre "pazze di Manson". Se il processo si chiude nel '71 con la condanna a morte dei componenti della "Family", l'anno seguente lo Stato della California abolirà la pena capitale, con la conseguente riduzione a ergastolo per i responsabili. La sceneggiatura è costruita quindi attraverso flashback fluidi e armoniosi a vagare dalle sbarre del carcere al ranch nel deserto della comune. L'enigma di capire come le tre siano improvvisamente "saltate su un pullman e mai più guardate indietro" si rivelerà un affare complesso - ed è questo l'aspetto involuto del film - anche per la sensibile terapeuta che le accompagnerà nella lenta presa di coscienza. Una stella in meno anche per il finale, di una banalità inaudita. —

F.GRE.

Charlie says di Mary Harron con Matt Smith, Hannah Murray, Sosie Bacon, Marianne Rendón

L'AUTRICE

Dall'educazione motoria ai thriller

Giuliana Iaschi, triestina, dopo aver scritto un testo di educazione motoria, "Le ragioni del corpo", ha esordito nella narrativa con un romanzo giallo, "L'assassinio di via Malcanton". A questo ne è seguito un altro, "Partita doppia", quindi una raccolta di racconti gialli e noir, "L'uomo con la giacca senape", e un romanzo non di genere, "Le ciliegie sono mature". È tornata alla narrativa gialla con "L'uomo nell'ombra" (thriller sul confine), e la raccolta di racconti "L'amore amico-E altre storie". Ha vinto numerosi premi letterari, tra cui il terzo premio Scerbanenco, il primo premio Ulcigrai e il primo premio Parole di legno. Ha partecipato ai Festival di letteratura gialla di Cattolica e di Grado. L'ultimo libro, pubblicato di recente da Le Lettere Scarlatte, è una riedizione de "L'assassinio di via Malcanton".

I GIALLI DELL'ESTATE - 8

Un pizzico di giusquiamo e il veleno fa tacere per sempre l'insopportabile mogliettina

Quella donna piccola magra e tanto loquace quanto lui era laconico, l'aveva conosciuta a una mostra
Pensava di aver trovato chi potesse scuoterlo dalla sua apatia. Invece la sua vita era diventata un inferno

GIULIANA IASCHI

Per descrivere Marcantonio Piombo in due parole, basta dire che era pesante come il suo nome. Una pesantezza del corpo, con quei centoventi chili per un metro e novanta di altezza; e volendo approfondire si può aggiungere: ma più ancora dello spirito. Già, più che la stazza era la vita a pesargli addosso, e la fatica che mostrava in ogni atto, la noia verso tutto, erano i segni di quella che noi chiamiamo accidia e gli anglosassoni *spleen*. Proprio l'opposto di sua moglie Corinna, piccola magra e vivacissima, e tanto loquace quanto lui era laconico. L'aveva conosciuta un anno fa alla vernice di un parente pittore a cui non aveva potuto sottrarsi, e a vedere quel cosino grazioso volteggiare da un calicetto a un quadro, così entusiasta davanti a quelle croste di cui lui non capiva un tubo e al frizzantino che a lui pareva acqua, beh, ne era rimasto colpito. Chissà, si era detto, che non avesse trovato la donna capace di scuoterlo dalla sua annosa apatia, la compagna in grado di svelargli le bellezze dell'arte e i piaceri della vita... E dopo esser stato con lei a un concerto, ancora a due mostre e a una degustazione di vini a Pis'cianzi, il "chissà" era caduto e se l'era sposata. Che cieco era stato, che incauto! Perché ben presto, dopo neanche due mesi di matrimonio, quel che aveva preso per gioia di vivere e amore per l'arte e la bellezza, si era rivelato un bluff. Sua moglie era solo una piccola, insopportabile snob, una che s'ingozzava di "cultura" come altri s'ingozzano di profiteroles!

Il culmine lo aveva raggiunto l'altra settimana, quando si era messa in testa di andare a Milano per vedere L'Ultima Cena - «è l'anno di Leonardo, Marcantonio, dobbiamo colmare questa deplorevole lacuna!» - e dopo il Castello, il Duomo, la Scala, un pasticcino da Biffi e finalmente Santa Maria delle Grazie - non prima di aver fatto due ore di fila, aveva preteso di andare finanche al cimitero monumentale! Era stata la classica goccia. Lei straparlava come al solito, incapace di star zitta perfino in quel luogo dove tutto era silenzio, e lui, un po' per sfinimento un po' per distanziarsene, si era fermato davanti a una tomba con la statua di un angelo e ne aveva letto l'epitaffio: "Sposa, chi sprimer può quanto dolor ci costi/ non poter dir che sei ma sol che fosti". E mentre ne ammirava l'impareggiabile sintesi, gli era venuto l'estro di sostituire la parola "dolor" con "gaudio". Che collimava in pieno con ciò che avrebbe provato qualora Corinna da presente fosse diventata passato.

L'innocuo, se pur colpevole desiderio, a poco a poco gli si era fatto progetto. Per liberarsi da quella donna nefasta non gli restava che ucciderla. Non che non avesse pensato anche a soluzioni meno drastiche - era dal giorno dell'epitaffio che ci stava rimuginando, ma le aveva scartate tutte. Contrattare con lei il divorzio, impossibile: Corinna, da fervente cattolica qual era, vi si sarebbe opposta con forza, e lui non ne aveva abbastanza per tenerle testa. Inutile pure andarsene: intanto non avrebbe saputo dove, e comunque prima o poi lei lo avrebbe scovato, e allora apriti cielo! No, farla fuori era meno faticoso, e soprattutto più definitivo.

SOLUZIONE DRASTICA

Il problema era "come"... Accoltellarla o strangolarla gli ripugnava: odiava la violenza, buttarla dalla finestra non avrebbe funzionato, visto che abitavano al pianoterra, il gas domestico poteva provocare una strage... L'unica soluzione era il veleno: niente contatti fisici, niente spargimento di sangue. L'ideale. Ora bastava documentarsi... ovviamente in segreto, guai se Corinna lo avesse beccato, ficcanaso com'era, non era una ricerca da fare a casa. E neppure nelle biblioteche pubbliche, per non lasciar tracce nella malaugurata ipotesi che ci fosse stata un'inchiesta. E veleni a lui noti, quali l'arsenico e il cianuro, si trovavano solo nei romanzi gialli, i funghi letali neanche sognarseli, non pioveva da mesi... Dal suo lontano passato scolastico gli tornò in mente la cicuta, ma la scartò subito. Aveva avvelenato Socrate: troppo nobile, Corinna non ne era degna; e poi era uguale al prezzemolo e avrebbe potuto sbagliarsi. Però quella di cercare il veleno in natura era un'ottima idea: intanto non occorreva comprarlo, e l'estate era la stagione giusta. Riprese a frugare nei suoi ricordi scolastici. La digitale purpurea, "il fior di morte" cantato da Pascoli? Il tasso citato da Giulio Cesare nel "De bello gallico"? No, e per la stessa ragione di prima: l'una troppo poetica, l'altro troppo eroico. E tutto a un tratto gli venne l'illuminazione. Il giusquiamo, il veleno delle streghe! Più appropriato di così...! A regalargliela era stato nientemeno che Shakespeare, cioè uno che di avvelenamenti se ne intendeva, eccome.

L'AIUTO DI SHAKESPEARE

"Mentre nel mio giardino, un pomeriggio/ siccome d'uso, io mi giacevo in sonno,/ in quel sicuro sonno,/ tuo zio, giusto in quell'ora mi sorprese/ col maledetto succo del giusquiamo/ entro una fiala chiuso. Negli orecchi,/ quel venefico filtro mi versò...". Si era riletta la scena in cui lo Spettro rivela ad Amleto com'era stato assassinato dal re usurpatore, e se ricordava bene il nome della pianta, non aveva idea di come fosse fatta né dove trovarla. Però sapeva dove documentarsi restando nel contempo anonimo... Nel Civico Orto botanico, aperto al pubblico dalle nove alle tredici senza l'obbligo di dare il nome.

Il giorno dopo, approfittando che Corinna era andata dall'estetista e ci sarebbe rimasta tre ore buone, salì in macchina diretto a San Luigi. Posteggiò nei pressi del Boschetto, attraversò via Marchesetti ed entrò in quel museo all'aperto dall'ingresso secondario. Non ci metteva piede da quando in terza media lo avevano portato con la classe, e ricordò quanto lo avevano deluso proprio le piante velenose, che non avevano niente di tremendo. Guardò il dépliant preso all'ingresso. Adesso pareva più grande e meglio strutturato di allora, con tanti percorsi tematici segnati da vari colori: arancione per le piante spontanee, verde per quelle d'appartamento, blu per le officinali... C'era perfino un'area dedicata ai fossili del Carso che gli sarebbe piaciuto vedere, se non ci fosse stato quel caldo. Si sedette all'ombra del gazebo e si asciugò la fronte. "L'orto dei veleni", la sua meta, sul dépliant era segnato in viola e mostrava un tragitto lunghissimo tutto a zig zag. E lui era stanco già prima di cominciare... Infine si fece forza e si alzò. E ansimando e grondando sudore prese il sentiero che gli interessava.

Eccola, finalmente: "Giusquiamo, pianta velenosa mortale", come diceva il cartello. Ma che faticaccia! Elleboro, peonia, euforbia, colchico, mughetto... Aveva dovuto farsi l'intero percorso prima di scovarla, mai più avrebbe pensato che ce ne fossero tante: addirittura più numerose delle piante innocue! La osservò con attenzione: fusto alto, foglie grandi e pelosette, fiori gialli piuttosto piccoli... "Fiorisce d'estate su terreni ricchi di letame, o presso vecchi muri e vecchi ruderi di campagna". Scrisse il nome sul dépliant e si allontanò soddisfatto, ormai ne sapeva abbastanza. Compreso il luogo dove l'aveva già vista.

IL DELITTO

Si era sorbita la zuppa fino all'ultima cucchiaiata senza smettere di blaterare Dopo mezz'ora cade a terra stecchita

I PERSONAGGI

Marcantonio Piombo, di nome e di fatto centoventi chili di noia e accidia e la moglie Corinna, snob e pretenziosa

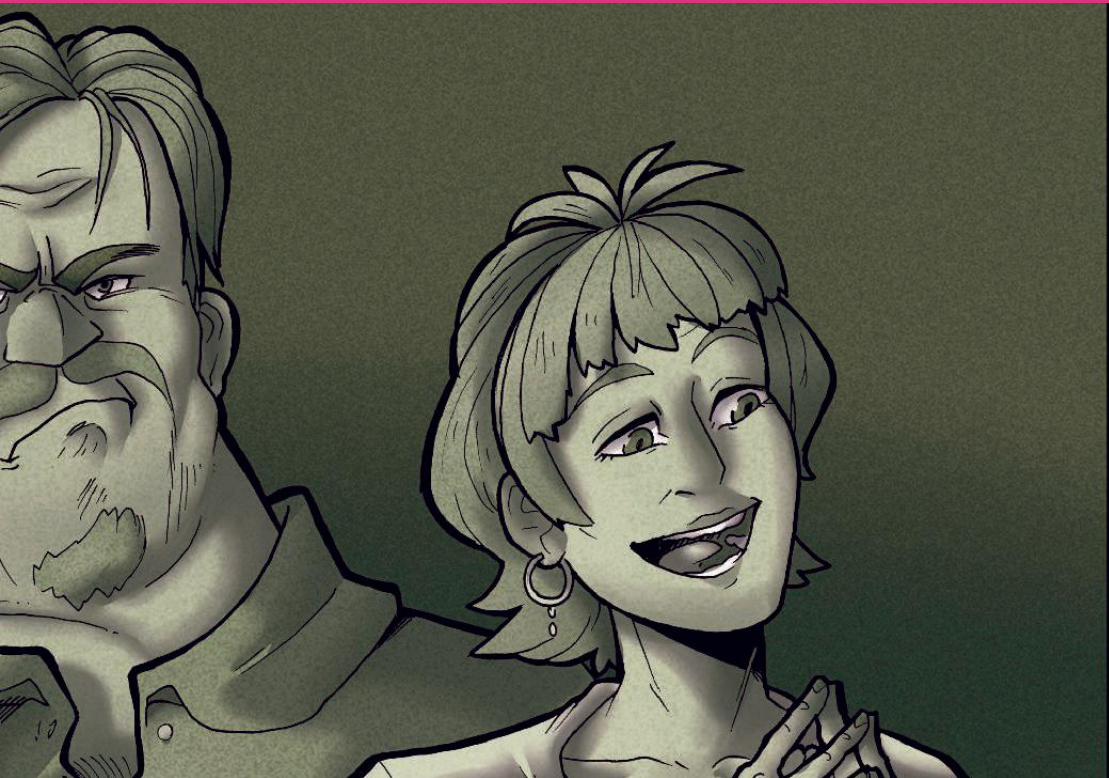
IL DISEGNATORE

Le illustrazioni sono di Gianluca Chicconi fumettista triestino, diplomato alla scuola internazionale Comics di Padova

IL MUSEO

Uno scrigno per la coltivazione e la riproduzione delle piante fa parte di una “rete” nel mondo

Il Civico Orto botanico di Trieste - che fa parte dei Musei scientifici del capoluogo - espone diverse collezioni di piante (da segnalare le peonie, le salvie, le edere), suddivise in varie zone, a scopo didattico e ricreativo. Oltre alla ricerca scientifica e alla conoscenza dell’ambiente, l’Orto botanico di Trieste si propone la conservazione, coltivazione e riproduzione di piante officinali, tessili, alimentari, acquatiche e palustri, succulente e cactacee, varietà orticole locali, flora spontanea del Carso e delle zone adiacenti. L’Orto pubblica regolarmente l’Index Seminum, dove vengono di anno in anno elencate le specie di cui si offrono i semi, complete di tutti i dati di raccolta. Questo elenco viene inviato a molti altri Orti botanici del mondo per uno scambio gratuito tra istituti scientifici.

I GIALLI DELL'ESTATE - 8

LA PIANTA

Il veleno delle streghe è un suggerimento di Shakespeare uno che se ne intendeva, eccome

IL PENSIONATO

Marino Sossi era al cimitero austroungarico quando ha rinvenuto il cadavere con accanto una vanga

IL CARABINIERE

Vito Lepore era al comando di Aurisina: ha risposto lui alla telefonata in "ostrogoto"

E aveva visto bene, e adesso stava portando a casa quella pianta velenosa in tutte le sue parti, dai fiori alle radici. Sufficiente a stendere un bue, figurarsi quella pulce di sua moglie! Era andato a raccoglierla fin oltre Pese, tra i ruderi di una vecchia casa all’inizio del sentiero che porta al Kokoš; posto che ricordava benissimo, incluse quelle piante dalle grandi foglie pelosette, essendoci rimasto almeno due ore ad aspettar Corinna, salita alla cima da sola, perché, gli aveva detto, lui le rallentava la marcia. Come dimenticarsene, l’unica volta che lo aveva lasciato in pace!

Si affrettò in cucina: lei sarebbe arrivata tra poco, doveva sbrigarsi. La lavò con cura, la tagliò a pezzi e li ficcò nel tritatutto: un aggeggio dalla potenza infernale che in un attimo li ridusse in poltiglia. Quindi versò l’intruglio nella zuppa di Corinna già pronta in frigo, e mise sul fuoco l’acqua della pasta per sé. E mentre aspettava di buttarla, benedì una volta tanto la loro diversità, così profonda e radicale. In quanto a pranzo lei mangiava solo zuppa e lui solo pastasciutta.

Se l’era sorbita fino all’ultima cucchiaiata, e senza smetter di blaterare. «E dove sei stato, cosa hai fatto tutta la mattina, scommetto che hai poltrito come al solito...». Era rimasto in silenzio: sarebbe ben giunto il momento in cui il veleno l’avrebbe fatta tacere! E infatti, dopo neanche mezz’ora, ecco il primo sintomo: un urlo così selvaggio da farlo quasi cader dalla sedia! Poi, in una sequenza agghiacciante, aveva sbarrato gli occhi, tremato e sussultato, per poi piombare a terra tutta rigida. Ci aveva messo parecchio per riaversi, dopotutto non era mica un bruto, e una volta riacquistata la calma le era andato vicino e l’aveva toccata: dapprima solo sfiorandola e poi scuotendola più volte. Ma lei non si era mossa.

CERCHIO PERFETTO

Aveva concluso la prima parte del piano e adesso stava per concludere la seconda, l’ultima. E meno male, si disse asciugandosi la faccia, non aveva mai faticato tanto in vita sua! Diede l’ultima palata, e con la vanga di piatto spianò la terra che ricopriva la fossa. La tomba di Corinna, confusa tra quelle tombe antiche che nessuno andava più a visitare... Ah sì, scegliere il cimitero austroungarico di Aurisina era stata un’idea geniale! Geniale e simbolica: tutto era cominciato da una tomba e in una tomba era finito... Un cerchio perfetto, come quella grande dolina che le chiudeva, cinta da un muretto che si scavalcava ridendo, tanto era basso. Ci si sedette sopra. Era proprio esausto, meglio aspettare un po’ prima di rifare quel viottolo pieno di buche, e così stretto da lasciar passare a malapena una carriola, figurarsi la macchina. Se almeno si fosse portato una torcia! Cominciava a far scuro, e se non stava attento... mancava solo che inciampasse e si rompesse una gamba! In quel luogo deserto! Si voltò verso l’angolo dove aveva sepolto Corinna, seminascosto da tante croci di pietra. Un luogo di morti... Rabbrividì e fece per alzarsi, ma una fitta improvvisa lo bloccò. Si premette il petto, attanagliato da un dolore che cresceva e gli impediva il respiro... Spalancò la bocca a cercar l’aria, in preda a un terrore mortale. Infine crollò a terra, gli occhi verso il cielo che si stava oscurando.

«*Ghe digo che el xe qua, nel zimitero dela Grande Guera... Ma cossa la vol che sapio de quando che el xe morto! No gavé la Scientifica? E 'lora rangeve soli!*». A Marino Sossi, pensionato del Crda e *triestin patoco*, cominciavano a girare i cosiddetti. Era da mezz’ora che tentava di spiegare a quel *tùmbano* dove aveva trovato il corpo! Dall’altra parte del filo - per così dire - l’appuntato Vito Lepore, al Comando carabinieri di Aurisina appena da un mese, ascoltava stranito il racconto dell’uomo, capendone sì e no la metà. «Mi sta dicendo che ha rinvenuto il cadavere di un uomo in un... cimitero?». «*Sì, quel austroungarico dela Prima guera, dove che xe anca mio bisnono Libero che el ga combatù sui Carpazi, povero. Iero qua per taiar l’erba, che se no fussi per noi volontari andassi tuto in malora, e go trovado el morto. E quel che no me sconfifera xe la pala che 'l ga vizìn, come che ghe go dito*».

QUESTIONE DI SFORTUNA

Inutile tentar di tradurre quell’ostrogoto, pensò scoraggiato Vito Lepore. Ma una cosa aveva capito, che l’uomo era sincero, glielo diceva l’istinto. «Adesso veniamo. Lei resti dov’è, d’accordo?». «*Qua son e qua stago*». Marino Sossi chiuse il cellulare e guardò ancora il corpo riverso. Chissà chi era e che ci faceva in quel cimitero... con una vanga! Era questo che non gli batteva. Perché portarsi dietro quell’arnese pesante, se non per scavare? E intanto che aspettava i carabinieri, decise di andare a verificarlo. E non ci mise molto a scoprire quell’angolo bruno tra il verde dell’erba, la terra smossa di fresco... Si allontanò soddisfatto, aveva intuìto giusto. Adesso toccava a loro scoprire cosa c’era sotto.

E così, grazie alla segnalazione di un pensionato triestino e al carabiniere meridionale che, pur capendolo poco o niente, gli aveva creduto, le tessere di questo macabro puzzle - il cadavere trovato nel cimitero austroungarico, la vanga usata per sotterrare l’altro - una volta messe al loro posto, portarono alla soluzione del caso. Un’altra donna uccisa da un uomo, un altro femminicidio, e non stupisce che quell’uomo fosse il marito. Ciò che stupisce invece, per chi avesse conosciuto Marcantonio Piombo, è la complessità del disegno architettato per far fuori la moglie. Lui, che in tutta la sua vita era stato così apatico! Un disegno perfetto, se non fosse per due piccole negligenze... l’una, essersi dimenticato in tasca il dépliant dell’Orto botanico col nome della pianta con cui l’avvelenò, e l’altra, di morir proprio dove l’aveva sepolta. Ma quest’ultima, a onor del vero, la chiamerei piuttosto sfiga nera. —

SPORT

Questa sera la partita evento dell'estate

In ventimila al Rocco per vedere la Juve nell'amichevole di lusso con la Triestina

Già venduti quasi 15 mila biglietti, sportelli aperti anche oggi. Tanti campioni in campo anche se mancherà Ronaldo

Antonello Rodio

TRIESTE. Appena due mesi fa, la Triestina arrivò a un passo dalla serie B. Stasera al Rocco, invece, si respirerà addirittura aria di serie A, anzi di Champions League. Un bel regalo di metà agosto quello che la società alabardata ha fatto agli appassionati di calcio della città (e dintorni). Alle 20.30, infatti, le luci del Rocco si accenderanno su un'amichevole che più di lusso non potrebbe essere, perché Triestina-Juventus è sempre roba da raccontare ai nipotini.

Purtroppo per l'Unione, dopo la sfida in serie B del 2006, si tratta solo di un test estivo precampionato, ma viste le ambizioni della società alabardata, chissà che fra qualche anno questa sfida non diventi qualcosa di più importante. Ma intanto è una di quelle serate da non perdere, perché la Vecchia Signora è sempre un'attrazione irresistibile. Cristiano Ronaldo, il fenomeno più atteso di tutti, è in forte dubbio (per lui ieri ancora allenamento differenziato) per un affaticamento muscolare, ma nonostante questo gli appassionati hanno risposto in maniera massiccia: a ieri i biglietti venduti erano già 14.642. Insomma si prospetta un Rocco bello pieno. Del resto, se per la squadra di Pavanel sarà un ottimo test in vista del campionato, è ovvio che i riflettori stasera saranno in gran parte puntati sui campioni bianconeri. Perché se anche, come sembra, mancherà sua maestà Ronaldo, c'è sempre un bel da farsi gli occhi fra Dybala e Pjanic, De Ligt e Chiellini, Douglas Costa e Rabiot, giusto per citare solo alcuni big della lunghissima rosa bianconera.

Inoltre, a una settimana esatta dall'esordio in campionato di Parma, è probabile che Sarri voglia una squadra che faccia sul serio e provi una formazione vicina a quella titolare, con Szczesny in porta, Danilo e Alex Sandro terzini, due tra Bonucci, Chiellini e De Ligt al centro della difesa; poi Pjanic, Rabiot e uno tra Khedira ed Emre Can in mezzo al campo, mentre in avanti i tre posti se li giocano Douglas Costa, Dybala, Higuain, Bernardeschi e Cuadrado. Un super test per la Triestina sul piano tecnico, ma di certo una serata speciale anche sul piano emotivo per tutti i giocatori alabardati.

Anche oggi ovviamente continua la vendita dei biglietti: stamani al Centro di coordinamento con orario 9-12, online sul circuito www. diyticket. it, chiamando lo 040.9896246 con ritiro poi nei punti vendita SisalPay, e ovviamente stasera ai botteghini dello stadio (cancelli aperti dalle 18). Le uscite per il Rocco della Grande Viabilità Triestina saranno aperte, ma via Valmaura sarà chiusa alla circolazione stradale dalle 17.30 dall'intersezione con via Carpineto a prima dell'area del Famila. Dalla stessa ora saranno in vigore i divieti di sosta in via Miani, Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, via Valmaura e via dei Macelli. Dalle 13.30 alle 17 sarà vietato parcheggiare nell'area retrostante la Risiera. –

QUI UNIONE

Frascatore e Maracchi ancora out Pavanel può dare minuti a Paulinho

I due infortunati sono quasi a posto ma fermi in via precauzionale
Il brasiliano potrebbe affiancare Giorico a centrocampo e Granoche davanti con Rocco o Ferretti

di Ciro Esposito

TRIESTE. Anche in casa Unione non è certo una vigilia come tutte le altre. Anche se si tratta di un'amichevole il duello contro la Juventus è un grande stimolo per la pattuglia alabardata. Dopo la sconfitta con onore rimediata in Coppa Italia Perugia sul campo di una delle formazione della fascia alta della B, i ragazzi hanno ripreso ad allenarsi mercoledì. Mancano solo otto giorni all'esordio in campionato con il Gubbio e quindi Massimo Pavanel sta stringendo i tempi.

Per quello che è un test vero ma anche una festa di oggi contro la squadra di Sarri quasi certamente resteranno a riposo precuzionale Frascatore e Maracchi. Il primo ha ripreso ad allenarsi regolarmente mentre il triestino ha appena assorbito il problema alla caviglia rimediato nel primo turno di Coppa Italia al Rocco contro la Cavese. Il tecnico resta ovviamente ancorato al 4-4-2 anche per affrontare la squadra campione d'Italia.

Il brasiliano Paulinho potrebbe trovare spazio a centrocampo

In difesa dunque davanti a Offredi sarà la solita coppia Lambrughi-Malomo a vedersela con le incursioni di Higuain e Dybala con Scruglia a destra e Formiconi sul lato opposto.

A centrocampo la novità potrebbe essere l'innesto già in avvio di Paulinho (altrimenti c'è Steffè) al fianco di Giorico mentre sugli esterni potrebbe esserci il debutto dall'inizio di Gatto ma non è esclusa la conferma dei più collaudati Mensah e Procaccio. Davanti a dar battaglia ai due mostri Chiellini e Bonucci ci sarà ovviamente El Diablo che farà coppia con Costantino (ma c'è anche Ferretti) mentre Gomez dovrebbe entrare a match in corso. —

SPORT IN BREVE

Rugby

Test match oggi per l'Italia che alle 18.25 al Riviera delle Palme di San Benedetto del Tronto contro la Russia in preparazione del mondiale di Giappone..

Basket

Tonfo della Nazionale di basket contro la Grecia nel torneo dell'Acropolis. La squadra di Sacchetti è stata sconfitta per 83-63. Oggi secondo match con la Serbia.

Ciclismo

Non ci sarà Simon Yates alla partenza della Vuelta, al via dal prossimo 24 agosto. Yates non difenderà così il titolo e non farà tris quest'anno sui grandi giri.

Il triestino segretario generale della Signora da otto anni di nuovo al Rocco dopo il suo primo scudetto vinto nel 2012

Lombardo: «Che piacere tornare nella mia città per incontrare l'Unione rinata grazie a Milanese»

L'INTERVISTA

I suoi primi passi da manager nel mondo del calcio, li ha compiuti proprio nella sua città, nel settore giovanile della Triestina targata Berti. Poi dal 2004 al 2011 è stato a Brescia. Adesso, a 45 anni, il triestino Maurizio Lombardo è il segretario generale della Juventus da ben otto stagioni, ovvero dall'inizio di questo ciclo pazzesco della Vecchia Signora che ha preso il via proprio al Rocco nel 2012.

E stasera, la corazzata bianconera ritorna al Rocco in amichevole.

Lombardo, che sensazione fa tornare al Rocco e affrontare la Triestina?

«Per me è un grande piacere tornare a casa, in quella che rimane la mia città e dove ho iniziato anche questo mio percorso lavorativo. Già tornare al Rocco per Cagliari-Juventus del 2012 era stato emozionante, ora con la Triestina lo sarà ancora di più, soprattutto in uno stadio nuovo di zecca dopo la ristrutturazione».

Quanto è stato utile il lavoro svolto nella Triestina per affermarsi poi nella Juventus?

«Con quegli anni a lavorare nel settore giovanile alabardato ho iniziato il mio percorso nel mondo del calcio: è stata un'esperienza fondamentale, a Trieste sono partito dal basso e ho mosso i primi passi, e questo mi ha permesso una crescita costante, giusta nel tempo, senza fare mai passi troppo lunghi. E seguendo idealmente l'A4, da Trieste a Brescia e poi a Torino, ho vissuto sempre belle esperienze che spero di continuare».

Il suo legame con Trieste è rimasto?

> «Avventura partita dalle giovanili e dagli anni con Berti Seguo sempre la C e spero che stavolta la Triestina salga»

«Assolutamente sì. Purtroppo ci riesco a tornar poco, e spero sempre che la partita con l'Udinese cada in un periodo che mi consenta di tornare almeno per due giorni a Trieste per respirare l'aria di casa».

Nella genesi di questa amichevole c'è anche il suo zampino?

«Questa amichevole nasce dal fatto che ci sono ottimi rapporti tra i due club. Del resto avevamo già ospitato la Triestina a Vinovo per un'amichevole contro la nostra under 23. Ora si ribalta il campo, e questo conferma i buoni rapporti».

Tra l'altro, proprio al Rocco la Juve ha iniziato la sua striscia di scudetti...

«Inanellare vittorie fa sempre piacere, è una striscia incredibile di un gruppo che ha iniziato a lavorare assieme dal 2010 e che io poi ho completato nel 2011. Un gruppo che lavora tanto e merita questa striscia»

È riuscito a seguire in questi anni la rinascita della Triestina?

«Nonostante la serie C non abbia purtroppo una grande visibilità televisiva, ho sempre avuto modo di seguire le vicende della Triestina. E ho seguito con piacere una rinascita di cui va dato merito a Milanese e alla società. E dopo il play-off perso col Pisa, penso e spero che quest'anno la Triestina si ricandidi in prima fila per il salto in serie B».

La piazza, in effetti, meriterebbe altri palcoscenici.

«Trieste ha sempre dimostrato di essere amante del calcio, e tanti triestini si sono anche affermati in questo mondo. Certo, meriterebbe categorie più importanti, lo stadio poi è un gioiello, uno dei più belli d'Italia. Speriamo ci sia una grande cornice anche per questa amichevole di grande livello».

Antonello Rodio

Maurizio Lombardo. Sotto (il secondo a destra), quando lavorava con lo staff del presidente Berti

CALCIO DONNE

Per Sara Gama prima durissima in Champions: Juve contro il Barça

I sorteggi di Nyon non sono stati fortunati per i due team italiani La Fiorentina infatti affronterà l'Arsenal campione d'Inghilterra Match d'esordio l'11 settembre

TRIESTE. Dopo la splendida esperienza del mondiale Sara Gama ritorna in campo con la sua Juventus. E gli impegni per la triestina, festeggiata in città un paio di settimane fa, sono subito di primissimo livello. Fin dal primo turno si profilano infatti due sfide show per le squadre italiane nei sedicesimi di finale della Champions League femminile. Il sorteggio effettuato a Nyon ha stabilito che la Juventus campione d'Italia dovrà vedersela con il Barcellona (le blaugrana hanno chiuso la Liga al secondo posto), mentre la Fiorentina avrà come avversario l'Arsenal campione d'Inghilterra.

Le gare sono in programma l'11 e il 12 settembre, il ritorno il 25 e il 26: le bianconere del tecnico Rita Guarino sordiranno in casa, per le viola si comincia con la trasferta in Inghilterra.

Le Juventus Women giocheranno la prima gara in casa, allo stadio Moccagatta di Alessandria.

«Come ho sempre sostenuto la Champions non può ancora essere obiettivo stagionale, perché sappiamo di dover ancora colmare il gap con squadre più importanti d'Europa – commenta Stefano Braghin, Head of Women di Juventus - Per noi è l'occasione di fare esperienza internazionale e giocare contro il Barcellona sarà utile per capire quanto dobbiamo ancora lavorare per arrivare a certi livelli, sperando ovviamente di riuscirci in poco tempo».

I favori del pronostico sono dalla parte delle spagnole, ma il recente Mondiale ha dimostrato quanto il calcio femminile italiano possa farsi valere anche in ambito internazionale: «Noi proveremo a fare del nostro meglio – continua Braghin – sapendo che nel calcio a volte ci sono delle sorprese». —

La triestina Sara Gama capitano della Juve e della Nazionale

Basket

La "nuova" Trieste più giovane e alta

A confronto il pacchetto straniero attuale e quello dello scorso campionato: che divario negli esterni

Roberto Degrassi

TRIESTE. Più giovane e più alta. Non sarà solo una differenza di protagonisti quella tra la nuova Pallacanestro Trieste e quella che ha conquistato i play-off nella passata stagione. Sarà anche una differenza nell'età, nell'altezza e nella filosofia.

Il confronto tra i cinque nuovi stranieri a disposizione di Eugenio Dalmasson e quelli di dodici mesi fa - ovviamente non viene preso in considerazione Hrvoje Peric, unico riconfermato - racconta che il manipolo straniero è sensibilmente più giovane in confronto al quintetto dell'inizio della scorsa stagione. Con Devondrick Walker, per intenderci. Dodici mesi fa l'età media era di 28,6 anni, con il trentenne Sanders e Wright, Knox e Mosley ventinovenni e quindi nel pieno della maturità cestistica. Stavolta Dalmasson avrà ai suoi ordini stranieri meno esperti: l'età media dei nuovi cinque arrivi è infatti di 26 anni, con un autentico rookie fresco di Università (Elmore) e un altro (Justice) con solo un paio di esperienze europee nel curriculum. In sostanza, sarà una squadra meno smaliziata ed esperta nel rapporto con il campionato italiano. Toccherà a Peric e al nucleo italiano fare in modo che l'approccio con l'Italia sia rapido e indolore. Solamente DeQuan Jones ha già giocato nel nostro torneo, a Cantù cinque anni fa, quando era un ragazzino.

Esistono due spiegazioni per raccontare la svolta. Una è ovviamente di carattere economico: la scorsa estate l'allora Alma disponeva di un portafoglio più consistente e da neopromossa era andata su elementi di caratura ed affidabilità nel nostro campionato, stavolta il budget inferiore comporta inevitabilmente obiettivi differenti. L'altra è di ordine tecnico: la necessità di avere gente esperta della A italiana lo scorso anno si spiegava anche con l'incertezza su quale sarebbe stato l'apporto del nucleo reduce dalla A2 all'esame con la massima serie. Ricordate? Fernandez e Da Ros avrebbero inciso anche in A1? E quanto avrebbe potuto dare Strautins dopo una A2 con la modesta Orzinuovi? Lo scorso torneo ha fugato invece qualsiasi perplessità. Il nucleo italiano tiene benissimo la scena anche nell'elite, eccome. Coach Dalmasson sa che le spalle dei nuovi stranieri sono sicuramente ben coperte.

Derek Cooke e Jon Elmore Foto Bruni

La squadra straniera in biancorosso di quest'anno ha un'altezza media notevolmente superiore rispetto a quella di un anno fa. Due metri e un soffio questa, 196,5 centimetri quella. La differenza è tutta nel pacchetto degli esterni. Tutti e tre i nuovi arrivati infatti sono più alti dei loro predecessori. Jon Elmore è un play di 191 cm mentre il buon Chris Wright non superava il metro e 85. Jamarr Sanders partiva da guardia ma è stato impiegato anche da ala piccola pur essendo solo 193 cm. Kodi Justice invece sfiora i due metri e ha una struttura fisica completamente diversa (Sanders era più piccolo ma più potente fisicamente). Walker, il flop nella pattuglia stranieri della scorsa stagione, è un'ala piccola da 196 cm mentre Jones viene accreditato addirittura di 203 cm anche se verosimilmente il volo transoceanico gli sottrarrà un paio di centimetri...Cambia poco invece tra i lunghi. Non c'erano sette piedi stranieri un anno fa e non ce ne sono ora. Non c'erano stazze alla Cooley prima e non ce ne sono ora. Le differenze semmai saranno di ordine tecnico. Non ci sono più Knox (le mani migliori, specie dai 4/5 metri ma non proprio un fighter nel pitturato) e Mosley (il più intimidatore del gruppo), adesso tocca a Mitchell e Cooke, entrambi giocatori verticali, con il primo in grado di agire anche da ala forte e l'altro più istintivo.

Ma tra poco quelle che sono le riflessioni sulla carta lasceranno il posto alle verifiche sul campo. A Cervignano il debutto in precampionato giovedì contro lo Skrljevo e il giorno dopo contro Treviso, in attesa di disporre di Justice e Jones. Per i tifosi quella in Friuli sarà la possibilità di vedere per la prima volta in azione i nuovi stranieri, sperando che nel frattempo i tanti sostenitori biancorossi che anche quest'anno stanno dimostrando affetto alla squadra con oltre tremila abbonamenti possano incitarli anche negli allenamenti all'Allianz Dome. —

La morte del campione

Un simbolo del ciclismo italiano

ANTONIO SIMEOLI

Il destino l'ha portato via a 76 anni in Sicilia, ai giardini Naxos, mentre faceva il bagno. Era in vacanza con la famiglia Felice Gimondi, semplicemente il più grande ciclista italiano dopo Fausto Coppi. Se glielo dicevi, come ci era accaduto durante l'ultimo Giro d'Italia a Courmayeur, arrossiva, si faceva una risata. Diceva che "quello là", o "Eddy il fenomeno" in effetti qualche volta era pure riuscito a batterlo.

Umile, dalla grande personalità, Gimondi ha semplicemente fatto la storia del ciclismo mondiale, in Italia ha segnato un'epoca non solo nello sport. Con misuratezza, modestia, fedeltà, perché nella sua carriera ha corso soltanto per due squadre la Salvarani, quell'armata che ha contribuito a far diventare mitica, e la Bianchi, marchio per cui aveva corso e poi lavorato come dirigente e testimonial fino all'ultimo.

Gli è stato fatale un infarto a un mese o poco più dai 77 anni che avrebbe compiuto il 29 settembre. Era nato nel 1942 a Sedrina, piccolo paese in provincia di Bergamo. Gli inizi sono quelli "classici" dei ciclisti, e in genere degli sportivi di quegli anni. Il papà trasporta sabbia, aveva un cliente che non pagava mai. «Se stavolta mi paga ti compro una bici», disse al figlioletto che bramava per correre. Detto, fatto. Le prime gare nel bergamasco, le voci che giravano di quell'atleta fortissimo sul passo, in salita, taciturno, determinatissimo, come la gente di quelle parti.

Proprio in questi giorni si corre il Tour de l'Avenir, la corsa francese considerata una sorta di Tour de France per i dilettanti. Nel 1964 Gimondi lo vinse quel Giro e così si aprì la strada al professionismo.

Alla Salvarani, la squadra di Vittorio Adorni, il ciclista italiano in auge in quei tempi. Pronti via, sale al nord per le Classiche e si aggiudica la Freccia Vallone, poi va al Giro e arriva terzo col capitano Adorni maglia rosa.

Non erano gli anni di Coppi e Bartali quelli, ma erano gli anni in cui il ciclismo, grazie a Coppi e Bartali, in Italia era ancora lo sport guida. Erano gli anni delle biglie dei ciclisti in spiaggia, gli anni in cui in Francia dominava un corridore dal talento cristallino e dalla personalità fortissima, Jaques Anquetil.

Che aveva un tarlo: Raimond Pulidor. Lui, Poulidor era l'idolo dei francesi, ma non riusciva mai a vincere la Grande Boucle. Nel 1965 però Anquetil, con già la cinquina in tasca e quattro Boucle consecutive appena vinte, chiamò Adorni, Van Looy, l'altro transalpino Aimar, Gianni Motta ed Anglade. Si dice che promise loro soldi purché non facessero vincere il suo odiato rivale. Alla nona tappa però Adorni, uno dei favoriti fu costretto al ritiro. Abquetil chiamò Adorni preoccupato: e ora? Vittorio non ebbe tentennamenti: «Jaques, stai tranquillo, il ragazzo italiano vincerà il Tour». Aveva ragione, conosceva bene Gimondi. Non era nel contratto del bergamasco correre anche il Tour. Patron Salvarani semplicemente gli raddoppiò l'ingaggio. Allora Gimondi si convinse (perché era puire testardo), vinse le tre cronometro, non vacillò (anzi) su Pirenei e Alpi. Bottecchia, Bartali, Coppi, Nencini e Gimondi: nel 1965 il mondo del ciclismo era ai suoi piedi.

Piedi che lui continuava a tenere ben saldi nella sua Sedrina. Parigi-Roubaix, Giro di Lombardia due volte. Il Giro d'Italia del 1967 che il grande Felice vinse lasciandosi dietro di oltre tre minuti Franco Balmamion e Jaques Anquetil. Una corsa rosa meravigliosa, entrata nel mito con quella tappa dell'8 giugno 1967 quando patron Toriani decise di far provare ai corridori le Tre Cime di Lavaredo. Pioggia da Udine, neve dal Lago di Misurina in su. Gimondi arriva stremato da quelle pendenze impossibili. Non ha neanche la forza di alzare le braccia al cielo. Sì, l'avevano spinto, come decine di corridori che anche si erano attaccati alle ammiraglie. Tappa annullata. Lui s'infuriò perché non era tipo da farsi mettere in testa i piedi da nessuno. Neppure da quello là: Eddy Merckx. Sbaglia chi dice che senza Merckx, Gimondi sarebbe stato più forte. No, avrebbe vinto di più, ma lui, il bergamasco, quello che aveva guadagnato la prima bici per una scommessa vinta con papà, ha sempre pensato che Eddy sia stato anche stata la sua fortuna. «E l'ho anche battuto», diceva sempre con quel ghigno indimenticabile.

È stato stroncato da un infarto in vacanza in Sicilia. Aveva 76 anni

Addio a Felice Gimondi
Vinse Giri, Tour e classiche e fu il fiero rivale di Merckx

Gimondi con Pantani al Tour 1998

Mondiale di Barcellona 1973. Sulla collina del Montjuic Felice fa sobbalzare l'Italia intera, Maertens, Ocaña, Eddy e lui. Volata, i belgi sembrano inaffondabili, Felice è Campione del mondo.

Poi ancora un altro Giro nel 1976 con l'ultima sua vittoria, la carriera di direttore sportivo e di dirigente Bianchi.

«Era un corridore vero, un duro che non mollava mai, eravamo avversari ma ci siamo sempre rispettati», ha detto Francesco Moser. Poi il ct della nazionale Davide Cassani per cui Gimondoi era un idolo. «Ha vinto tre Giri, il Tour, la Vuelta, il Mondiale, la Sanremo, la Roubaix, il Lombardia, ha vinto tutto, quando uno vince le classiche e tutti i giri vuol dire che è un grande fenomeno, la sua grandezza l'ha dimostrata quando, nonostante Merckx, non si è mai dato per vinto, ha sempre lottato per batterlo e in alcune occasioni è riuscito anche a farlo».

Poi Gianni Motta: «Rivali ma ci rispettavamo, con lui se ne va un pezzo di storia d'Italia. Eravamo nemici sempre ma c'era grande rispetto per l'uomo, l'atleta e il rivale».

Poi lui, il "Cannibale": «Stavolta perdo io – ha detto il rivale-amico Merckx –. Perdo prima di tutto un amico e poi l'avversario di una vita. Abbiamo gareggiato per anni sulle strade l'un contro l'altro, ma siamo diventati amici a fine carriera. Sono distrutto».

Lassù ora Felice incontrerà il "suo" Marco Pantani, che l'ha preceduto di 15 anni. Quel braccio alzato con forza e orgoglio all'allievo in maglia gialla e su bici Bianchi che gli aveva appena fatto sobbalzare il cuore ai Campi Elisi al Tour 1998, basterebbe a spiegare la grandezza di Felice Gimondi da Sedrina. —

IL RICORDO DI VITTORIO ADORNI

«Una notizia terribile Aveva una grinta unica»

Stefano Semeraro

Felice Gimondi aveva 76 anni, ha vinto 3 Giri, un Tour, una Vuelta, un Mondiale, una Roubaix, una Sanremo e due Lombardia

«Una notizia terribile. L'avevo sentito qualche giorno fa, sapevo che aveva qualche problema, mai però avrei pensato che sarebbe finita così». Vittorio Adorni fra gli anni '60 e '70 è stato compagno di squadra, avversario e direttore sportivo di Felice Gimondi.

Adorni che posto ha Gimondi nella storia del ciclismo?

«Un posto di primo piano. Ha corso insieme con Merckx, che rimane il numero 1 con i suoi 5 Tour e i suoi 5 Giri. Ma Felice era il numero due. E non si arrendeva mai»

Soffriva la rivalità con il Cannibale belga?

«Spesso sapeva che avrebbe perso, ma lottava. Non gliela dava vinta. Eddy era il più forte, inutile nasconderlo. Ma per batterlo doveva staccarlo. Merckx ha smesso prima, Felice è riuscito a vincere più a lungo e ne era molto soddisfatto: la considerava la prova di avere un fisico più resistente».

Che carattere aveva Gimondi?

«Duro, tenace, forse perché veniva dalla Bergamasca. Sempre sul chi vive. Appena qualcuno andava in fuga si innervosiva. Non aveva la classe pura di altri campioni, ma una grinta unica»

Come vi siete conosciuti?

«Ho iniziato a seguirlo quando vinse il Tour de l'Avenir da dilettante. Nel 1965 passò professionista, quell'anno correvamo insieme con la Salvarani. Eravamo compagni di camera, diversi ma compatibili. Io vinsi il Giro d'Italia, lui il Tour. E pensare che neanche voleva correrlo».

Come andò?

«Lo convinsi dicendogli di provare la prima settimana, che lo avrei aiutato a vincere una tappa. La tappa la vinse in fretta, e prese la maglia gialla. Poi io dovetti abbandonare, e tornai a casa, e lui finì per vincere il Tour…».

Qual è il suo ricordo più bello?

«Nel 1973 io avevo smesso ed ero il suo direttore sportivo, e Felice vinse il Mondiale. Ma forse la cosa che mi piace più ricordare è che fui io fargli conoscere Tiziana, che poi sarebbe diventata sua moglie».

Il ciclismo di oggi gli piaceva?

«Dopo l'ultimo Giro mi ha detto che i ciclisti di oggi gli sembravano un gregge di pecoroni, sempre intenti a controllarsi. Ai nostri tempi si rischiava, un Tour non lo vincevi per 10 secondi. Era più difficile. Oggi ci sono gli auricolari, i direttori sportivi che ti dicono quando attaccare. Noi non avevamo le cuffiette, ma la testa per sapere da soli cosa dovevamo fare». —

PALLAMANO

Trieste è già in buona condizione e supera il primo test con Kozina

L'Alabarda impegnata nel Memorial Combatti si impone per 31-18 sugli sloveni grazie alle reti di Radojkovic (9) e Pernic (5). Bravi i giovani portieri Zoppetti e Capuzzo

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Primo test semi ufficiale per l'Alabarda impegnata contro il Kozina nella sedicesima edizione del Memorial Combatti. Trieste si impone 31-18 mettendo in mostra una condizione fisica discreta e una qualità di gioco apprezzabile aldilà del valore degli avversari. Radojkovic, nove reti e Pernic, cinque gol, sono stati i migliori realizzatori di una partita che ha messo in luce le buone qualità di un gruppo che non ha potuto contare sull'apporto di Lollo Dovgan e Diego Modrusan.

A proposito di portieri buona la prestazione dei giovani Zoppetti e Capuzzo: un tempo a testa e tante parate che hanno consentito a Trieste di portare a casa il risultato pieno.

Carpanese ripropone la difesa 3-2-1, vecchio cavallo di battaglia biancorosso che potrebbe essere una delle novità della nuova stagione. Si parte con Zoppetti tra i pali , Sandrin centro dietro con Bellomo e Radojkovic ai lati, Pernic e Fidel secondi e Visintin centro avanti. Subito buon ritmo per Trieste che sfrutta l'iniziale vena offensiva di Fidel, Pernic e Visintin per allungare 9-3 dopo dieci minuti di partita.

Il coach Andrea Carpanese (Foto Lasorte)

Un paio di due minuti costringono i biancorossi alla doppia inferiorità. Kozina ne approfitta per rifarsi sotto (9-6 il parziale prima dell'11-9 con cui si chiude il primo tempo), Carpanese cambia la formazione inserendo Di Nardo al centro della difesa e dando fiducia a Hrovatin e Busdon. Rotazioni spinte nella logica di un torneo che propone due sfide ravvicinate e la possibilità di vedere all'opera tutta la rosa provando soluzioni diverse nei ruoli.

Nel secondo tempo Trieste alza intensità e continuità della sua difesa e allunga progressivamente fino al 31-18 finale mettendo in mostra le buone qualità dello sloveno Fidel, giocatore che sta pian piano entrando in condizione e che potrebbe essere una delle sorprese positive del prossimo campionato.

Una fase di gioco del torneo Combatti

Continua, nel frattempo, la campagna abbonamenti lanciata dalla società con la buona risposta dei tifosi che in questa prima fase si stanno confermando vicini alla loro squadra. Quattro le tipologie di abbonamenti a disposizione dei sostenitori: abbonamento cuore al prezzo di 100 euro con ingresso alle 13 partite di campionato, adulti al prezzo di 60 euro, studenti al prezzo ridotto di 30 euro. e mini muli per tutti gli under 14 al prezzo simbolico di 1 euro. Possibile acquistare gli abbonamenti presso il Palazzetto dello sport di Chiarbola, via Visinada 5 con orario 18.30 – 20.00, il Ticket Point di Corso Italia 6/c con orario 8.30- 12.30 e 15.30- 19, il Bar Astoria di via San Francesco 14 e il Triestina Fan Club Bar Capriccio di Via Bramante 4. —

CALCIO SERIE D

San Luigi pronto per la Coppa A Chions la prima verifica

Domani il turno preliminare, fischio d'inizio alle 16. Tornano a disposizione di Sandrin il portiere Furlan e Muiesan, assente lo squalificato Cottiga

Massimo Laudani

TRIESTE. Al netto delle amichevoli la prima ufficiale della nuova avventura è fissata a partire dalle 16 di domani. La prima squadra del San Luigi è attesa dalla visita al Chions nel turno preliminare della Coppa Italia di serie D. L'appuntamento con il fischio d'inizio è previsto alle 16, i biancoverdi ci hanno provato a chiedere il posticipo di un'ora, ma la cosa non è andata in porto e perciò resta l'orario ideato in origine dalla Lega nazionale dilettanti per questa prima scorpacciata di partite (tra cui anche Tamai-Luparense). In casa sanluigina mancherà unicamente lo squalificato Cottiga, mentre saranno a disposizione il portiere Furlan – tornato ad allenarsi regolarmente dopo gli impegni lavorativi –, l'attaccante Muiesan e presumibilmente il 2002 Zacchigna sarà convocabile (lo staff tecnico è fiducioso in tal senso), seppure sia alle prese con una piccola deviazione del setto nasale per il colpo ricevuto in allenamento mercoledì mattina.

Di nuovo disponibile Matteo Muiesan

«Domenica abbiamo la prima di Coppa e voglio le prime risposte per capire a quale punto siamo - indica l'allenatore del team triestino Luigino Gigi Sandrin - Sfideremo una formazione reduce da un gran campionato, tanto da salvarsi con il gruppo che aveva vinto l'Eccellenza. Ora ha cambiato molto, soprattutto nella linea difensiva e vorrà avere pure delle indicazioni da questa gara». E ancora: «Personalmente sono curioso di vedere cosa possiamo fare. Il Chions sarà la prima prova e il primo esame per incontrare le situazioni e le difficoltà, che troveremo in categoria oltre al fatto che ci sarà caldo. Andremo là con la massima umiltà e cercare magari di passare il turno per poter poi affrontare il Cjarlins Muzane in Coppa il 25».

Il tecnico: «Capiremo le difficoltà che affronteremo in campionato»

Quanto alle "designazioni" sfornate dal computer della Lnd relativamente agli abbinamenti stagionali del girone C, coach Sandrin afferma: «Il calendario non conta nel senso che prima o dopo le dobbiamo affrontare tutte. Siamo nuovi in questo contesto, il campionato è nuovo e perciò dobbiamo trovare la dimensione giusta. Sappiamo quale è il nostro obiettivo e quindi pensiamo a concentrarci su questo».

A proposito del debutto casalingo al Grezar, Sandrin aggiunge: «Ci sarebbe piaciuto poter essere da noi, giocare in via Felluga sarebbe stato più bello. In ogni caso la prima giornata la disputeremo sul sintetico (dell'Ambrosiana) e questo sarà un fattore compensativo, poi non sappiamo quante ne dovremo fare al Grezar, se solo la prima oppure due o tre. Abbiamo fatto il sopralluogo al Grezar e l'erba sta decisamente bene oltre a essere uno stadio vero e bello. Perciò sarà emozionante giocarci e potrà tornare utile per la capienza perchè immaginiamo quanta affluenza possa esserci per l'anticipo con il Cjarlins. Giocando inoltre la Triestina di domenica, speriamo che qualcuno possa venire a vedere pure noi il giorno prima. In ogni caso ci penseremo fra tre settimane». —

SABATO SPORT

Amichevoli: Chiarbola contro Primorec Test Primorje

CALCIO Amichevole di lusso: Triestina-Juventus (alle 20.30 allo stadio Nereo Rocco). Primo memorial Moretto: triangolare dilettantistico a partire dalle 18 a cura della Pro Gorizia. Allo stadio Bearzot di via Capodistria si sfidano la Pro Gorizia, la Juventina e il Ronchi. Amichevoli per prime squadre: alle 19, sul neutro di Farra di Isonzo, Terenziana Staranzano-Primorje; Chiarbola/Ponziana-Primorec (in via Petracco a Borgo San Sergio); test in famiglia per il Kras a Repen e per la Sacilese alle 16 al campo di casa di via 25 Aprile; Gonars-Cjarlins Muzane (alle 18.30 a Gonars), Cjarlins Muzane A-Lumignacco (alle 16 a Muzzana del Turgnano); triangolare a Torviscosa tra Maranese, Torviscosa e Codroipo, Tricesimo-Rive d'Arcano (18.30, Cisterna di Coseano).

BASKET Europeo under 16 maschile: si gioca a Udine e a Pasian di Prato (Palavecchiato).

TENNIS Torneo internazionale Itf: Atp Challenger maschile all'Eurosporting di Cordenons.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Casa e bottega
RAI 1, ORE 21.25
Mario Trezzi (**Renato Pozzetto**) dirige la sua fabbrica di biancheria, ma con la crisi le cose iniziano ad andare male. Come se non bastasse, l'operaia Eily sostiene di aspettare un figlio da lui. Così, finisce in mano agli usurai.

Happy Face Killer
RAI 2, ORE 21.05
Un aspirante poliziotto, Keith Hunter Jesperson (**David Arquette**), si trasforma in un assassino dopo un matrimonio fallito. Un giorno, però, uccide una persona.

Million Dollar Baby
RAI 3, ORE 20.30
Nella palestra dello scorbutico manager Frankie Dunn arriva la trentenne Maggie (**Hilary Swank**) con una passione per la boxe. Vuole diventare la numero uno sul ring.

Una vita
RETE 4, ORE 21.25
Peña confessa a Leonor di aver chiesto a Eva di mentire per poter trattenere i fratelli. Flora (**Alejandra Lorenzo**) viene arrestata con l'accusa di aver ucciso l'Indiano.

Io & Marilyn
CANALE 5, ORE 21.20
Appena mollato dalla fidanzata, Gualtiero (**Leonardo Pieraccioni**) passa le serate con gli amici di sempre. Un giorno, partecipa a una seduta spiritica e invoca Marilyn Monroe...

RAI 1
7.05 Overland 18 Reportage
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo Attualità
8.25 Petrolio Attualità
9.50 Tg1 L.I.S.
9.55 Quark Atlante Doc.
10.45 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.20 Linea verde Life Estate
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.45 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 L'ora dolce dell'amore (1ª Tv) Film Tv sent. ('17)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Casa e bottega Film Tv commedia ('13)
23.50 Tutti a Verona! (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('18)
1.20 Tg1 - Notte
1.35 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica

RAI 2
8.30 Quando chiama il cuore Serie Tv
9.55 Frigo Cooking Show
10.25 Il nostro capitale umano. Un viaggio nell'Italia che trova lavoro Attualità
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Vietnam Film Tv ('08)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Re di Cuori Serie Tv
15.35 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.20 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.05 Il commissario Voss Serie Tv
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.15 Rugby: Italia - Russia Test Match Nazionale
20.30 Tg2 20.30
21.05 Happy Face Killer (1ª Tv) Film Tv thriller ('14)
22.45 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 La signora del West Serie Tv
9.00 Ollio sposo mattacchione Film comico ('39)
10.00 Gli onorevoli
11.40 Che ci faccio qui Reportage
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Cronache dall'antichità Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Viaggio al centro della Terra Film avventura ('08)
16.25 Presadiretta Reportage
18.25 TGR - Palio dell'Assunta di Fermo Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Million Dollar Baby Film drammatico ('04)
22.50 Tg Regione
22.55 Tg3 nel Mondo Estate
23.15 Amore criminale DocuFiction
1.05 Tg3 Agenda del mondo Estate Rubrica
1.25 Fuori orario

RETE 4
6.40 Come eravamo Documenti
6.55 A-Team Serie Tv
8.00 Il mattatore Film commedia ('59)
10.10 Parola di Pollice verde
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 C'era una volta il... Musicarello Musicale
16.40 Poirot - Corpi al sole Film Tv giallo ('01)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Buone vacanze Varietà
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Una vita Telenovela
23.30 Festivalbar Story 4 Musicale
1.30 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Estate
3.05 Ibiza 92 Musicale
4.40 Walter e i suoi cugini Film commedia ('61)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I misteri di Laura Miniserie
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Quello che nascondono i tuoi occhi Miniserie
15.15 Amore in panchina Film Tv sentimentale ('16)
17.00 Inga Lindström Un'estate a Norrsunda Film Tv sentimentale ('08)
18.45 Ricaduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Io & Marilyn Film commedia ('09)
23.25 Tg5 Notte
24.00 All'ultima spiaggia Film commedia ('12)
1.35 Paperissima Sprint Show
2.05 L'ombra del destino Miniserie
3.50 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
6.50 Joey Sitcom
7.30 Braccobaldo bau Cartoni
7.50 I misteri di Silvestro e Titti Cartoni
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 The New Fred and Barney Show Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 The O.C. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Arrow Serie Tv
16.15 Lucifer Serie Tv
17.50 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.20 CSI Serie Tv
21.10 Waterworld Film fantascienza ('95)
23.40 Komodo vs Cobra Film Tv horror ('05)
1.25 Containment Serie Tv
2.05 Studio Aperto-La giornata
2.20 Sport Mediaset - La giornata Rubrica di sport
2.50 La casa dalle finestre che ridono Film horror ('76)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 San Pietro e le basiliche papali di Roma 3D Film documentario ('16)
9.50 Il commissario Cordier Serie Tv
11.45 Lettera da una sconosciuta Film drammatico ('48)
13.30 Tg La7
14.00 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv
15.40 Il cigno Film drammatico ('56)
17.45 Voglia di ricominciare Film drammatico ('93)
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
3.25 The District Serie Tv

TV8
13.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate Cooking Show
14.00 Italia's Got Talent - Best Of
16.00 X Factor - Il sogno
18.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Extortion Film thriller ('17)
23.30 Delitti Real Crime
1.30 L'assassino della porta accanto Real Crime

NOVE
11.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 La figlia del generale Film drammatico ('99)
16.30 Bomber Film comm. ('82)
18.45 Operazione N.A.S. Doc.
19.35 Cucine da incubo Italia
21.25 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
23.30 Big Cats: felini XXL DocuReality

20 (20)
7.40 Believe Serie Tv
10.15 American Odyssey Serie Tv
11.50 The Big Bang Theory Sitcom
13.00 In Plain Sight Serie Tv
19.55 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film azione ('99)
23.15 Playboy Shootout Inizia la sfida Real Tv
23.50 Badass! Real Tv

RAI 4 (21)
6.00 Monica the Medium Doc.
6.40 Ghost Whisperer Serie Tv
10.25 Criminal Minds Serie Tv
14.05 Vice Film fant. ('15)
15.45 Doctor Who Serie Tv
18.15 The Good Wife Serie Tv
21.15 Pound of Flesh Film azione ('15)
23.05 The Code - La Mentale Film azione ('02)
0.55 L'assassinio di Gianni Versace - American Crime Story Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Dove vai in vacanza? Film commedia ('78)
13.20 Sono un agente FBI Film crime ('59)
16.30 Delitto perfetto Film ('54)
18.40 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
21.00 Yves Saint Laurent Film biografico ('14)
23.15 L'impero dei lupi Film azione ('05)
1.45 Due notti con Cleopatra Film commedia ('53)

RAI 5 (23)
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
16.45 Stardust Memories Orlando Furioso Teatro
17.50 In scena Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
19.00 Conlon dirige Schubert e Sostakovic Rubrica
20.45 L'attimo fuggente Documenti
21.15 La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo Teatro
22.55 Piani paralleli Musica

RAI MOVIE (24)
12.00 The Joneses Film ('09)
13.40 La legge del signore L'uomo senza fucile Film western ('56)
16.10 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
17.45 Qualcosa di inaspettato Film commedia ('15)
19.25 Striscia, una zebra alla riscossa Film avv. ('05)
21.10 La maga delle spezie Film drammatico ('05)
22.45 Giovane e bella Film drammatico ('13)

RAI PREMIUM (25)
7.35 Zoom! Rubrica
8.10 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
10.00 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
11.55 Tutti i padri di Maria Miniserie
15.45 Capri - La terza stagione Serie Tv
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Rosso San Valentino Miniserie
1.10 La Piovra 7 Miniserie
2.55 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
12.15 Fratelli in affari Doc.
14.15 La giuria Film thriller ('03)
16.15 Sperduti a Manhattan Film commedia ('99)
17.45 Fratelli in affari Doc.
19.15 Affari al buio - New York DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Le malizie di Venere Film erotico ('75)
23.00 Public Sex, Private Lives Film documentario ('13)
0.30 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.00 21 Jump Street Film commedia ('12)
11.00 22 Jump Street Film commedia ('14)
13.00 Prima o poi me lo sposo Film commedia ('98)
15.00 Un sogno, una vittoria Film drammatico ('02)
17.00 Glory Road Film ('06)
19.30 La tata Sitcom
21.10 Wyatt Earp - La leggenda Film Tv western ('12)
23.00 Black Death - Un viaggio all'inferno Film ('10)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Bacaro Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 La casa nella prateria di Laura Ingalls Wilder. Miniserie
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Buonasera dottore Rubrica
22.30 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
12.50 I menù di Benedetta Cooking Show
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Artiste per casa Real Tv
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Un amore speciale Film drammatico ('99)
23.55 Caramel Film comm. ('07)
1.45 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.05 Una vita Telenovela
13.55 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
15.50 9 mesi DocuReality
17.00 9 mesi e poi DocuReality
17.10 Inga Lindström - Ombre dal passato Film Tv ('05)
19.10 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
21.10 Inga Lindström Il lupo solitario Film Tv sentimentale ('05)
23.00 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.30 Fatto in casa per voi Rubrica
16.00 Il salone delle meraviglie Real Life
19.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
21.00 Il castello delle cerimonie DocuReality
21.30 Vite al limite DocuReality
0.40 Vite al limite: e poi DocuReality

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember Real Crime
8.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
23.10 The Glades Serie Tv
2.05 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 The Closer Serie Tv
8.55 The Mentalist Serie Tv
10.40 Chase Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
15.55 Delitto in Provenza Film Tv giallo ('17)
17.40 The Closer Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Wallander: Il ladro Film Tv poliziesco ('09)
0.35 Chase Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.15 Animal Fight Club Doc
12.30 Te l'avevo detto Real Tv
13.30 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
15.30 Man Fire Food Real Tv
18.30 I pionieri dell'oro Doc.
20.30 Airport Security USA DocuReality
22.20 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
0.10 Paranormal TV Real Tv
2.00 Mountain Monsters Doc.

RADIO

RADIO 1
14.05 Sabato Sport
19.25 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Deejay Time
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
20.00 Un'ottima annata
24.00 DJs from Mars
1.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Amori estivi
18.00 I Rimandati
20.00 Radio2 Musica
21.00 Sere d'Estate
24.00 I Lunatici Estate Il meglio di

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.00 Farheinheit Party Un libro, un film
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival. Prom 41
23.30 Festival dei Festival

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Predator Film Sky Cinema Uno
21.15 Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Collection
21.00 I delitti del BarLume - Il battesimo di Ampelio Film Sky Cinema Comedy
21.00 Ritorno al Bosco dei 100 Acri Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.40 X Factor - Il sogno Talent Show
15.10 Italia's Got Talent - Best Of
16.10 Un sogno in affitto Real Life
18.10 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
21.15 X Factor - Il sogno Talent Show
0.55 Cuochi d'Italia Cooking Show

SKY ATLANTIC
9.15 Warrior Serie Tv
11.00 1992 Miniserie
13.00 Veep Sitcom
14.10 Warrior Serie Tv
15.50 The Night Manager Serie Tv
18.05 Crisis Serie Tv
20.30 Warrior Serie Tv
23.00 Veep Sitcom
0.05 The Night Manager Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Hercules - La leggenda ha inizio Film Cinema
21.15 Se sei così, ti dico sì Film Cinema Comedy
21.15 Blu profondo 2 Film Cinema Energy
21.15 S1m0ne Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.05 The Last Kingdom Serie Tv
9.50 The Last Ship Serie Tv
11.30 Childhood's End Miniserie
14.00 Nikita Serie Tv
15.35 iZombie Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.05 Legends of Tomorrow Serie Tv
23.40 Mr. Robot Serie Tv
0.30 Supernatural Serie Tv

PREMIUM CRIME
8.15 Blindspot Serie Tv
9.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
11.25 Deception Serie Tv
12.15 Chicago P.D. Serie Tv
13.05 Murder in the First Serie Tv
14.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Forever Serie Tv
0.35 Blindspot Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Sveglia trieste - Cantando con Pilat
13.05 Il meglio di... rione che passione!
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Tg confartigianato
13.55 Film. I tre della Croce del Sud
17.10 Il notiziario meridiano (r)
17.30 Italia economia e prometeo
17.45 Qui studio a voi stadio
18.45 La parola del signore
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Il meglio di... rione che passione!
20.30 Il notiziario - r 2019
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Il meglio di... rione che passione!
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario (r)
01.30 Trieste in diretta

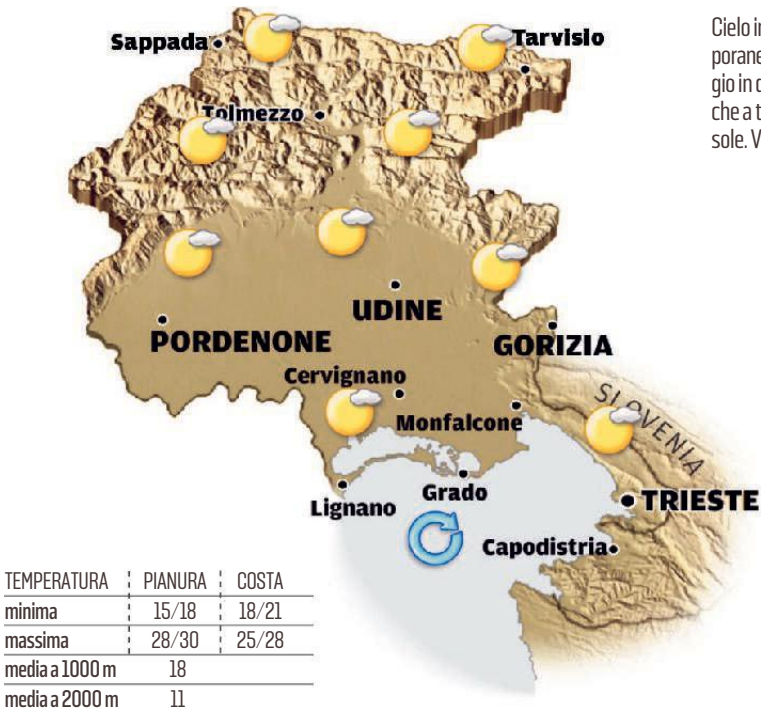
CAPODISTRIA
06.00. Infocanale
14.00. Tv transfrontaliera - Tgr Fvg
14.20. Tech princess
14.30. K2
15.00. Le parole più belle
15.30. Shaker
16.15. Folkest 2016
17.00. La magia del cristallo
17.25. Quarta di copertina
18.00. Programma in lingua slovena - O živalih in ljudeh
18.35. Vreme
18.40. Primorska kronika
19.00. Tuttoggi - Il ed.
19.25. Tg sport
19.30. Domani è domenica
19.45. Videomotori
20.00. Io che amo solo te
20.30. City folk
21.15. L'appuntamento
21.55. Storie di viaggi e mari
22.25. Rivedere che piacere
00.10. Tuttoggi - Il ed. (r)
00.25. Primorska kronika

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Il concerto che vorrei", di M. M. Tosolini e M. Mirasola. Antonio Smareglia, Luigi Dalla Piccola e Giulio Viozzi commentati da Paolo Petronio e Gianni Gori; **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione degli atti del convegno internazionale di studi "Il promontorio dell'Adriatico: Salvore e il suo territorio nell'età della Serenissima".
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.20**: Calendarietto e lettura programmi; **7.25**: Primo turno: Magazine del mattino; **8**: Notiziario; **8.10**: Primo turno: Avvenimenti culturali; **9.15**: Slovenci v Trstu v drugi polovici; **10**: Notiziario; **10.15**: Primo turno; **11.00**: Studio D; **12**: Trasmissione dalla Val Resia; **12.30**: Otroški kotiček: Janez Bitenc: telefonske pravljice; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; segue lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario; **17.10**: Arcobaleno: Jazz e dintorni; **18**: Piccola scena: Marjan Tomšič: Le alessandrine - radiodramma, regia di Marko Sosič - 3.a pt; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; **19.35**: Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio in quota di velature anche spesse che a tratti potranno mascherare il sole. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/21
massima	28/30	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Sappada, Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa e sulle Alpi, poco nuvoloso sulle Prealpi per la formazione di locale nuvolosità pomeridiana. Venti a regime di brezza. Temperature in aumento.

Tendenza per lunedì: Avremo cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per la formazione di locale nuvolosità pomeridiana. Al confine con il Cadore non è escluso qualche isolato rovescio temporalesco. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	29/31	26/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo, salvo velature sulle Alpi confinali.
Centro: Giornata stabile con al più qualche velatura di passaggio.
Sud: Soleggiato, salvo velature o località instabilità su Appennino calabrese.

DOMANI

Nord: Cieli poco o irregolarmente nuvolosi; maggiore variabilità sulle Alpi con fenomeni la notte a Ovest.
Centro: Giornata stabile e soleggiata su tutte le regioni, salvo addensamenti diurni in Appennino.
Sud: Anticiclone in rinforzo, fase stabile e soleggiata su tutte le regioni con cieli sereni, salvo locali addensamenti diurni in Appennino.

DOMANI IN ITALIA

Bolzano, Trento, Aosta, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Bologna, Pisa, Firenze, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, ROMA, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	25,9	51%	38 km/h	Pordenone	15,9	26,2	78%	18 km/h
Monfalcone	16,8	26,5	70%	36 km/h	Tarvisio	11,2	21,0	89%	17 km/h
Gorizia	17,5	28,1	68%	10 km/h	Lignano	20,9	27,7	71%	65 km/h
Udine	18,0	27,9	63%	27 km/h	Gemona	15,8	26,3	74%	39 km/h
Grado	19,6	25,4	64%	46 km/h	Piancavallo	6,3	15,8	78%	14 km/h
Cervignano	17,1	29,9	71%	26 km/h	Forni di Sopra	10,1	21,2	18%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	26,5	0,20 m
Grado	poco mosso	26,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	26,5	0,20 m

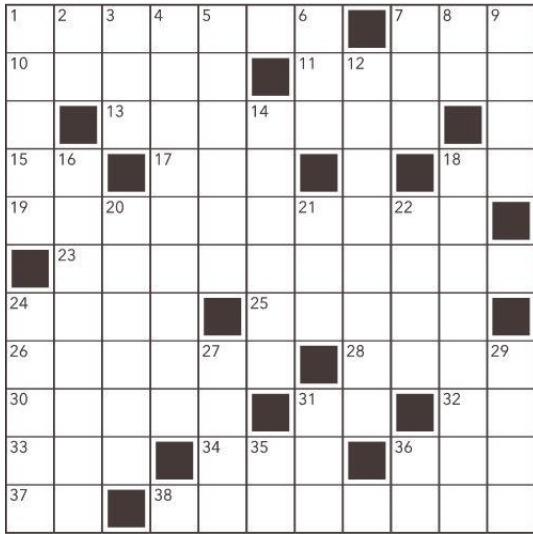
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20
Atene	24	31
Barcellona	23	26
Belgrado	14	25
Berlino	15	22
Bruxelles	14	22
Budapest	14	24
Copenaghen	15	19
Francoforte	13	23
Ginevra	13	23
Klagenfurt	12	24
Lisbona	19	27
Londra	12	19
Lubiana	14	23
Madrid	20	36
Mosca	14	15
Parigi	12	25
Praga	15	23
Salisburgo	12	21
Stoccolma	14	21
Varsavia	13	24
Vienna	17	23
Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	26
Aosta	14	27
Bari	21	28
Bologna	18	29
Bolzano	15	28
Cagliari	23	32
Catania	20	32
Firenze	19	32
Genova	22	29
L'Aquila	13	29
Messina	23	30
Milano	20	28
Napoli	23	30
Palermo	24	28
Perugia	18	29
Pescara	21	27
R. Calabria	24	30
Roma	21	31
Taranto	22	31
Torino	16	29
Treviso	15	28
Venezia	17	27
Verona	17	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Poliedri a sei facce - **7.** Il punto cardinale opposto a ovest - **10.** Unisce la testa al torace - **11.** Si precisano nei regolamenti - **13.** Deposito di sali calcarei sui denti - **15.** Mezzo babà - **17.** Locali per avventori - **18.** Pisa - **19.** Avvolgere dandogli forma cilindrica - **23.** Atleta di una specifica corsa podistica - **24.** Per nulla... colloquiale - **25.** Mollusco diffuso nelle acque calde - **26.** La sua capitale è Il Cairo - **28.** Il nome di Menotti - **30.** È superiore agli altri - **31.** Un girono... corto - **32.** Iniziali del regista Avati - **33.** Altari per sacrifici - **34.** Il contrario di sempre - **36.** Motoscafo antisommergibile silenzioso - **37.** Simbolo del nichel - **38.** Impianti telefonici per appartamenti.

VERTICALI **1.** Fu la seconda moglie di Priamo - **2.** Fine del discorso - **3.** Il comando che impone di fermarsi - **4.** Perfezionati, rifiniti - **5.** Ricoperta d'oro - **6.** Un suffisso in chimica - **7.** In coppia con Leandro - **8.** Iniziali della Mondaini - **9.** Prove scritte in classe - **12.** L'insieme del personale di più ditte - **14.** Un'andatura del cavallo - **16.** Uomini d'armi - **18.** Un bambino immaginario in grado di volare (due parole) - **20.** Jean, drammaturgo francese - **21.** Spiriti del vudù - **22.** Vitellini appena nati - **24.** Il nome della modella australiana Gale - **27.** Parti in cui è divisa un'opera a stampa - **29.** Zona di ristoro nel deserto - **31.** Essere supremo creatore dell'universo - **35.** Nel lato - **36.** Poco di molto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 15 agosto 2019
è stata di 26.329 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dopo un inizio un poco faticoso potrete progredire molto bene con i vostri progetti. Non lasciatevi irritare o condizionare da nulla. Slanci negli affetti. Sincerità.

TORO
21/4 - 20/5
Non sempre si può parlare dei propri progetti, ma soprattutto non con tutti. Reazioni impreviste nel campo degli affetti. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce.

CANCRO
22/6 - 22/7
La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere a alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Adattabilità.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non abbiate eccessive preoccupazioni per una faccenda che non procede proprio secondo i vostri desideri. Troverete sicuramente qualcuno disposto ad aiutarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi. Un programma diverso per la sera.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate promesse.

PESCI
20/2 - 20/3
Siate prudenti, cercate di superare vecchi risentimenti. . Non ritornate al passato, ma guardate al futuro con fiducia: sono possibili incontri interessanti. Un po' di relax.

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **MINI e BMW**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. ~~180~~ 94 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D	White silver metallizzato	WMWXY31030TF69866	29.841 €	**19.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741 €	**22.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Hype	Lapisluxury blue mini yours	WMWXN310302E02020	35.091 €	**22.900 €**
MINI 3 Porte	1.5 Cooper D Hype	White silver metallizzato	WMWXY310X0TF76698	36.791 €	**24.900 €**
MINI 3 porte	1.5 One D Boost	Melting silver	WMWXY110X0TP23765	28.221 €	**19.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper Baker Street	Emerald grey	WMWXU71060TV18541	31.554 €	**22.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper Baker Street	White silver metallizzato	WMWXU710X0TV61764	37.384 €	**26.900 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper D Hype	Midnight black metallizzato	WMWXV31050TF01710	35.801 €	**25.400 €**
MINI 5 Porte	1.5 Cooper D Baker Street	Pepper white pastello	WMWXV31040TR78089	38.581 €	**27.900 €**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004 €	**27.400 €**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	British racing green metallic	WMWWH110903H63026	43.324 €	**29.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Lapisluxury blue mini yours	WMWXK71050TE30069	45.951 €	**27.900 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper Sd Hype	Thunder grey metallic	WMWXK71090TE30172	48.131 €	**28.500 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D Hype	Blazing red ii metallic	WMWLR910002F58103	37.324 €	**22.100 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D	Starlight blue	WMWXK51030TE29510	37.999 €	**22.600 €**
MINI Clubman	2.0 Cooper D Hype	Melting silver	WMWLR910702E71430	38.824 €	**24.100 €**
MINI Clubman	1.5 One D Boost	Blazing red ii metallic	WMWLR710502G81190	31.919 €	**20.100 €**
MINI Countryman	1.5 Cooper Baker Street	Lapisluxury blue mini yours	WMWYW310303H80561	40.312 €	**27.900 €**
MINI Countryman	1.5 Cooper Baker Street	Lapisluxury blue mini yours	WMWYW310103H80560	42.912 €	**29.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310X03H13742	37.724 €	**25.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Business	Melting silver	WMWYY310303D47395	41.335 €	**27.900 €**
MINI Countryman	1.5 One Baker Street	British racing green metallic	WMWYW110903H91875	35.837 €	**24.900 €**
MINI Countryman	2.0 Cooper D	Island blue	WMWYY310103J51193	38.674 €	**27.100€**
MINI Countryman	1.5 One Baker Street	Chili red pastello	WMWYW110503H91873	35.837 €	**24.600 €**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo. Un esempio per MINI Countryman 2.0 Cooper D Boost. Listino (IPT inclusa) 37.724€ prezzo Autostar 28.400€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 284,80€. Maxirata finale pari a 8.350,42€. TAN fisso 5,99%, TAEG 8,01%. Importo totale del credito 18.480,00€. Importo totale dovuto 21.731,11€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.774,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 112,10€, TAN 5,99% TAEG ,06%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.206,08€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 396,90€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture colpite disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com

Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00
Sab: 9.00-13.00 o chiama il numero **0432 576550. Le nostre sedi rimarranno chiuse il 17 Agosto.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59
TRIESTE V. Flavia, 134 / **SUSEGANA** Via Conegliano, 77
VILLORBA Carità, Via Roma, 141/a / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1